



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



RAPPORTO

ATTUAZIONE TERRITORIALE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**ESITI ACCORDI DI COLLABORAZIONE E
STRATEGIE E AGENDE METROPOLITANE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Novembre 2023

Indice

1	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	1
2	LA DECLINAZIONE TERRITORIALE DELL'AGENDA 2030 E DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ("LOCALISING THE SDGS").....	2
3	GLI ESITI DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA A LIVELLO NAZIONALE E TERRITORIALE	4
3.1	COERENZA DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	4
3.2	CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ.....	6
3.3	PARTECIPAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	9
4	LE AZIONI PILOTA E GLI AMBITI DI INNOVAZIONE	11
	ALLEGATO 1 – SCHEDE DESCRITTIVE DELLE STRATEGIE REGIONALI E PROVINCIALE E DELLE AGENDE METROPOLITANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE APPROVATE.....	15

1 Il contesto di riferimento

L'approvazione del documento di revisione della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**¹ da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), il 18 settembre 2023, riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale e territoriale per la declinazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG – *Sustainable Development Goal*) dell'Agenda 2030 dell'ONU e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Strategia attualmente in vigore² rappresenta l'esito del processo di aggiornamento condotto nel 2021-2022 insieme al "sistema degli attori" che hanno partecipato al percorso di attuazione, revisione e monitoraggio della Strategia, fin dalla sua prima definizione nel 2017, tra i quali: Ministeri, Dipartimenti della Presidenza del Consiglio, ISTAT, ISPRA, Regioni, Province Autonome, Città metropolitane, società civile e attori non statali riuniti nel Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La Strategia si suddivide in due sezioni:

- **Sezione "5 P"**: questa sezione descrive quali sono gli **obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia**, organizzati sulla base delle "5 P" dell'Agenda 2030 - *Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership*. La Strategia italiana non riprende tal quali i 17 SDG e i relativi target dell'Agenda 2030, ma lavora piuttosto sulle interconnessioni tra gli SDG, identificando **15 Scelte Strategiche Nazionali (SSN) a loro volta articolate in 55 Obiettivi Strategici Nazionali (OSN)**. Rispetto al precedente documento di Strategia, approvato nel 2017, un fondamentale elemento di novità è rappresentato dalla presenza di **valori obiettivo** che sono associati, ove disponibili e previsti da norme e pianificazioni vigenti, a Scelte e Obiettivi strategici nazionali. Un **sistema di monitoraggio integrato** è stato definito per monitorare valori obiettivo e indicatori a essi associati. In particolare, **55 indicatori** sono definiti di primo livello e costituiscono il nucleo principale per il monitoraggio periodico e integrato delle Scelte Strategiche; ulteriori **190 indicatori**, definiti di secondo livello, garantiscono un monitoraggio maggiormente approfondito degli Obiettivi Strategici Nazionali.
- **Sezione "Vettori di sostenibilità"**: in questa sezione vengono sviluppate le cosiddette "condizioni abilitanti", cioè quei **fattori trasversali necessari per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale**, indispensabili per innescare autentici percorsi trasformativi all'interno delle amministrazioni centrali e territoriali e della società. I tre vettori di sostenibilità sono: "Vettore 1 - **Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**", "Vettore 2 - **Cultura per la sostenibilità**" e "Vettore 3 - **Partecipazione per lo sviluppo sostenibile**". I Vettori di sostenibilità, già presenti nella versione di Strategia del 2017, sono stati oggetto di una profonda rimodulazione, sulla base delle necessità e delle aspettative emerse nel corso del processo di revisione complessivo della Strategia.

Componenti sostanziali della SNSvS sono infine i suoi due allegati:

- il **Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD)**³, esito della collaborazione tra MASE, OCSE, DG Reform della Commissione Europea con il

¹ https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/SNSvS/SNSvS_2022.pdf

² <https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

³ https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/SNSvS/SNSvS_2022_ALLE_GATO_1_PAN-PCSD.pdf

- supporto del “sistema di attori” della SNSvS, finalizzato a definire e monitorare le azioni da compiere per attuare la messa in coerenza e l’integrazione delle politiche a livello nazionale e territoriale;
- il rinnovato **Regolamento del Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile**⁴, esito di un processo di co-design condotto insieme alle organizzazioni aderenti al Forum stesso, finalizzato a ribadire e rinforzare il ruolo e l’autonomia del Forum come piattaforma di riferimento in Italia per la partecipazione in tema di sostenibilità.

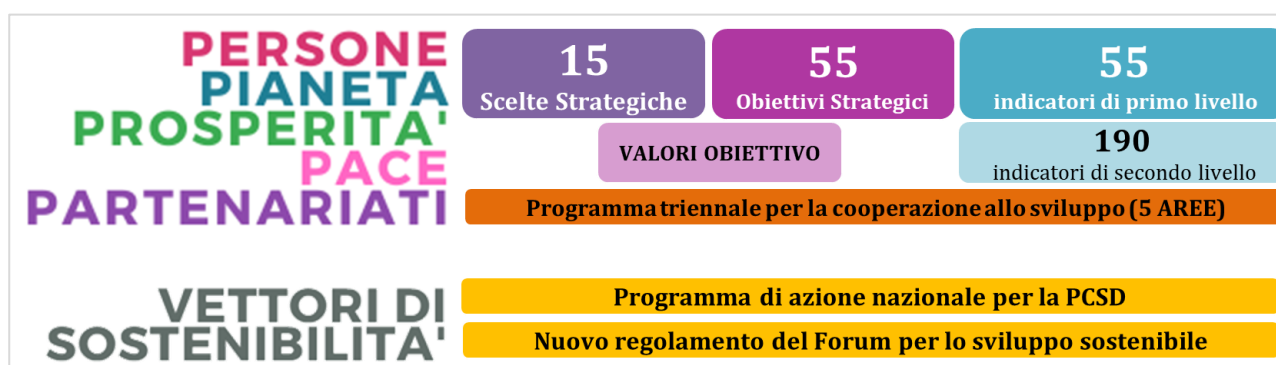


Figura 1. Struttura e numeri della SNSvS22 (Fonte MASE, 2023).

L'impegno del MASE è ora rivolto a dare attuazione al quadro strategico e di azione previsto dalla rinnovata Strategia, puntando in particolare sulle tre principali direzioni di azione delineate dai Vettori di sostenibilità e tramite la dimensione trasversale della territorializzazione. Il *Programma di utilizzazione del fondo per misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile 2023-2024* (art. 109 comma 1 legge 23 dicembre 2000, n. 388), approvato dal CIPESS con delibera n. 22 del 20 luglio 2023, stanziando a tale scopo risorse pari a circa 17 milioni di euro e include: **iniziative** sui temi della comunicazione, dell'educazione, della sensibilizzazione e della partecipazione; la sottoscrizione di **nuovi accordi di collaborazione con Regioni, Province autonome e Città metropolitane**; un **nuovo bando per progetti di ricerca**, a supporto dell'attuazione della Strategia nazionale e delle Strategie territoriali per lo sviluppo sostenibile.

2 La declinazione territoriale dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (“localising the SDGs”)

La **territorializzazione** rappresenta uno dei cardini dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia, in accordo con il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comma 4. L'articolo prevede infatti che le Regioni debbano dotarsi di Strategie Regionali, che siano coerenti e mostrino il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia di livello nazionale, garantendo il monitoraggio integrato. Il Ministero collabora dunque con i territori, non solo Regioni e Province Autonome, ma anche Città Metropolitane e enti locali, nella declinazione territoriale della SNSvS e nella definizione delle strategie di sostenibilità ai diversi livelli.

Al fine di facilitare l'adempimento della norma, a partire dal 2018 il MASE ha lavorato per supportare **la definizione e il consolidamento di meccanismi di governance multilivello**, non solo per assicurare la declinazione degli obiettivi strategici della SNSvS a livello territoriale, ma anche per fare in modo che tale

⁴ https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/SNSvS/SNSvS_2022_ALLEGATO_2_Regolamento_ForumSvS.pdf

declinazione avvenisse in modo armonico e coerente tra i diversi livelli di governo, per una maggiore efficacia e efficienza complessiva. A tale scopo, il MASE ha definito e attivato strumenti di supporto di tipo **finanziario** (accordi di collaborazione, bandi per la ricerca e per la promozione della cultura per la sostenibilità, ecc.) e **tecnico** (Tavoli di confronto con Regioni, Province autonome e Città metropolitane, raggruppamenti tematici, ecc.), anche grazie al supporto del Progetto CReIAMO PA-Linea L2WP1⁵. Tra i principali esiti di tale percorso, si evidenzia **l'approvazione di 15 Strategie Regionali⁶, 2 Strategie Provinciali⁷ e 10 Agende Metropolitane⁸ per lo Sviluppo Sostenibile** (cfr. Figura 2.).

In particolare, gli **accordi di collaborazione** chiusi nel 2022, i cui esiti sono l'oggetto principale del presente Report, hanno avuto il preciso scopo di supportare, a livello territoriale, la definizione di una *governance* del processo, tramite l'istituzione di Cabine di regia territoriali; il coinvolgimento delle istituzioni locali e della società civile; la costruzione delle Strategie Regionali/Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, promuovendo nel contempo la definizione di ambiti prioritari di azione integrata, per dare concreta attuazione alle strategie di sostenibilità, e la costruzione di quadri strategici di raccordo tra gli obiettivi regionali, il quadro nazionale e gli strumenti di programmazione e pianificazione anche di livello territoriale.

Il modello di *governance* multilivello attuato dall'Italia è riconosciuto come esempio di eccellenza anche a livello internazionale, ed è stato incluso tra i casi studio nel rapporto **"Multilevel Governance for SDGs Localization"**⁹ (2022) di UN-Habitat.

L'Italia ha raccontato e descritto la propria esperienza in questo campo anche nell'ambito della Revisione Volontaria Nazionale (o VNR - Voluntary National Review) presentata nel 2022, nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che rappresenta il principale appuntamento annuale per la verifica e il monitoraggio degli impegni assunti dagli Stati membri per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La **Voluntary National Review (VNR)**¹⁰ italiana del 2022 **comprende dodici Voluntary Local Review (VLR)**, frutto della partecipazione e collaborazione di **18 amministrazioni**, rappresentando un caso unico e innovativo di **"VNR/VLR integrate"**.

Nel corso del 2023, l'Italia ha proseguito nel percorso di rafforzamento e integrazione della dimensione territoriale in ambito internazionale, in linea con la visione delineata in più sedi dalle Nazioni Unite. In quest'ottica si inquadra la sottoscrizione, da parte dell'Italia, della **Risoluzione "Localization of the Sustainable Development Goals"**¹¹, nell'ambito della Seconda Sessione dell'Assemblea di UN-Habitat, tenutasi a Nairobi nel mese di giugno, nonché la partecipazione all'**HLPF 2023**. Nel mese di settembre 2023, nel contesto del **SDG Action Weekend**¹², che ha preceduto il **SDG Summit 2023**¹³, l'Italia ha inoltre rafforzato la collaborazione con UN-Habitat con l'obiettivo di valorizzare la *governance* multiattore e multilivello e di

⁵ Progetto CReIAMO PA-Linea L2WP1, PON Governance 2014-2020:

<https://creiamopa.mite.gov.it/index.php/documenti/category/7-l2-wp1>

⁶ Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta (dati aggiornati al 12 luglio 2024).

⁷ Province Autonome di Trento e di Bolzano - Alto Adige (dati aggiornati al 31 ottobre 2023).

⁸ Città metropolitana di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Torino (dati aggiornati al 12 luglio 2024).

⁹ <https://www.multilevelgovernance.org/>

¹⁰ <https://hlpf.un.org/countries/italy/voluntary-national-review-2022>

¹¹ https://unhabitat.org/sites/default/files/2023/09/english_13.pdf

¹² <https://www.un.org/en/conferences/SDGSummit2023/SDG-Action-Weekend>

¹³ <https://hlpf.un.org/sdg-summit>

promuovere con sempre maggiore forza un ruolo guida dell'Italia sul tema della territorializzazione dell'Agenda 2030.

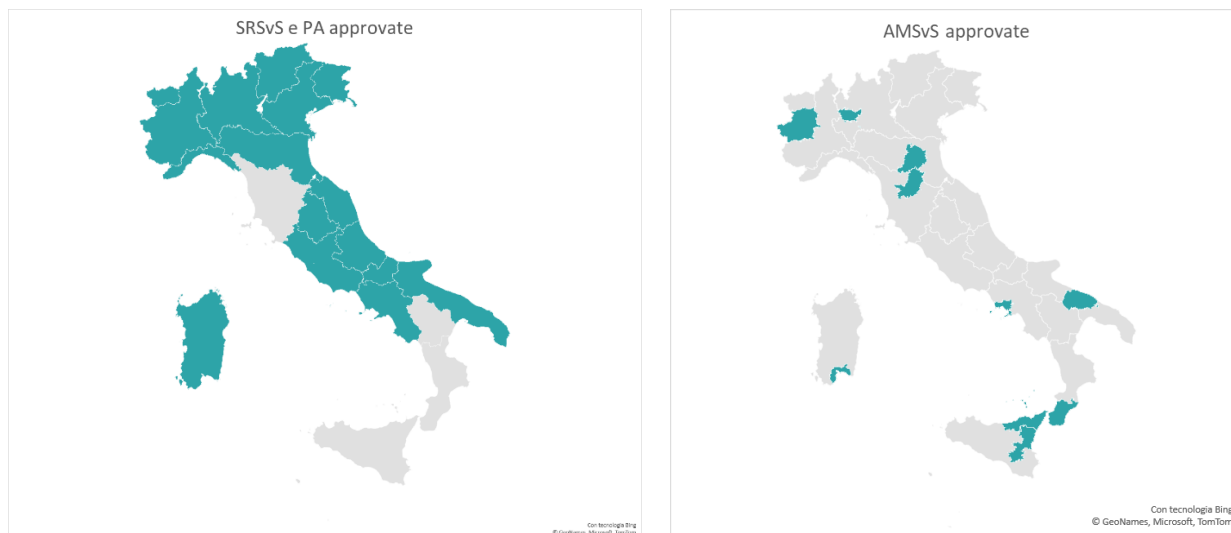


Figura 2. Strategie regionali (SRSvS), delle province autonome (SPSvS) e Agende metropolitane (AMSvS) per lo Sviluppo sostenibile approvate (Fonte MASE, 2024).

3 Gli esiti dell'attuazione della Strategia a livello nazionale e territoriale

Di seguito sono descritte con maggiore dettaglio le attività realizzate a livello nazionale e territoriale con riferimento ai tre ambiti di azione delineati dai Vettori di sostenibilità: “Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”; “Cultura per la sostenibilità”; “Partecipazione per lo sviluppo sostenibile”. I dati rappresentati nei grafici derivano dall'elaborazione degli esiti degli Accordi di collaborazione sottoscritti dal MASE con Regioni, Province Autonome e Città metropolitane (2018 e 2019/2020) e dall'analisi dei contenuti delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile approvate.

3.1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

A partire dal 2020, la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (*Policy Coherence for Sustainable Development - PCSD*) ha costituito uno degli ambiti di azione principali per l'attuazione della SNSvS, ponendo l'Italia tra i Paesi all'avanguardia nell'affrontare questo tema¹⁴, grazie al processo di definizione e successiva approvazione del **Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD)**, che costituisce parte integrante della SNSvS, nonché suo allegato. La PCSD è infatti individuata quale **strumento fondamentale per realizzare i principi di integrazione e trasversalità degli SDGs**, poiché evidenzia le interdipendenze tra i settori di intervento e quindi tra le politiche, bilanciando l'impatto e gli effetti delle stesse, anche sui Paesi terzi, e dando conto dell'impatto sulle generazioni future.

Il PAN PCSD, elaborato dal MASE con il supporto della DG Reform e di OCSE, è il risultato di un articolato processo partecipativo portato avanti con gli attori statali e non statali e **identifica processi, meccanismi di coordinamento e strumenti per la messa in coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, a tutti i**

¹⁴ Per maggiori informazioni è disponibile la pubblicazione “La Coerenza delle Politiche come vettore di sostenibilità multilivello per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030” – CREIAMO PA, L2WP1, 2023
https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/La_coerenza_delle_politiche_come_vettore_di_sostenibilita_multilivello_2023.pdf

livelli, rafforzando la relazione con il livello territoriale e favorendo un approccio integrato al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS. Tra gli **strumenti di coerenza**, il PAN PCSD valorizza e amplia l'uso delle **Matrici di coerenza**, sviluppate negli ultimi anni a livello nazionale¹⁵ e territoriale¹⁶, in ottica di semplificazione ed efficacia dei processi di valutazione del contributo delle politiche agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

In linea con tale processo, e con l'accompagnamento del MASE, Regioni, Province autonome e Città metropolitane hanno già intrapreso un percorso sistematico di messa in coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, rafforzando la *governance* interna tramite la definizione di **Cabine di Regia** e individuando nella propria Strategia Regionale/Provinciale o Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile il quadro di riferimento unitario per l'integrazione delle politiche e la declinazione degli obiettivi di sostenibilità: 16 Regioni, 2 Province Autonome e 12 Città metropolitane hanno infatti definito con atto formale le proprie Cabine di regia, quali spazi di lavoro intersettoriale, che includono meccanismi di **coordinamento verticale** (dalle Regioni alle Città metropolitane e agli enti locali) e **orizzontale** (tra Regioni/Province autonome e tra Città metropolitane).

In questo quadro le amministrazioni territoriali, al fine di garantire la coerenza delle politiche e il raccordo tra la programmazione del bilancio e l'attuazione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, sono impegnate nell'**integrazione tra gli strumenti di programmazione strategica e finanziaria e di pianificazione settoriale** (cfr. Figura 3), avendo come quadro di riferimento le rispettive Strategie Regionali/Provinciali e Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile (tra cui PIAO, VAS, DEF, Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici). Tra le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane che hanno approvato le proprie Strategie e Agende, si sottolinea come:

- il **100%** delle Città metropolitane ha messo in correlazione la propria Agenda Metropolitana con il **Piano Strategico Metropolitan**;
- il **36%** delle Città metropolitane ha messo in correlazione la propria Agenda Metropolitana con il **Documento unico per la programmazione (DUP)**;
- l'**88%** delle Regioni e Province autonome ha già attiva un'**integrazione tra Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile e DEFR**, basata sugli indicatori per lo sviluppo sostenibile;
- l'**82%** delle Regioni e Province autonome utilizza la propria Strategia per lo sviluppo sostenibile a supporto e semplificazione delle **procedure di valutazione ambientale**;

¹⁵ Il MASE, in collaborazione con il DPCoe e con l'Unità di Missione della Ragioneria Generale dello Stato, ha sviluppato una matrice di correlazione fra le scelte e gli obiettivi della SNSvS e campi di intervento, indicatori di output e di outcome relativi ai fondi FESR e FSE+ del periodo di programmazione 2021/27 e missioni, componenti e linee di intervento del PNRR. La matrice, in continuo aggiornamento, è stata poi resa facilmente visualizzabile e consultabile attraverso la predisposizione di un cruscotto Power BI messo a disposizione di Regioni, Province autonome e Città metropolitane (<https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>). In continuità con questo lavoro, MASE e DPCoe stanno lavorando a un modello per la valutazione del contributo della politica di coesione al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS, da condividere con tutte le Autorità di Programmazione. Inoltre, un Laboratorio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è stato condotto nel corso del 2023, su iniziativa DPCoe e MASE, con l'obiettivo di far interagire la comunità di pratiche della politica di coesione con quella dei processi per lo sviluppo sostenibile centrali e territoriali.

¹⁶ Numerose Regioni e Città metropolitane hanno predisposto matrici di correlazione fra gli obiettivi delle proprie strategie e gli strumenti di programmazione, inclusi i DEFR, e di pianificazione regionali e metropolitani.

- il **47%** delle Regioni e Province Autonome ha prodotto **strategie integrate per la sostenibilità e l'adattamento al cambiamento climatico**, mettendo in sinergia attori, strumenti e risorse;
- il **53%** Regioni e Province Autonome ha già attiva un'integrazione tra **Strategia per lo sviluppo sostenibile e PIAO**, collegando la valutazione della performance alla capacità di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La maggior parte delle amministrazioni (86% Regioni e Province Autonome; 71% delle Città metropolitane) hanno, inoltre, implementato sistemi di monitoraggio e set di indicatori associati alle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile, a partire dagli indicatori della SNSvS.

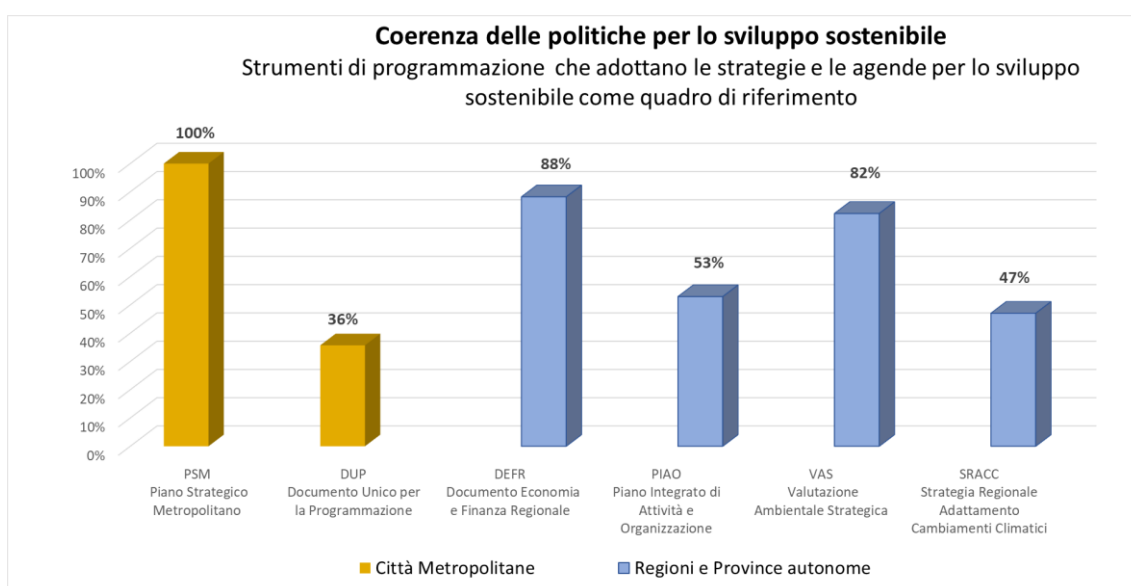


Figura 3. Strumenti di programmazione che adottano le Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile come quadro di riferimento (Fonte MASE, 2023).

3.2 Cultura per la sostenibilità

La cultura per la sostenibilità, nelle sue componenti di educazione, formazione, comunicazione e informazione, costituisce l'elemento fondante di tutte le ipotesi trasformative alla base della sostenibilità dello sviluppo. La SNSvS rafforza il tema delle politiche di **educazione e formazione per lo sviluppo sostenibile** e integra ulteriormente i fabbisogni emersi dai territori nel processo di attuazione e revisione. In linea con il quadro delle competenze del **Green Comp europeo**¹⁷, mette in risalto la relazione fra globale e locale, che è alla base di un approccio alla sostenibilità fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

Lo **sviluppo e la condivisione di un linguaggio comune** sono, inoltre, individuati dalla SNSvS come strumenti fondamentali per la costruzione di una base di dialogo capace di favorire la collaborazione tra istituzioni e società e per la sperimentazione di nuove pratiche e "narrazioni", di facile accesso e comprensione, che possano orientare all'azione e facilitare i processi di consapevolezza e cambiamento dei comportamenti.

A livello nazionale, è di particolare interesse la collaborazione del MASE con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), per l'**integrazione fra educazione per lo sviluppo sostenibile ed educazione alla cittadinanza globale** (ECG), nonché il Protocollo d'intesa tra il MASE e il Dipartimento per le

¹⁷ <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/bc83061d-74ec-11ec-9136-01aa75ed71a1>

politiche giovanili e il servizio civile universale, per la realizzazione del “**Servizio civile ambientale**”¹⁸, finalizzato a sviluppare una programmazione operativa ispirata a specifici obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, che sono alla base del Servizio civile universale (SDG 2, 4, 11, 12, 13, 15).

A supporto dei suddetti obiettivi, nel gennaio 2023 il MASE ha finanziato numerose **iniziative progettuali incentrate sulla promozione della cultura per la sostenibilità**¹⁹. Parallelamente, a livello di Regioni, PA, Città metropolitane, sono state realizzate attività di formazione destinate ai funzionari pubblici e ai formatori, nonché attività di educazione non formale dedicate agli istituti scolastici, agli studenti e ai docenti. Numerose sono state inoltre le iniziative per favorire la conoscenza e la diffusione degli obiettivi strategici e delle azioni realizzate, con l’intento di creare nuove reti e collaborazioni e condividere il percorso intrapreso con tutta la comunità educante.

In particolare:

- circa la metà delle Regioni e Province Autonome e delle Città metropolitane si sono impegnate prioritariamente in attività di **educazione non formale** (tra cui: festival, inchieste pubbliche, tavoli territoriali di confronto, laboratori con la cittadinanza e i giovani) molte delle quali con il supporto dei Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità (CEAS) e realizzate nell’ambito dei Fora territoriali per lo sviluppo sostenibile attivati dalle amministrazioni come spazi di dialogo e scambio con le istituzioni (cfr. Figura 4);
- circa la metà delle Regioni e Province Autonome e circa il 20% delle Città metropolitane hanno, inoltre, attivato percorsi di **formazione professionale** (webinar, laboratori formativi, seminari, corsi tematici, ecc.) rivolti a dirigenti, funzionari e tecnici della pubblica amministrazione. Tali percorsi formativi hanno previsto sia la trattazione di temi di inquadramento del contesto e visione (tra cui i processi di attuazione dell’Agenda 2030 e della SNSvS), sia di carattere più tecnico su aspetti specifici (es. monitoraggio, VAS, adattamento ai cambiamenti climatici, coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, programmazione economico-finanziaria, comunità energetiche, ecc.);
- circa il 30% delle Regioni e Province Autonome e delle Città metropolitane ha realizzato iniziative per la **formazione dei formatori** (tra cui kit didattici, giornate formative laboratori rivolti al mondo delle imprese e alle categorie professionali, ecc.), al fine di migliorare la formazione e la qualificazione di nuove professionalità nel campo dello sviluppo sostenibile.

¹⁸ https://www.politichegiovanili.gov.it/media/fbvjuhil/programma_quadro_sc-ambientale.pdf

¹⁹ <https://www.mase.gov.it/pagina/progetti-cultura-2023>

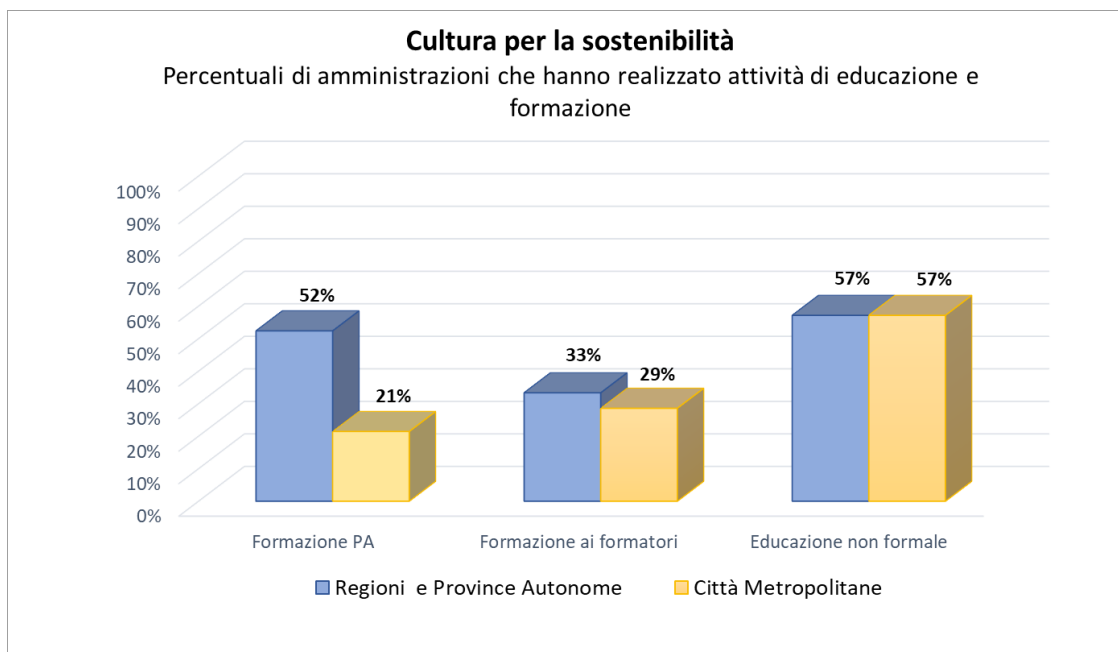


Figura 4. Amministrazioni che hanno realizzato attività di educazione e formazione (Fonte MASE, 2023).

In tema di **comunicazione e informazione** le amministrazioni hanno sia sviluppato strumenti digitali (tra cui siti web dedicate alle Strategie e Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, pagine social, piattaforme, strumenti audiovisivi, ecc.), sia realizzato eventi di sensibilizzazione in presenza, in alcuni casi dotandosi, a monte, di piani di comunicazione (cfr. Figura 5).

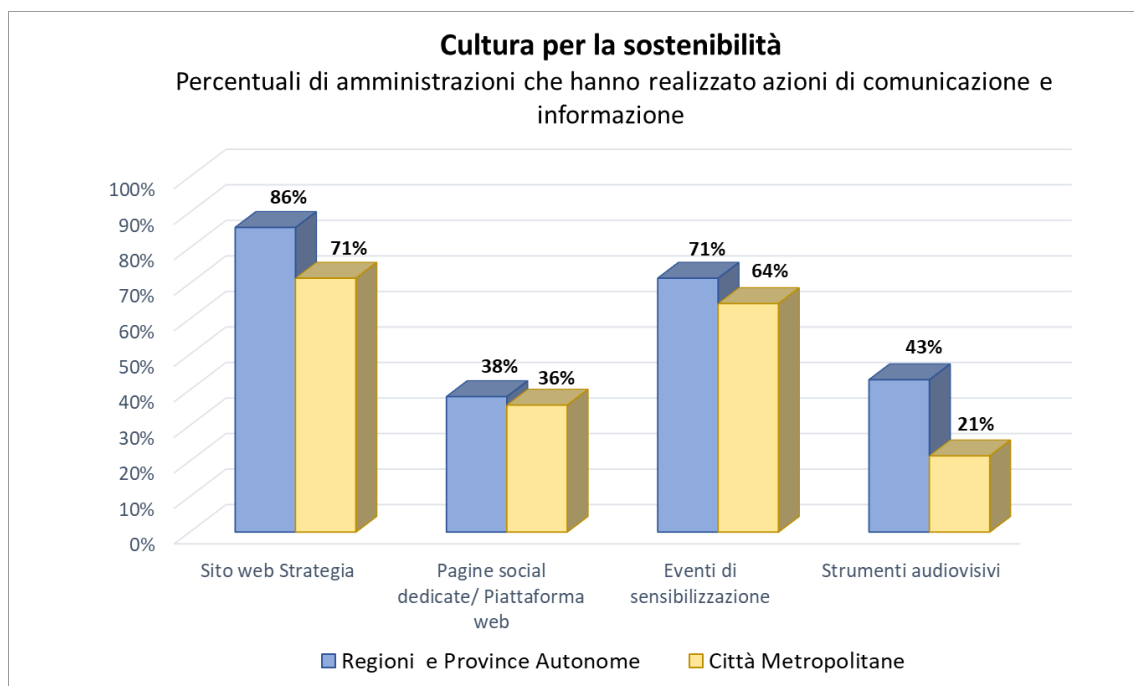


Figura 5. Amministrazioni che hanno realizzato attività di comunicazione e informazione (Fonte MASE, 2023).

3.3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

La partecipazione è un elemento fondante dell'Agenda 2030, ripreso a pieno dall'Italia nell'ambito della SNSvS²⁰, il cui processo di definizione e attuazione è fondato sul coinvolgimento dei soggetti istituzionali e della società civile e degli attori non statali, ai diversi livelli territoriali. È stato quindi naturale riconoscere la partecipazione come ambito di azione indispensabile anche della SNSvS, come leva necessaria per avviare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti²¹.

Il MASE si è adoperato nel tempo per facilitare sia la “**partecipazione istituzionale**”, favorendo la nascita di Tavoli di confronto con le amministrazioni centrali e territoriali e lo sviluppo di processi di scambio orizzontale e *peer learning*; sia la “**partecipazione della società civile/attori non statali**”, facilitando l'avvio del **Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Forum SvS)**²², piattaforma partecipativa per il coinvolgimento attivo nell'attuazione della Strategia, che conta oggi 214 organizzazioni.

Al fine di rafforzare il dialogo tra tutti gli attori sociali e con le istituzioni, nel corso del 2022/2023 il MASE ha portato avanti un progetto pilota, in collaborazione con il Dipartimento per la Funzione Pubblica (DFP), nell'ambito del 5° Piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto 2022-2023, per contribuire alla definizione e sperimentazione di forme innovative di partecipazione. Il progetto pilota ha riguardato la creazione, anch'essa partecipata, di uno **spazio virtuale dedicato al Forum SvS**²³ **nell'ambito della piattaforma ParteciPA**²⁴: un luogo appositamente pensato per favorire la sistematizzazione delle dinamiche di partecipazione, la promozione di un dialogo multi-attoriale e l'istituzionalizzazione di spazi di ascolto, dialogo e *accountability* permanenti.

Parallelamente, Regioni, PA e Città metropolitane hanno istituito e reso operativi, nell'ambito delle proprie Strategie, strumenti e meccanismi volti a favorire la partecipazione della società civile e degli attori non statali ai processi decisionali e alla realizzazione di azioni concrete e condivise. Sono stati in particolare istituiti **Forum territoriali** e i **protocolli di intesa** tra gli attori pubblici e privati interessati, per la definizione di reciproci impegni per la costruzione e attuazione delle strategie e agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, includendo anche le **giovani generazioni**, in alcuni casi con attività dedicate (cfr. Figura 6 e Figura 7).

Le Regioni e le Province Autonome hanno strutturato, in modo prioritario i propri Forum e i protocolli di intesa, includendo le rispettive Città metropolitane. A livello metropolitano le attività realizzate per favorire la partecipazione sono state invece più eterogenee, hanno interessato il coinvolgimento e rafforzamento di

²⁰ Già la Delibera 108/2017 di approvazione della Strategia nel 2017 indicava la necessità di assicurare da una parte la nascita e il funzionamento permanente di un Forum aperto alla società civile e agli attori non statali, per garantire il loro coinvolgimento attivo lungo l'intero arco di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia, dall'altro la costituzione di un Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome, dedicando una sostanziale rilevanza all'attuazione territoriale.

²¹ Per maggiori informazioni è disponibile la pubblicazione “Il ruolo della partecipazione e dello stakeholder engagement nella definizione e attuazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile” – CReIAMO PA, L2WP1, 2023 https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/il_ruolo_della_partecipazione_per_la_sostenibilita_2023.pdf

²² <https://www.mase.gov.it/pagina/il-contributo-della-societa-civile-il-forum>

²³ <https://partecipa.gov.it/assemblies/forum-nazionale-sviluppo-sostenibile>

²⁴ ParteciPA è, difatti, una piattaforma open source di consultazione entro cui sperimentare modelli innovati di OpenGov, <https://partecipa.gov.it/>

reti già presenti e creato forme di collaborazione con Comuni e con altri soggetti pubblici, in particolare le scuole.

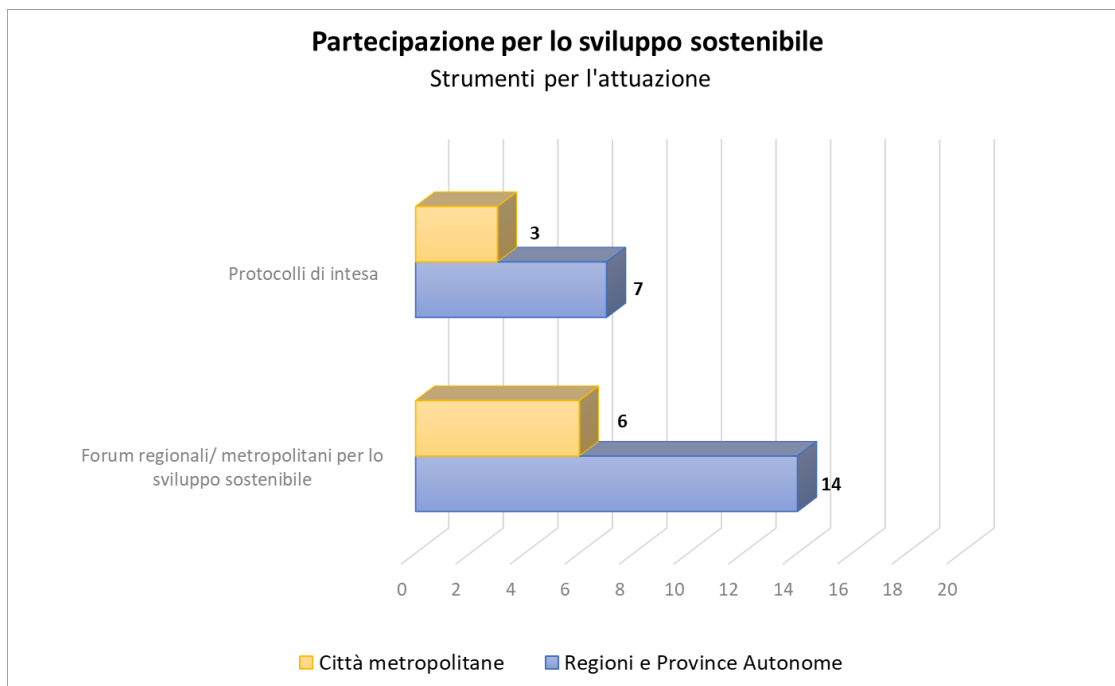


Figura 6. Strumenti di attuazione per la partecipazione della società civile e degli attori non statali. Fonte MASE (2023).

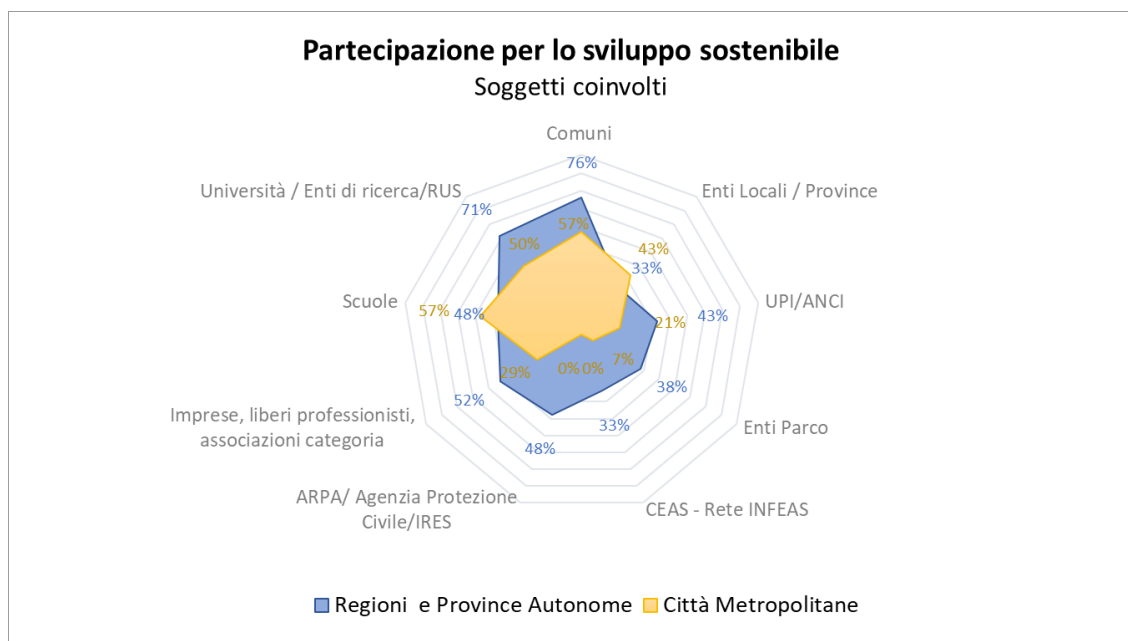


Figura 7. Soggetti coinvolti nei processi di partecipazione per lo sviluppo sostenibile. Fonte MASE (2023).

4 Le azioni pilota e gli ambiti di innovazione

Nell'ambito degli Accordi di collaborazione con il MASE e di costruzione delle Agende, le Città metropolitane hanno realizzato numerose azioni pilota che rappresentano una prima forma di realizzazione concreta degli obiettivi strategici e prevedono la progettazione e l'attuazione di azioni definite di concerto con istituzioni locali e attori del territorio anche con il supporto di Università ed enti di ricerca.

Si tratta di iniziative e progetti multidimensionali, capaci di integrare diversi settori di politiche, a carattere sperimentale e con deciso carattere di innovatività per introdurre metodi, approcci e campi di intervento non ancora esplorati, che possano essere modellizzati e potenzialmente trasferibili ad altri contesti e aree di intervento.

Lo spirito di dialogo e confronto che fin dall'inizio ha caratterizzato la collaborazione tra MASE e istituzioni regionali e locali, ha anche contribuito allo scambio e diffusione delle singole esperienze e dei meccanismi e strumenti sviluppati nelle diverse realtà territoriali. Ha favorito, inoltre, la collaborazione tra le Città metropolitane e le Regioni di riferimento nella definizione e realizzazione delle azioni pilota, in uno spirito di sperimentazione e mutuo apprendimento che sta favorendo la realizzazione di esperienze di grande interesse, sia dal punto di vista dell'approccio integrato che della sperimentazione di meccanismi e strumenti innovativi nei diversi ambiti di intervento. Ciò sta contribuendo ad abilitare e radicare il ruolo delle Città metropolitane come nodi fondamentali per lo sviluppo sostenibile dei territori e per l'attuazione degli obiettivi strategici di sostenibilità ai diversi livelli, anche nell'ottica di coinvolgere e collaborare con i Comuni nello sviluppo di linee di azione e interventi coerenti con la visione di sviluppo disegnata da Agenda ONU 2030 e dalle strategie di sostenibilità.

Le Città Metropolitane stanno realizzando o completando la definizione di più di trenta Azioni pilota, in sinergia con i Piani strategici metropolitani, individuando le seguenti priorità di intervento:

- economia circolare, forestazione urbana;
- rigenerazione urbana e coesione sociale;
- custodia dei paesaggi e dei beni culturali e ambientali;
- analisi e valutazione di sostenibilità;
- mobilità sostenibile;
- pianificazione strategica;
- gestione e monitoraggio dei dati;
- educazione e formazione;
- informazione e comunicazione;
- scuole sostenibili;
- creazione di comunità energetiche;
- procedure amministrative verso la sostenibilità;
- sviluppo agro-ambientale.



Figura 8. Temi principali di intervento delle Azioni pilota delle Agende metropolitane (Fonte MASE (2023)).

FOCUS - Azioni pilota previste nell'ambito degli Accordi di collaborazione tra il MASE e le Città metropolitane e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile approvate

Bari

L'Agenda prevede quattro progetti pilota: 1. la rigenerazione urbana e gli spazi aperti dedicati al sociale; 2. la riqualificazione dei *waterfront* della costa metropolitana, in coerenza con il *Progetto strategico per la riqualificazione e valorizzazione delle coste* del Piano paesaggistico della Puglia; 3. la mobilità sostenibile (*Biciplan*, *Progetto strategico della mobilità dolce* e del Piano paesaggistico); 4. il progetto *Agricoltura 4.0*.

Bologna

L'Agenda prevede quattro progetti pilota: 1. transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana; 2. studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive; 3. linee-guida per la forestazione metropolitana; 4. *Operation center & Cities web*. Vi sono inoltre due azioni volte alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità del mondo della scuola e dei dipendenti della Città metropolitana: 1. Leva per la sostenibilità (educazione); 2. Leva per la sostenibilità (sensibilizzazione di stili lavorativi sostenibili). Cfr. https://www.cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile/.

Cagliari

L'Azione Pilota, denominata "AntropoCENA", è stata realizzata a partire dagli esiti del percorso di educazione allo sviluppo sostenibile che ha caratterizzato il coinvolgimento degli istituti scolastici del territorio metropolitano nell'ambito del processo di costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile. Nello specifico, è stato ideato e realizzato un gioco di carte che ha l'obiettivo di stimolare l'interesse nei confronti del rapporto fra alimentazione e sostenibilità. Attraverso l'esperienza proposta da AntropoCENA, i giocatori possono accostarsi in maniera leggera a diversi temi connessi al cibo (filiera agroalimentare, stagionalità dei prodotti, perdite e sprechi alimentari, diffusione sempre maggiore di regimi alimentari differenziati) e misurarne la complessità. Il gioco è stato ideato principalmente per le scuole, ma intende raggiungere un target più ampio, per promuovere la sensibilizzazione, il trasferimento e acquisizione di competenze dell'intera cittadinanza sul consumo consapevole.

Catania

L'Agenda per lo sviluppo sostenibile "Catania a Colori", include cinque azioni pilota. La prima "Crescita e occupazione del capitale umano" intende supportare gli Enti locali e territoriali nella redazione di un piano di contabilità ambientale basato su appositi indicatori di performance ambientale e sociale. La seconda "Società

Inclusiva” prevede la sperimentazione di un welfare comunitario in tema di contrasto alla povertà attraverso attività di animazione e concertazione. La terza azione “Territorio più vivibile” ha lo scopo di riportare la natura in città, come risorsa per l’ambiente e il benessere sociale, attraverso il recupero di spazi “green” diffusi sull’intero territorio urbano. La quarta “Muoversi nella sostenibilità” prevede la creazione di nuovi percorsi ciclabili, la rimodulazione dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali e la razionalizzazione della sosta. Infine, la quinta “Valorizzazione delle vocazioni naturali” consiste nella realizzazione di interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale identitario dell’area metropolitana.

Firenze

L’Agenda include le seguenti Azioni pilota: 1. Riutilizzo di uno spazio aperto nel Comune di Pontassieve per la realizzazione di un polo multifunzionale. L’Accordo sottoscritto con il Ministero prevede il Progetto di Fattibilità tecnico-economica (PFTE) di un’area vasta di circa 18.500 mq di proprietà del Comune di Pontassieve, collocata ad est della stazione ferroviaria, in posizione centrale rispetto al tessuto urbano, attualmente in disuso ma un tempo adibita ad una importante attività produttiva. Il recupero di tale area non costituisce solo un problema di carattere ambientale ed urbanistico, ma rappresenta anche un’opportunità ai fini di uno sviluppo urbano sostenibile con l’obiettivo principale del reinserimento di funzioni strategiche per il centro abitato e di ricucitura del tessuto urbano. Il progetto prevede la realizzazione di un grande parco urbano, concepito come elemento di cerniera e ricucitura tra il sistema della collina e quello del parco fluviale; 2. Progetto pilota di tariffazione integrata per il trasporto pubblico. Fra le iniziative prioritarie emerse dalla redazione del Piano urbano della mobilità sostenibile, la Città metropolitana ha elaborato un progetto di fattibilità per un sistema di tariffazione integrata efficiente, affinché sia garantita la massima accessibilità ai servizi del Trasporto pubblico locale.

Genova

Il progetto di Agenda propone un «modello di spazio urbano sostenibile» che integra linee di azione e interventi, tra loro sinergici, coerenti con gli Obiettivi dell’Agenda ONU 2030. Tale modello prevede soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l’arricchimento culturale e la qualità dei luoghi e della vita dei cittadini, in un’ottica di innovazione e sostenibilità, con caratteristiche di replicabilità anche in contesti territoriali differenti, che ruota intorno a tre punti essenziali: 1. diffusione delle condizioni di urbanità che diminuiscono gli squilibri tra le aree centrali e quelle periferiche, soprattutto in termini di servizi; 2. creazione delle basi spaziali dello sviluppo sostenibile per una maggiore integrazione tra gli ambiti urbani e periurbani dalla quale possono trarre reciproco vantaggio in termini di rigenerazione ecologica, mobilità sostenibile, servizi; 3. ricomposizione degli equilibri ambientali.

Una prima sperimentazione di tale modello è avvenuta con il Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) del Polo di servizi del Parco Tigullio a Lavagna.

Messina

L’Agenda include due Azioni pilota: 1. Progetto di riqualificazione ambientale e rigenerazione urbana del compendio edilizio *Città del ragazzo* del rione Gravitelli, da destinare a finalità di inclusione sociale – Progetto *Dopo di noi*. Si tratta di un modello di parco urbano sostenibile con caratteristiche di replicabilità anche in contesti territoriali differenti, con l’individuazione di canali di finanziamento dedicati (PNRR, Piano urbano integrato, ecc.) che integra diverse linee di azione e interventi tra di loro sinergici e coerenti con gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030. 2. Progetto di riqualificazione ambientale e sviluppo di attività di turismo sostenibile dei Parchi (Parco dei Nebrodi, Parco Fluviale dell’Alcantara), delle Riserve naturali (Laguna di Capo Peloro, Laghetti di Marinello, Montagne delle Felci e dei Porri dell’Isola di Salina), dell’Area marina protetta di Capo Milazzo e dello Stretto di Messina, in un’ottica di creazione di un’economia circolare.

Milano

Nell’Agenda prevede due Azioni pilota relative alla rigenerazione urbana e all’economia circolare, individuate nella *Carta di Bologna per l’ambiente*. La prima riguarda la predisposizione di un *position paper* che analizzi la circolarità dei materiali da costruzione e demolizioni e presenti delle proposte normative per incentivare il riutilizzo dei rifiuti inerti. La seconda propone un abaco per il Regolamento edilizio metropolitano per guidare i Comuni a perseguire obiettivi per la rigenerazione urbana.

Napoli

È prevista la redazione di un *masterplan* generale, nonché di piani e progetti cantierabili delle singole parti che lo compongono, riguardo l'intera area che va dal porto di Acquamorta al Costone di Monte Grillo, e dalla costa antistante a Torrefumo alla via Panoramica.

Palermo

L'Azione pilota consiste nella redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di una comunità energetica, con il supporto di AMG Energia e in collaborazione con ENEA e il GSE. Lo studio di fattibilità ha individuato quale sito di sperimentazione dell'Azione pilota i locali della Stazione dei Carabinieri San Filippo Neri nel quartiere ZEN di Palermo, connotato da forti criticità e da evidenti marginalità sociali. L'azione rientra in un progetto di riqualificazione più ampio dell'intero quartiere ZEN con l'obiettivo di migliorare il livello di qualità ambientale, anche attraverso il recupero della capacità di risposta sociale, la ricucitura con il contesto territoriale, la realizzazione di servizi e la riqualificazione tecnologica dei fabbricati.

Reggio Calabria

Sulle base delle cinque aree di azione della SNSvS, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il MITE, il progetto *RC Metro citizens in transition* ha individuato sei Azioni pilota: 1. *Learning MetroCity IN* – cat. A, che ha come destinatari la rete istituzionale; 2. *Learning MetroCity OUT* – cat. A che ha come destinatari la rete istituzionale; 3. *Making Metrocity* – cat. B, che ha come destinatari l'ecosistema civico (associazioni, comitati, gruppi, ecc.); 4. *Knowledge Metrocity* – cat. B, che ha come destinatari l'ecosistema civico, esperti e funzionari degli enti, studenti universitari, singoli cittadini; 5. *Goals Metrocity* – cat. C, Definizione delle Agende metropolitane e monitoraggio dei vettori di sostenibilità del *Piano strategico metropolitano*; 6. *Co-Design Metrocity* – cat. B, con il coinvolgimento della società civile.

Roma Capitale

L'Agenda prevede la realizzazione di due Azioni pilota: 1. Scuole H24: sperimentazione di un metodo di lavoro intersettoriale per scuole come *hub territoriali*. La Città metropolitana ha aderito al *Patto educativo di comunità* in rete con due istituti scolastici e oltre 30 attori sociali; 2. O.S.A.! Young (Obiettivi, Strategie, Azioni per il territorio metropolitano), insieme di azioni sinergiche con focus sui giovani, in collaborazione con l'Università Tor Vergata di Roma, che include: progetto "Educazione + Azione" con istituti agrari, mappatura *stakeholder* giovani, *survey*, tavoli tematici, comunicazione e diffusione. Conclusione ed evento finale a maggio 2022. È inoltre previsto l'innesto e la continuazione delle Azioni pilota nei processi e con gli strumenti di pianificazione strategica dell'Ente.

Torino

Le Azioni pilota sono intese come focus specifici all'interno degli *ambiti trasversali di intervento* previsti dalla SNSvS e dalla SRSvS. *Apprendere per produrre verde* e *Scuole sostenibili* si focalizzano sulla costruzione di competenze per la transizione, attraverso il miglioramento della relazione tra poli scolastici e della formazione professionale e i territori, intorno agli obiettivi di sostenibilità. L'obiettivo è collegare i temi della formazione alle progettualità connesse ai luoghi e alle politiche territoriali, con riferimento alle missioni e alle aree di intervento dell'Agenda. La prima Azione pilota si focalizza sulla definizione di una governance territoriale che produca il successo formativo per le sfide di sostenibilità da affrontare e che accompagni la transizione per affrontarle. La seconda intende produrre uno strumento a supporto delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione Professionale (IeFP) per aumentare la propria efficacia educativa e formativa.

Venezia

L'Azione pilota consiste nella creazione di una piattaforma web condivisa con le istituzioni locali, denominata *cruscotto*, nella quale inserire in modo bidirezionale (dalla Città metropolitana verso i Comuni e viceversa) progetti e iniziative con ricadute sovra comunali che rientrino nell'ottica dello sviluppo sostenibile. La piattaforma è stata sviluppata e condivisa con un gruppo pilota di sei Comuni, per individuare i contenuti dell'Agenda e i relativi indicatori, allargandola poi alle altre realtà.

ALLEGATO 1 – Schede descrittive delle Strategie regionali e provinciale e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile approvate

L'allegato include 28 schede, predisposte per ciascuna amministrazione, che riassumono in modo sintetico i contenuti delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile approvate²⁵ fornendo una fotografia del lavoro che i territori stanno portando avanti come contributo all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). Le schede sono state elaborate dal MASE con il contributo delle amministrazioni territoriali interessate.

Ogni scheda si articola nelle seguenti sezioni:

- **Quadro strategico:** sinergie attivate, coinvolgimento della società civile attraverso i fora territoriali.
- **Descrizione sintetica:** descrizione sintetica del documento strategico.
- **Focus su aspetti di rilievo:** focus su aspetti trasversali di particolare interesse per l'attuazione della SNSvS (territorializzazione, coerenza delle politiche, monitoraggio, VAS).
- **Vettori di sostenibilità:** rappresenta una "fotografia" del contributo delle Strategie Regionali e Provinciali (SRSvS e AMSvS) e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile all'attuazione dei Vettori di Sostenibilità della SNSvS (Delibera CITE n. 1 del 18 settembre 2023).
- **Prossimi Passi:** descrive le direzioni di azione future riportate nelle Strategie Regionali e Provinciali e nelle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile e individuate dalle amministrazioni territoriali, con riferimento alla coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, alla cultura per la sostenibilità e alla partecipazione.
- **Aree di lavoro tematiche:** riporta le attività realizzate nell'ambito delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile approvate, in tre ambiti di particolare interesse per l'attuazione della SNSvS (giovani, imprese, eventi).

Contestualmente, sono state individuate le funzioni attribuite ai documenti strategici, associandole a 4 ambiti d'azione:

Orientare

*i processi di **pianificazione, programmazione** e valutazione di tipo ambientale e territoriale per **indirizzare le politiche regionali** in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile*

Osservare

*come agli indirizzi strategici di sviluppo sostenibile, si collegano le indicazioni per la programmazione economica e finanziaria regionale del **DEFR** e la **programmazione dei Fondi Strutturali** ed il **PIAO**.*

Connettere

azioni transregionali (es: l'esperienza dei raggruppamenti); Regioni e CM: i progetti pilota

Condividere

coinvolgimento della società civile sui temi dello sviluppo sostenibile per una strategia regionale e metropolitana partecipata

²⁵ Dati aggiornati a novembre 2023.

A ciascuna funzione, sono stati **collegati gli strumenti regionali** e metropolitani disponibili e inclusi nei documenti strategici, che possono essere rappresentati su due linee di azione riferite alle dimensioni della **comunicazione e della territorializzazione**.

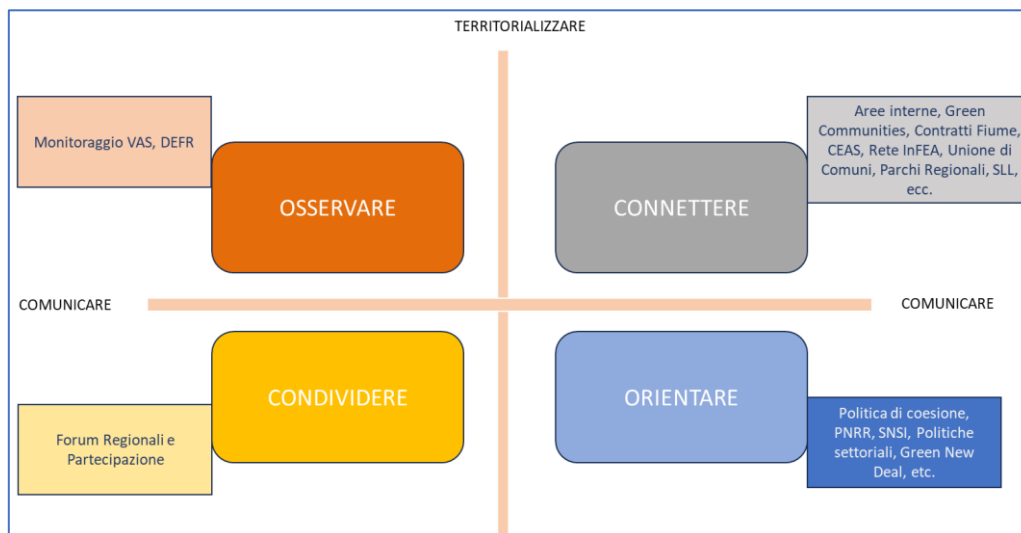


Figura 1 - Schema sulle FUNZIONI ATTRIBUITE ai documenti strategici



ABRUZZO

APPROVAZIONE DEL PIANO DI STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"
DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 665/21 DEL 22 OTTOBRE 2021

QUADRO STRATEGICO

La Strategia discende dalle **5P (PERSONE PIANETA PROSPERITÀ PACE PARTNERSHIP)**, Scelte Strategiche Nazionali e Obiettivi Strategici Nazionali della SNSvS 2017.

SINERGIE TERRITORIALI

“Resilienza territoriale e ricostruzione post-sisma” – Raggruppamento Regione Marche e Regione Umbria. CEA, Enti Parco.

Supporto scientifico da parte dell’Università dell’Aquila con il progetto [Sost.EN&Re](#) – Sostenibilità, resilienza, adattamento per la tutela degli ecosistemi e la ricostruzione fisica in Italia Centrale; finanziato dal MASE, per realizzare nell’area del raggruppamento sia protocolli per il controllo della pressione insediativa sia la predisposizione di una rete ecologica regionale.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ne fanno parte le strutture regionali, (ANCI) e i CEA della rete INFEA.

Per ampliare le attività del Forum la Regione intende avvalersi del modello di concertazione e partecipazione utilizzati per la definizione delle Linee Guida del Piano di Adattamento ai Cambiamenti e per la proposta operativa della nuova programmazione comunitaria 2021-2027

DESCRIZIONE SINTETICA

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) costituisce lo strumento attuativo che definisce il quadro di riferimento regionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale. La SRSvS si è posta l’obiettivo di produrre una serie di strumenti utili alle PA per integrare la sostenibilità nelle proprie politiche, con particolare attenzione ai temi della crescita/ricostruzione insediativa nelle aree dei crateri sismici, alla connettività ecosistemica (rete ecologica), all’efficienza degli strumenti di controllo dei processi di trasformazione del territorio (es.: Piani Urbanistici, PAESC, VAS e VINCA). La governance è guidata dalla **Cabina di regia** regionale e coordinata dal Servizio Valutazioni Ambientali e il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio. Essa è composta da dirigenti dei servizi regionali che afferiscono alle tematiche proprie dello sviluppo sostenibile. Alla costruzione della **governance** hanno partecipato oltre ai referenti istituzionali regionali e nazionali, comuni, università e società civile in particolare sui temi riguardanti la pianificazione e il governo del territorio. Nell’attivare momenti di partecipazione e condivisione hanno avuto un ruolo fondamentale i CEA (Centri di Educazione Ambientale). La strategia nazionale e regionale si **raccorda con i documenti ufficiali di politica economica** con particolare riferimento al (PNR) e con il Documento di Economia e Finanza (DEF e DEFR) oltre che con il (PNRR) e il Semestre europeo. In questo quadro l’iniziativa **“Abruzzo Prossimo”** ha rappresentato la linea di indirizzo strategico. Per ciascun obiettivo strategico il piano ha delineato la coerenza con gli obiettivi di policy e obiettivi strategici della politica di coesione 2021-2017, del PSR e del FSC, del Piano SUD 2030, delle missioni del PNRR, degli obiettivi dell’Agenda 2030, dei domini del Benessere economico sociale e degli indici di Progresso sociale.

Al fine di definire l’attuale **posizionamento** della pianificazione regionale rispetto agli SDGs è stata valutata la coerenza di 16 piani regionali in relazione alle Aree e alle scelte strategiche nazionali della (SNSvS 2017) in relazione agli SDG di Agenda 2030. L’analisi di coerenza (in questo caso esterna) verifica la compatibilità degli obiettivi e strategie generali del piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, desunti dalla Strategia Nazionale.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Il raggruppamento delle Regioni Abruzzo, Marche, Umbria accumulate dalla caratterizzazione territoriale in coerenza con le scelte tematiche della SNSvS affrontano in modo coordinato e condiviso il tema della “resilienza” per prevenire e gestire in una visione di lungo periodo i rischi ambientali, sismici, climatici, antropici e altre situazioni calamitose di disagio della popolazione. Il gruppo interregionale “Resilienza e Ricostruzione” costituito anche nell’ambito della linea L2wp1 del progetto Creiamo PA, ha favorito la costruzione di un network con altre Amministrazioni e Organizzazioni della società civile regionale. Per favorire il coinvolgimento delle comunità locali La SRSvS si affida al coordinamento e alla collaborazione dei **Centri di Educazione Ambientale** abruzzesi.

Approvato con DGR n. 527 del 13/08/2021 il Protocollo d’Intesa per la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro permanente tra Regione Abruzzo, Università e Parchi. Il Tavolo si pone come strumento di lavoro di interlocuzione istituzionale e, in quanto tale, potrà essere armonizzato e attuato con l’ingresso di nuovi partner, come le Riserve Regionali abruzzesi, al momento rappresentate dall’Ufficio competente della Regione Abruzzo, le Regioni contermini (Marche e Umbria) e le relative aree protette, nell’ottica di una **rete ecologica inter-regionale**.

Monitoraggio: è stata l’analisi dei parametri utilizzati dalla Regione Abruzzo per il monitoraggio dei piani regionali. Con l’intento di mettere a fuoco la posizione della Regione rispetto agli obiettivi della SNSvS 2017 e ai 17 Goals dell’Agenda 2030, fornendo una fotografia del livello di sostenibilità dell’Ente e del peso che esso ha assunto finora nella pianificazione regionale, in secondo luogo costituisce un passaggio obbligato per passare alle fasi successive e ottimizzare la scelta degli indicatori. Gli indicatori individuati, provengono dai set di indicatori prodotti da ISTAT ed ISPRA e sono stati associati alle aree della SNSvS2017. La SRSvS ricorre ad indicatori ISPRA per il monitoraggio ambientale. I temi ambientali sono stati associati alle 5P ed ai Vettori nazionali. Ad ogni indicatore, sulla base del tema (biosfera, economia, ambiente, rifiuti, energia) e del Goal è stata associata l’area strategica nazionale più pertinente. Il monitoraggio sarà previsto anche per **ambiti territoriali**.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: Patto dei Sindaci e dei Piani per l’energia sostenibile e per il clima

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità : Rete INFEAS , ([Progetto Hyschool](#)) Erasmus+

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Patto dei Sindaci e dei Piani per il clima

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Sono numerose le proposte di iniziative che la Regione intende portare avanti congiuntamente con le Regioni Marche e Umbria, legate all’attuazione delle rispettive strategie regionali (Cfr pag.41 del Documento Strategico)

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI



CAMPANIA

CAMPANIA SOSTENIBILE STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DGR 104 DEL 7 MARZO 2023

QUADRO STRATEGICO

Si compone di 7 Obiettivi Strategici:

1. La Campania del lavoro e dell'inclusione - *Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità resilienti, attrattive e solidali*;
2. La Campania dello Sviluppo - *Sviluppare una economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata*;
3. La Campania delle Comunità e dei territori - *Costruire territori e comunità sostenibili e coesi*;
4. La Campania dell'ambiente, dell'energia e del Clima - *Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche*;
5. La Campania dei trasporti e delle mobilità - *Migliorare qualità, sostenibilità e sicurezza degli spostamenti di persone e merci*;
6. La Campania dell'innovazione digitale - *Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese*;
7. La Campania efficiente. *Definire un modello di governo della cosa pubblica efficace e orientato ai risultati*

Ai 7 Obiettivi Strategici sono correlati corrispondono 39 obiettivi specifici che illustrano le finalità alle quali dovranno puntare le azioni da realizzare.

SINERGIE TERRITORIALI

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Ruolo rilevante assunto dal **Partenariato economico e sociale della Politica di Coesione** relativo ai Programmi comunitari regionali FESR, FSE e FEASR.

Comitati di accompagnamento delle coalizioni territoriali (Aree interne Alta Irpinia, Cilento interno, Titerno-Tammara, Vallo di Diano, Fortore, Sele-Tanagro-Alburni, Alto Matese Masterplan Domitio Flegreo, Sud Salerno, Contratto di fiume)

Potranno essere attivati Tavoli Tematici che affrontano temi specifici legati all'attuazione e alla sorveglianza della Strategia e Focus Group che approfondiscono questioni tecniche e procedurali.

IMPRESE

DESCRIZIONE SINTETICA

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Nel costruire la SRSvS si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella "Strategia annuale per la crescita sostenibile e delle raccomandazioni specifiche per Paese" adottate dalla CE nell'ambito del Semestre europeo, del PNRR e della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**.

Obiettivo della Strategia sarà quello di rafforzare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile ed **assicurare il pieno allineamento della SRSvS ai contenuti delle agende globali e delle strategie comunitarie e nazionali**, inteso come fattore chiave per la qualità e l'impatto degli interventi.

La Regione Campania ha attribuito le funzioni di coordinamento ed indirizzo della Strategia ad una **Cabina di Regia** collocata presso gli uffici del Gabinetto del Presidente e presieduta dal **Capo di Gabinetto**, responsabile della Programmazione unitaria, ed è composta dai Direttori generali regionali in base alla materia trattata.

La Cabina di Regia guiderà altresì il coordinamento tra le strategie di sviluppo regionale, quelle dei fondi della coesione comunitarie e nazionali nonché quelle di settore e della programmazione economica.

Ogni Direzione Generale individuerà un proprio referente per le attività connesse alla SRSvS che costituiranno la **Rete dei Referenti per la Strategia** che rappresenta l'interfaccia operativa di collegamento volta ad assicurare una costante collaborazione tra le strutture per l'aggiornamento e monitoraggio della Strategia.

La **Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema** che ha in capo la SRSvS assicura supporto tecnico alla Cabina di Regia e l'**Ufficio statistico regionale** aggiorna il set di indicatori selezionati per il monitoraggio della Strategia e revisiona periodicamente il posizionamento regionale rispetto gli indicatori SDGs e BES.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Per il posizionamento ed il futuro monitoraggio, gli indicatori sono stati selezionati a partire dai set di Eurostat e Sistan in base agli obiettivi strategici e specifici tenendo conto dei territori di riferimento (aree urbane, aree interne, aggregati territoriali); essi saranno associati a target connessi agli interventi e alle priorità definite.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: DEFR, PNRR, Politiche di Coesione

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Formazione del personale regionale e degli enti locali coinvolto nell'attuazione della SRSvS

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Città medie, Aree interne Contratti di fiume

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Per migliorare l'attuazione della Strategia e l'orientamento verso lo sviluppo sostenibile delle politiche regionali saranno progressivamente integrati: gli strumenti di programmazione (DEFR e NADEFR); il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO); gli strumenti di valutazione (VIA, VAS, DNSH, Verifica climatica – climate proofing, valutazione ex ante), il piano triennale di formazione per il rafforzamento della capacità amministrativa; le attività del servizio regionale di statistica. Nell'ambito della politica di coesione 2021-2027 le strategie delle coalizioni territoriali saranno integrate ed allineate alla SRSvS

EVENTI

GIOVANI

QUADRO STRATEGICO

I 17 Obiettivi della Strategia regionale Agenda 2030 si fondano sul programma di mandato dell'amministrazione 2020 -2025 e sul Patto per il Lavoro e per il Clima che delinea **4 obiettivi strategici e 4 processi trasversali**, che costituiscono la dimensione attuativa della strategia regionale.

4 obiettivi strategici:

1. ER, regione della conoscenza e dei saperi;
2. ER, regione della transizione ecologica;
3. ER, regione dei diritti e dei doveri;
4. ER, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità.

4 processi trasversali assimilabili a vettori regionali:

1. Trasformazione digitale;
2. un patto per la semplificazione;
3. Legalità;
4. Partecipazione.

SINERGIE TERRITORIALI

Sinergie sub regionali con **CM Bologna**; enti locali di area vasta, ANCI, UPI, associazione di comuni.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

[Forum regionale per lo sviluppo sostenibile](#) rete di esperienze partecipative regionali. Il Forum garantisce sinergie con il Coordinamento Emilia-Romagna Sostenibile (CERS) e l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna

[Tavolo per la costruzione del Patto per il lavoro e per il clima \(2020\)](#)

A cui hanno partecipato rappresentanze istituzionali, economiche, sociali, ambientali, Atenei regionali e CNR trovando accordo su impegni e responsabilità condivise.

DESCRIZIONE SINTETICA

La governance interna della SRSvS si articola in un **Gruppo di lavoro tecnico interdirezionale** composto da rappresentanti delle Direzioni Generali, le società ed enti del sistema regionale, una **Cabina di coordinamento operativo**, composta da esperti delle strutture competenti per l'allineamento con il DEFR, una **Cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale**. Il coordinamento è affidato al Gabinetto del Presidente della Giunta mentre il **mandato politico** e il coordinamento interassessorile è affidato al Vicepresidente della Giunta Regionale. La Strategia si basa su un percorso di partecipazione democratica e di co-progettazione degli obiettivi di sostenibilità al 2030, degli impegni e delle responsabilità condivise, avviato nell'ambito del ["Patto per il Lavoro e per il Clima"](#) con il partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale, gli Atenei regionali e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

La Strategia intende costruire la relazione con il **PNRR**, all'interno del documento strategico vengono presentati i principali strumenti di programmazione economica pianificazione e controllo dell'amministrazione, coordinati con la Strategia Regionale Agenda 2030: **Sessione europea dell'Assemblea legislativa, Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), Programmazione comunitaria e nazionale (FESR, FSE+, FEASR, FSC), Strategie territoriali, Pianificazione settoriale, Valutazioni ambientali, Piano delle performance, Sistemi informativi e Atti amministrativi, Programma Regionale per l'educazione alla sostenibilità e CEAS.**

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

La strategia ha previsto un processo territorializzazione degli SDGs: l'istituzione di una cabina di regia multilivello con gli enti locali per definire un set condiviso di obiettivi misurabili, valorizzando le sinergie realizzate con la Città Metropolitana di Bologna nella redazione della Agenda 2.0 Metropolitana e le esperienze in essere nel territorio regionale. In particolare, la Regione Emilia-Romagna, d'intesa con ANCI e UPI regionale ha supportato il [progetto pilota per la territorializzazione degli SDGs](#) che ha inteso estendere a tutti gli Enti Locali la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a partire dall'analisi del DEF regionale e della programmazione degli enti locali (DUP), verificando il raggiungimento dei target e delle azioni per conseguirli. Il **sistema di monitoraggio**, ha tenuto conto del set minimo definito dal Tavolo Nazionale indicatori del 2019, arrivando a un set di indicatori regionali sintetizzabili in due tipologie: Indicatori fondamentali (core), che permettono la confrontabilità con tutte le Regioni italiane; indicatori di politiche regionali, non del tutto confrontabili con gli altri contesti regionali, cui sono stati associati target quantitativi per il 2025 e il 2030. Il monitoraggio degli obiettivi è annuale e consentirà di valutare la necessità di aggiornamento in seguito a nuovi scenari e degli aggiornamenti della Strategia Nazionale (SNSvS).

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: coordinamento della Strategia con i principali strumenti di programmazione (DEFR; FESR; FSE+; FEASR FSC; [Piano delle Performances](#))

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: [Programma regionale per l'educazione alla sostenibilità 2020-2022 INFEAS](#), laboratori, formazione a scuola

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: [Forum locali Agenda 2030](#).

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

I prossimi passi della Strategia prevedono diverse azioni per radicarsi nella comunità regionale tra i quali: un **piano di formazione Agenda 2030**, la territorializzazione degli SDGs per lo sviluppo sostenibile da incardinare nel ciclo di programmazione degli enti, **nuovi indicatori** di disaccoppiamento; lo **sviluppo dei processi partecipativi** a seguito della legge regionale sulla partecipazione e di campagne di informazione e comunicazione.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI

[Forum Youz](#)

Legge regionale 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni".



FRIULI VENEZIA-GIULIA

LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 299/2023 DEL 17 FEBBRAIO 2023

QUADRO STRATEGICO

12 Macroarea tematiche:

1. Gestione Sostenibile delle Risorse e Biodiversità (GSRB)
2. Cambiamento Climatico e Transizione Energetica (CCTE)
3. Resilienza dei Territori
4. Mobilità e Logistica Sostenibili (MLS)
5. Turismo Sostenibile (TS)
6. Sviluppo Sostenibile ed Economia Circolare (SSEC)
7. Competitività, Innovazione e Sostenibilità dei Sistemi Produttivi (CISPP)
8. Formazione (F)
9. Digitalizzazione (D)
10. Beni e Attività Culturali (BAC)
11. Inclusività (I)
12. Salute Pubblica (SP)

Vengono messe in relazione con le SSN e OSN della SNSvS - con associato apposito SDG per stimare il contributo di ciascuna macroarea agli obiettivi di sviluppo sostenibile - ed il PNRR identificando la struttura

SINERGIE TERRITORIALI

APE FVG, Università di Trieste, Università di Udine, ANCI; Comunità Collinare del Friuli.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

APE FVG ha creato e gestito il Forum regionale per il coinvolgimento della società civile oltre che una pagina web dedicata all'Agenda 2030 <https://agenda2030.fvg.it/>. Grazie al sito web è stata possibile la creazione di un elenco delle tematiche potenzialmente interessanti per la SRSvS FVG, segnalate come priorità dai cittadini. Sono stati realizzati 4 focus group tematici dedicati a 4 delle 5 P della SNSvS. È stata altresì condotta un'indagine presso i cittadini "Il tuo punto di vista sulla sostenibilità". Le attività sono state sviluppate a partire dalla SNSvS 2017.

DESCRIZIONE SINTETICA

La SRSvS rappresenta il quadro di riferimento per la programmazione strategica e l'azione regionale. Essa è indirizzata dalla "Cabina di regia istituzionale della Governance" (CdRG), nata dai lavori del **Gruppo di Lavoro Interdirezionale**, ed è composta dai Direttori centrali delle direzioni regionali e dai Direttori degli enti regionali ETPI, ARDISS, ERPAC e ERSa, sotto il coordinamento del Direttore generale della Regione. La partecipazione dell'intera struttura regionale alla definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile è riuscita ad identificare il contributo che ciascuna direzione, per materia di competenza, intende fornire per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La SRSvS è stata redatta mantenendo un forte connotazione legata alla coerenza delle politiche e ad alimentare un'ampia partecipazione. Di fatti La Strategia regionale si raccorda con la programmazione comunitaria e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il DEF, con il Piano strategico regionale e con il PIAO.

Le attività ed azioni di ciascun settore dell'amministrazione regionale sono state, ove possibile, collegate con le scelte ed obiettivi strategici nazionali (SNSvS 2017), e di conseguenza agli obiettivi di Agenda 2030.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Con delibera di Giunta regionale n. 480 del 26 marzo 2021 è stato approvato il [Rapporto di posizionamento del Friuli Venezia Giulia](#) rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e ai 17 Goal dell'Agenda 2030.

Con la medesima delibera, sono stati acquisiti i **risultati della consultazione pubblica**. Per ciascuna linea/sottolinea di intervento è stato associato un elenco di Politiche e Piani regionali propri della Direzione competente sui quali hanno provveduto a segnalare opportuni indicatori. La SNSvS e la SRSvS sono identificate quali quadri di riferimento per la territorializzazione guidando anche i processi di VAS e VIA dei documenti di pianificazione, progettazione e programmazione regionale

La SRSvS ha identificato gli indicatori da associare alle diverse macroaree a partire dagli esiti del lavoro del Tavolo indicatori SNSvS del 2019.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: PNRR, DEF, PIAO, Piano Strategico, mappatura amministrazione regionale

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Coerenza con le azioni da intraprendersi con il PAN PCSD; cultura del "ben amministrare"

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: logo SRSvS

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Per impostare il percorso di attuazione della strategia regionale, il documento riporta la necessità di implementare le seguenti attività:

attuare il sistema di valutazione e monitoraggio; provvedere alla revisione periodica della SRSvS FVG dando conto alla società civile, con particolare attenzione ai principali portatori di interesse, soprattutto in merito agli impegni intrapresi in materia di sostenibilità tramite le proprie politiche e ai risultati raggiunti.

È intenzione chiara quella di approfondire la robustezza degli indicatori selezionati nelle fasi di monitoraggio e revisione della SRSvS

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI



LAZIO

LAZIO, REGIONE PARTECIPATA E SOSTENIBILE
DELIBERAZIONE 30 MARZO 2021, N. 170

QUADRO STRATEGICO

Salute/benessere costituisce il filo conduttore ed ispiratore dell'intera Strategia definendo 7 tematiche prioritarie:

1. lotta alla povertà
2. accesso allo studio
3. economia circolare
4. economia del mare
5. città intelligente
6. mobilità sostenibile
7. cambiamenti climatici sulla salute

Ciascuna tematica è associata ai Goal di Agenda 2030 e posti in relazione alle Aree della SNSvS in particolare per *Pianeta, Persone e Prosperità*.

SINERGIE TERRITORIALI

Rafforzamento della capacità amministrativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici, con le regioni Sardegna, Liguria e Puglia.

Clima e resilienza. L'adattamento nelle aree ad elevata sismicità con le regioni Marche, Umbria e Abruzzo.

Città Metropolitana di Roma Capitale, ANCI Contratti fiume, parchi urbani e regionali ASvS, ATER

Università "Sapienza"

Progetto Pilota comune e Città Metropolitana che riguarda le Scuole ("Scuola green H24")

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Il [Forum regionale](#) "Lazio, Regione sostenibile" è aperto alla società civile per garantirne il coinvolgimento nell'attuazione della Strategia per lo sviluppo sostenibile. Attraverso un questionario, cittadini, imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche, università, e tutti coloro che ritengono importante partecipare, hanno potuto fornire indicazioni, proposte progettuali, spunti di riflessione e suggerimenti per la SRSvS.

Il Forum ha utilizzato la **piattaforma DECIDIM** che ha definito uno **Spazio pubblico** ed uno **Spazio riservato** a chi ha partecipato allo svolgimento di **Focus group** da cui sono stati prodotti **position paper**, allegati alla SRSvS, sulla base degli ambiti di azione della SNSvS.

IMPRESE

sono stati realizzati tre webinar dedicati specificatamente alle imprese: uno nell'ambito della redazione della SRSvS e due per il contributo della ACC ("Imprese Agricole" e "Altre Imprese")

DESCRIZIONE SINTETICA

Nel dicembre 2018, la Regione Lazio ha approvato il Progetto esecutivo "[Verso un Lazio della Sostenibilità](#)" e poi una Cabina di Regia interassessorile che, attraverso vari Focus Group particolarmente partecipati, ha individuato le 7 tematiche prioritarie della SNSvS. La *governance* del progetto di elaborazione della SRSvS è affidata alla **Cabina di Regia** interassessorile (CdR) per lo sviluppo sostenibile coordinata dall'Assessore allo Sviluppo Economico e composta da tutti gli Assessori competenti rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale, ambientale). Si avvale del supporto tecnico amministrativo del Gruppo di lavoro tecnico (GdL), composto dai referenti designati con atti regionali e coordinato inizialmente dalla Responsabile dell'Ufficio di Scopo "Piccoli Comuni e Contratti di Fiume". La Cabina di Regia e il GdL hanno inoltre contribuito alla realizzazione dei Focus Group attraverso l'individuazione degli *stakeholder*, la partecipazione agli eventi e l'invio di specifici contributi. La Cabina di Regia, (i cui compiti attualmente sono stati assorbiti dalla **Cabina di regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza**) in virtù delle "funzioni di orientamento e verifica dell'attuazione e dei risultati della Strategia" e di "indirizzo unitario nell'implementazione delle azioni previste" dalla stessa, ha quindi avuto il compito di elaborare le linee guida per il monitoraggio della SRSvS che costituiscono, per ciascuna Direzione regionale, il quadro di riferimento per elaborare la Relazione annuale sulla attuazione della SRSvS. Nell'ambito della mappatura delle politiche ed azioni regionali, è stata realizzata una **matrice di coerenza** dei contenuti ed obiettivi del singolo Piano/Programma regionale utilizzando i macro-obiettivi e la relativa riduzione dei rischi connessi della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici – SNACC. I Goal dell'Agenda 2030, gli Obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e gli Obiettivi specifici della programmazione UE 2021–2027 sono collegati, inoltre, alla pianificazione regionale anche attraverso specifici Piani settoriali coerenti con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e, più in generale, con il DEFR, nel quale sono inclusi gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile – BES.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Il documento fornisce una prima serie di indicatori per il monitoraggio. Tra le **proposte** derivanti da contributi ed interventi presentati durante i **Focus Group trasversale ai 7 tematismi** : 1) redigere un **documento di coordinamento** degli aspetti urbanistico-territoriali ed ambientali che svolga anche la funzione di supporto conoscitivo dei fenomeni e delle politiche in atto per la **VAS e la valutazione di coerenza dei piani urbanistici e dei progetti di sviluppo territoriale** (PON Metro, PUMS, PSM della Città metropolitana, Aree interne, piani strategici locali, intercomunalità) al fine di integrare, a partire dal PTPR, le diverse dimensioni della pianificazione regionale, oggi non sufficientemente coordinate (Piano di Bacino, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica, Agenda Regionale Digitale, Piano di riorganizzazione riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021, Piano Sociale Regionale, Piano Energetico Regionale/zonizzazione energetica, Piano cave, Piano rifiuti, ecc.); 2) prevedere un **sistema di monitoraggio e un conseguente bilancio ambientale/impronta carbonio della spesa regionale e dei suoi effetti in funzione degli SDGs e dei relativi target**, per superare la distanza tra le intenzioni dichiarate e le scelte concrete operate per aumentare la consapevolezza della struttura amministrativa regionale e l'informazione ai cittadini (anche attraverso forme mature di partecipazione di associazioni e cittadini) che avranno la possibilità di verificare le azioni realizzate/da realizzare. L'attività di monitoraggio, in corso di completamento (cfr DGR 170/2021 e DE n. G15358 17/11/2023 – Linee Guida), valorizza il collegamento tra l'A2030, la SNSvS2022, la SRSvS2021, la Programmazione (Fondi ESI 2021-27, FSC, PNRR, ecc.) e il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2024-2028, per una prima valutazione della coerenza delle politiche regionali in corso di attuazione

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: DEFR 2021-2023; *Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze "Indirizzi 2027"*; Documento strategico di programmazione - DSP; Azioni Cardine regionali; *Smart Specialisation Strategy* SNACC

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: scuole ed Università

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione rivolte a tutti i soggetti interessati (istituzioni, cittadini, imprese, scuole e mondo della ricerca, stakeholder, campagne social, ecc.).

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Con DGR n.5 del 4/01/2023, la Regione ha approvato, quale "parte integrante ed essenziale" della Strategia, "*Il contributo dell'adattamento ai cambiamenti climatici*", redatto con la collaborazione del CMCC. Il Contributo contiene l'elaborazione del Profilo climatico regionale e dei possibili scenari di medio-lungo termine. Grazie al lavoro della Cabina di regia, dei referenti tecnici delle direzioni, nonché del gruppo di pilotaggio regionale coordinato dalla Direzione regionale Ambiente e dell'AT di Lazio Innova sono state valorizzate le azioni, i Piani e i Programmi regionali in tema di ACC attraverso la mappatura delle azioni in corso per la riduzione delle emissioni climalteranti e individuato un set di misure e azioni da mettere in campo per i diversi ambiti, attraverso l'aggiornamento dei Piani di settore esistenti e per quelli di prossima definizione. Il percorso partecipativo ha visto il coinvolgimento degli stakeholder locali per integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione in tutte le politiche settoriali regionali e locali. Ad oggi, si evidenzia che, con Direttiva del Presidente n. P00001/2023 di istituzione della già richiamata "Cabina di regia [...]", spetta all'Assessore all'Ambiente [...], il ruolo di raccordo tra le componenti tecnica e politica e, pertanto, di coordinamento, orientamento ed indirizzo della componente tecnica. L'Assessore, in quanto garante dell'applicazione del Principio orizzontale "Sviluppo sostenibile" ed invitato permanente ai lavori della componente politica della Cabina stessa, avrà il compito di coordinare le attività inerenti all'aggiornamento della SRSvS, secondo gli indirizzi definiti dalla Strategia nazionale (cfr Vettori di Sostenibilità)

EVENTI

SRSvS: evento conclusivo 2/03/2021 con la partecipazione del Presidente di Nicola Zingaretti;
SRSvS_ACC: incontro di sintesi 7/11/2022

GIOVANI

Nell'ambito della redazione della SRSvS sono stati realizzati 2 webinar; uno per le scuole del 1 ciclo (elementari e medie) e uno per il II ciclo (superiori).



LIGURIA

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA, ATTO N° 60-2021- DEL 29 GENNAIO 2021

QUADRO STRATEGICO

La struttura strategica regionale è articolata come la struttura della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile del 2017 con 4 Aree Strategiche Nazionali:

1. **Persone;**
2. **Pianeta;**
3. **Prosperità;**
4. **Pace**

Le Scelte Strategiche nazionali si collegano a **49 Obiettivi strategici regionali coerenti con gli obiettivi di Missione e di Programma del DEFR.**

SINERGIE TERRITORIALI

Sinergie sub regionali con **CM Genova**. Il coinvolgimento delle istituzioni locali viene realizzato anche dai CEAS del Sistema regionale di educazione ambientale.

Protocollo Liguria 2030 per l'istituzione di un tavolo multistakeholder

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Forum regionale per lo sviluppo sostenibile,

articolato in Gruppi di Lavoro tematici, esso rappresenta un luogo di discussione che accompagnerà il monitoraggio e la revisione della SRSvS. Viene realizzato secondo la modalità del workshop con cadenza annuale.

DESCRIZIONE SINTETICA

La governance della SRSvS della Liguria viene guidata da una **Cabina di Regia** che coinvolge tutte le Direzioni Generali. Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti di tutti i dipartimenti/direzioni centrali regionali ed è coordinato dal settore VIA e Sviluppo Sostenibile, che nel giugno 2021, per approfondire il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, si è arricchito di ulteriori rappresentanti di 9 Dipartimenti e Vicedirezioni (26 Settori), ARPAL, IRE S.p.A.

La Strategia della Regione Liguria ha indicato una serie di azioni prioritarie legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, definendo alcune sinergie tematiche in particolare sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, tale attività ha dato avvio al percorso di realizzazione della (**SRACC**) approvata nel gennaio 2023.

L'allegato 4 della Strategia riporta la **mappatura** degli obiettivi della Programmazione rispetto alle Missioni del Documento di economia e Finanza Regionale (**DEFR**) e gli obiettivi della SRSvS.

La SRSvS rappresenta il quadro di riferimento per la definizione di politiche regionali, in coerenza con le direttive europee e nazionali (PR FESR 2021-2027, PNRR, missioni di bilancio regionali, Programma di Governo regionale 2020-2025). Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati integrati anche nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Un ambito prioritario per l'attuazione della Strategia regionale è il tema della formazione su cui i **CEAS Centri Regionali di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità** (di cui sono titolari Comuni ed Enti Parco) hanno ruolo molto rilevante per la realizzazione di attività di informazione ed educazione e per il coinvolgimento delle comunità locali sui temi dello sviluppo sostenibile.

Il territorio ligure è suddiviso in 12 ambiti territoriali ciascuno attribuito ad un CEAS o ad un raggruppamento di CEAS che hanno coinvolto la società civile e le istituzioni locali, mediante l'organizzazione di giornate di informazione, di eventi pubblici sul territorio e momenti di confronto con i portatori di interesse con l'obiettivo di individuare obiettivi e delle priorità della Strategia regionale. Per il **monitoraggio degli obiettivi della Strategia Regionale** sono stati utilizzati e popolati a livello regionale 70 indicatori SDGs Istat-Sistan, 36 indicatori provenienti dal Tavolo di lavoro nazionale. In totale gli indicatori della Strategia sono 111 e comprendono indicatori BES oltre che indicatori rilevanti a livello regionale. **Ove presente è esplicitato il valore target individuato principalmente a partire dalle normative di riferimento o agli obiettivi prefissati.**

Il set di indicatori della SRSvS è integrato anche nel sistema di Gestione del Ciclo di Programmazione, Bilancio e Controllo (PBC).

In affiancamento con la linea LQS1 del progetto Creiamo PA la Regione ha realizzato una sperimentazione sulla costruzione della sostenibilità della pianificazione. **Sono stati analizzati i principali Piani e Programmi, sottoposti o meno a VAS**, di livello regionale, provinciale e comunale, per valutare la loro rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: quadri di coerenza tra PR FESR, FSE+, DEFR, PIAO

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Rete dei centri regionali di educazione ambientale, laboratori, formazione a scuola

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: [Protocollo Liguria 2030](#)

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

La Strategia della Regione Liguria ha indicato una serie di ambiti di attuazione prioritari su cui concentrare le attività **le azioni per il cambiamento climatico, la formazione attraverso i CEAS**. Dal 2023, le attività si concentreranno sul tema dei **rifiuti e dell'economia circolare** per strutturare la Strategia regionale. **Processo di aggiornamento** della Strategia regionale alla luce dell'approvazione formale della SNSvS22. Prosecuzione del lavoro di **allineamento e coerenza dei quadri di programmazione regionale con la Strategia regionale**.

Con delibera di giunta n.570-2023 del 22/06/2023 è stato approvato il documento che stabilisce che i documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere **coerenti** nella loro elaborazione e nella formulazione di obiettivi, misure e attività agli ambiti strategici e alle linee di intervento della Strategia regionale di sviluppo sostenibile

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI

Progetto SO|GLO|BE, Rafforzare la sostenibilità dei territori con la cittadinanza globale realizzato dalla Regione Marche in con le Regioni Liguria e Sardegna.

QUADRO STRATEGICO

MACRO AREE STRATEGICHE (MAS) REGIONALI

1. Salute, uguaglianza, inclusione
2. Istruzione, formazione, lavoro
3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture
4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo
5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura

VETTORI REGIONALI

È in corso una valutazione circa l'inserimento di una sesta macroarea relativa alle competenze trasversali, equivalenti ai **vettori** della SNSvS.

SINERGIE TERRITORIALI

Sinergie sub regionali con **CM Milano, ANCI Lombardia, UPL Lombardia**, finalizzate a promuovere percorsi di sostenibilità nelle amministrazioni locali, tramite accordo di collaborazione.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Forum regionale per lo sviluppo sostenibile: evento annuale che raccoglie testimonianze pratiche degli stakeholder, in dialogo con Regione. La quinta edizione prevista per il 2024 interesserà diverse aree del territorio lombardo, con quattro eventi sul territorio e uno conclusivo a Milano.

Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile: un patto tra Regione e i **sogetti portatori di interessi pubblici o collettivi** del territorio, coinvolti in veste di corpi intermedi tra amministrazione e interessi dei cittadini. L'adesione al Protocollo richiede la presentazione di un **percorso di coinvolgimento** dei soggetti di riferimento (imprese, studenti, associati...) di ciascun sottoscrittore, di cui rendere conto annualmente durante il Forum regionale.

Osservatorio per il Clima, l'Economia Circolare e la Transizione Ecologica: spazio di confronto istituzionale aperto agli stakeholder territoriali, il cui compito è quello di facilitare la definizione condivisa delle politiche ambientali, economiche, sociali, industriali ed energetiche di Regione Lombardia, in raccordo con altri tavoli specifici attivati su diversi ambiti di lavoro.

IMPRESE

Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile (associazioni)
Osservatorio CLECTE: dialogo su politiche; un focus è la transizione delle imprese e la finanza sostenibile

DESCRIZIONE SINTETICA

La governance della SRSvS della Lombardia fa capo al Gruppo di Lavoro sul Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), che costituisce la Cabina di Coordinamento interdisciplinare della SRSvS e agisce direttamente sul PRSS, il più alto documento di programmazione regionale; il coordinamento strategico è affidato al **Comitato dei Direttori Generali** e alla **Giunta regionale**. Elaborata a partire da dossier redatti da esperti sulle sfide per la Lombardia rispetto a ciascun SDG, la SRSvS è frutto di un percorso di consultazione delle Direzioni Generali regionali e degli stakeholder del territorio. Individua circa **100 obiettivi strategici**, raggruppati in **5 macro-aree** che favoriscono l'associazione tra SDG e competenze delle DDGG. Ogni obiettivo parte dall'analisi del contesto e si collega ai principali strumenti di programmazione regionale.

La SRSvS è corredata di un **sistema di monitoraggio** con 205 indicatori. In ottica di governance multilivello, il sistema di monitoraggio è stato declinato per set limitato di indicatori a livello comunale ed è previsto venga declinato a livello provinciale, con la prospettiva di allineare i documenti di programmazione locale agli obiettivi della SRSvS.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

La territorializzazione degli obiettivi sta seguendo, sostanzialmente, secondo i vettori della SNSvS. L'asse della coerenza delle politiche prevede l'**allineamento dei DUP** provinciali e comunali e la **localizzazione del sistema di monitoraggio**. Per scalare a livello locale il sistema di indicatori della SRSvS e connettere i documenti di programmazione locale con la Strategia sono state attivate **collaborazioni** con ANCI Lombardia e UPL. Il coinvolgimento dei Comuni ha visto l'attivazione di un **laboratorio** annuale in collaborazione con ANCI Lombardia per lo scambio di informazioni e buone pratiche, utile anche come strumento di diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile, e la partecipazione di amministratori locali al Forum regionale per lo sviluppo sostenibile. Alle Province, Regione ha dedicato un **tavolo di confronto** che guida la definizione di indicatori e strumenti per l'allineamento dei DUP.

Con l'aggiornamento del gennaio 2023 è stato definito il **sistema di monitoraggio della SRSvS**, che comprende 205 indicatori e 70 target, derivanti da piani e programmi regionali o da norme nazionali o europee. Gli indicatori sono suddivisi in due livelli: il primo comprende 92 indicatori di contesto, tra cui i 55 indicatori "core" individuati dalla SNSvS 2022; il secondo, 113 indicatori di processo e contributo. Per facilitare l'uso della SRSvS come quadro di riferimento per le valutazioni ambientali, in ottemperanza al d.lgs 152/06, è in elaborazione un **documento metodologico** con indicazioni sulla procedura di VAS e sull'uso di indicatori della SRSvS per il monitoraggio dei PP/PP.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: GdL PRSS, Tavolo UPL e Accordo ANCI-RL; collaborazione con Autorità Ambientale e Nucleo VAS per l'attuazione dell'art.4 d.lgs. 152/2006; aggiornamento e territorializzazione del Sistema di Monitoraggio della SRSvS. Rapporto Lombardia (PoliS-Lombardia)

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: corso di formazione per il personale di RL sui temi dello Sviluppo sostenibile, con PoliS-Lombardia, laboratorio ANCI Lombardia rivolto ai Comuni.

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: partecipazione a Tavolo MASE, Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile; piattaforme online per lo sviluppo sostenibile, con indicatori validi per il livello comunale (ANCI) e provinciale (UPL-CM Milano), Osservatorio per il Clima, l'Economia Circolare e la Transizione Ecologica.

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Con l'adozione del PRSS, la sostenibilità è acquisita come elemento trasversale nella programmazione regionale. Tuttavia, questo comporta la presenza di due documenti programmatici con obiettivi di sviluppo sostenibile. È da perfezionare la loro sinergia, potenzialmente con un aggiornamento della SRSvS che ne accentui il carattere di lungo termine, lasciando maggiore spazio per la componente attuativa al PRSS. Anche i sistemi di monitoraggio possono essere maggiormente allineati. Resta la necessità di un dialogo costante con le DDGG regionali per mantenere viva l'attenzione agli obiettivi e la partecipazione alla loro attuazione.

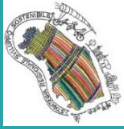
Tra i prossimi passi: aggiornamento SRSvS; allineamento DUP di Comuni e Province alla SRSvS; monitoraggio provinciale; strumenti e metodi per il bilancio verde; documento metodologico VAS.

EVENTI

Forum regionale per lo sviluppo sostenibile (annuale)

GIOVANI

Fra i sottoscrittori del Protocollo e nell'ambito del Forum ci sono soggetti/iniziativa dedicate anche a giovani



MARCHE

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERAZIONE N. 25 APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE NELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2021, N. 49 "

QUADRO STRATEGICO

AREE STRATEGICHE REGIONALI

- A - Territorio Resiliente;
- B - Cambiamento Climatico;
- C - Servizi Ecosistemici
- D - Equità Tra Persone;
- E- Sviluppo Economico Sostenibile.

VETTORI REGIONALI

- F1 – Conoscenza comune
- F2 – Capacity building
- F3 - Educazione, informazione e Comunicazione
- F4 - Sussidiarietà, partecipazione, partenariati

SINERGIE TERRITORIALI

“Resilienza territoriale e ricostruzione post-sisma” – Raggruppamento Regione Abruzzo e Regione Umbria. Protocollo con ANCI relativo alla **“territorializzazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile”** Visione strategica del ruolo dell’**educazione alla cittadinanza globale** il progetto **“SO|GLOB|E”** - Raggruppamento Regione Sardegna e Liguria.

“Strengthening regional capacities and skills for SDGs localisation in Italy: Policy coherence for sustainable development, foresight and impacts assessment - Raggruppamento Regione Piemonte, Sardegna e Puglia e supporto del MASE e di UN-Habitat.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ha lo scopo di garantire il coinvolgimento della società civile con l’obiettivo di aprire il dialogo a tutti i cittadini, evitando di limitare l’ascolto ad un nucleo predefinito. Non ha un regolamento ed è gestito da Centro Servizi per il Volontariato delle Marche. sfruttando pratiche attive nella sfera del sociale al fine di scardinare il binomio sviluppo sostenibile-ambiente, spostando il punto di osservazione del coinvolgimento per affrontare il paradigma dello sviluppo sostenibile.

Rete INFEAS nella programmazione ordinaria è presente lo sviluppo sostenibile.

[Ludoteche Regionali del Riuso](#)

IMPRESE

Investimenti nella capacità di reazione delle imprese agli eventi ambientali straordinari

DESCRIZIONE SINTETICA

La governance della SRSvS delle Marche è guidata dalla **cabina di regia** composta dai dirigenti apicali regionali coinvolti in materia di sviluppo sostenibile. È di natura multilivello per le questioni trans-regionali ed è redatta tenuto conto anche degli esiti delle consultazioni con la società civile. Le 5 Scelte Strategiche regionali ed i 4 vettori di sostenibilità sono messi in relazione di coerenza con SSN e OSN della SNSvS2017. Sebbene sia impostata sulla struttura della SNSvS2017, essa ha considerato il lavoro svolto dal **Tavolo degli indicatori** del 2019. La SRSvS è messa in relazione con il **DEFER**, il **Piano delle Performance** e il programma della digitalizzazione e della semplificazione. La coerenza con la **politica di coesione** verrà approfondita in fase di attuazione. La SRSvS definisce il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali, pertanto attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono valutati gli effetti del piano rispetto gli obiettivi di sostenibilità.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Territorializzazione: Aree interne (Marche connesse); Sviluppo di green community (A.3).

Il sistema di monitoraggio **della Strategia Regionale** è individuato come un percorso in evoluzione nel quale sono presenti **indicatori di contesto** (indicatori SDGs Istat e BES); **indicatori di processo**: parametri che misurano l’avanzamento delle azioni previste dai piani e programmi; **indicatori di contributo** (agli obiettivi di sostenibilità) per i piani VAS con indicazione anche di valori obiettivo.

Il contributo dei piani/programmi regionali all’attuazione della Strategia Regionale avviene attraverso il monitoraggio **VAS** e per i piani/programmi regionali non soggetti a VAS è stata introdotta una valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: Settore Controllo di gestione e sistemi statistici; convergenza di strumenti di programmazione/pianificazione quali il PIAO, il DEFER con la SRSvS; ruoli svolti dalla procedura di VAS e dall’introduzione dell’analisi di coerenza, cooperazione europea e internazionale.

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione Educazione alla Cittadinanza Globale; Rete INFEAS, Ludoteche regionali del riuso; formazione ai funzionari regionali sullo sviluppo sostenibile.

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Patto dei Sindaci e dei Piani per il clima; Contratti fiume, Corsi di formazione con il contributo del FSE (il ruolo dei comuni nello sviluppo dei territori, VAS, i principi dello sviluppo sostenibile), Convegni e Forum regionale di sviluppo sostenibile, Adesione al progetto **IRIDE**.

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

La SRSvS delle Marche si pone come quadro di riferimento regionale per le politiche di sostenibilità ricercando un approccio sinergico intersettoriale. È centrale la VAS e tutte le azioni previste dai piani e programmi ad essa sottoposti in quanto devono rispondere del contributo agli obiettivi di sostenibilità.

Per la VAS sono anche fissati valori obiettivo.

Sul tema della territorializzazione risulta assai rilevante il collegamento con aree interne e green communities.

La Regione sta inoltre procedendo alla definizione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, selezionato tra le azioni di attuazione della SRSvS.

La Regione ha inoltre adottato, con DGR n. 322 del 13/03/2023, la proposta del Piano regionale di adattamento al Cambiamento Climatico (Piano Clima), in attuazione dell’azione **B.5.1** della SRSvS. Al momento, è in corso la definizione del testo finale del Piano Clima, all’interno del quale verranno integrate le osservazioni pervenute nel corso della procedura di VAS.

È in programma la revisione della SRSvS sulla base degli aggiornamenti contenuti all’interno della SNSvS2022 prendendo anche in considerazione le attività che saranno sviluppate nel progetto **“Strengthening regional capacities and skills for SDGs localisation in Italy: Policy coherence for sustainable development, foresight and impacts assessment”**.

EVENTI

GIOVANI

Progetto **SO|GLO|BE**, Rafforzare la sostenibilità dei territori con la cittadinanza globale al fine di stimolare la partecipazione dei giovani nella costruzione di politiche pubbliche realizzato in collaborazione con le Regioni Sardegna e Liguria (III Forum regionale all’interno delle scuole secondarie di II grado).



MOLISE

MOLISE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. CAMBIAMO IL NOSTRO FUTURO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 248/2022 DEL 26 LUGLIO 2022

QUADRO STRATEGICO

5 Ambiti di azione

- 1- Sviluppo Locale e ambiti di azione (Molise + competitivo)
- 2- Ambiente, Agricoltura, Foreste (Molise + verde)
- 3- Infrastrutture (Molise + Connesso)
- 4- Energia (Molise + sostenibile)
- 5- Istruzione, Formazione, Cultura (Molise + vicino ai cittadini)

Le Aree tematiche sono strutturate per Scelte Strategiche, Obiettivi strategici e proposte di azioni per il perseguimento degli stessi.

VETTORI

I Vettori di sostenibilità della SNSvS sono associati ad obiettivi regionali ed a relative proposte di azione operative.

SINERGIE TERRITORIALI

ARPA Molise e ARSARP, fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui cambiamenti climatici, Comuni, Province, Unioni dei Comuni, ANCI Molise, Parchi Nazionali e Regionali, agenzie di sviluppo come GAL.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

[Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile](#) attraverso cui cittadini, imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche, università, e tutti gli interessati, sono stati chiamati a fornire indicazioni, proposte progettuali, spunti di riflessione e suggerimenti per la SRSvS.

DESCRIZIONE SINTETICA

La SRSvS rappresenta la **cornice di riferimento** per orientare alla sostenibilità le politiche regionali e locali, nonché assicurare il coordinamento delle pianificazioni e programmazioni generali e di settore, al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e la coerenza complessiva dei livelli di pianificazione.

La SRSvS implica l'adozione di un modello di governance capace di tenere conto non solo delle implicazioni politiche e degli aspetti tecnici, ma anche dell'opportunità di **coinvolgere la comunità molisana**. Vi è la volontà di rendere **permanente** il confronto sui temi della sostenibilità in tutti i processi di programmazione e pianificazione del territorio e di riconoscere pertanto alla Cabina di regia istituzionale un ruolo centrale e stabile nel tempo all'interno dell'organizzazione regionale

La SRSvS è oggetto di integrazione con tutta la pianificazione/programmazione regionale e con le correlate fasi attuative: **DEFER 22-24**. Quest'ultimo rappresenta un punto di svolta in termini di inquadramento generale dell'azione regionale, poiché **l'intera organizzazione in Missioni e Programmi** del documento è **riferita dettagliatamente ad Aree, Scelte ed Obiettivi Strategici della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile**, evidenziando pertanto la richiamata necessità di collegamento con il complessivo disegno strategico dell'Agenda 2030, cui è chiamata a conformarsi l'azione programmatica regionale, in coerenza con quanto avviene a livello nazionale ed europeo. Sinergie anche con la **Politica di coesione 21-27, FEAMPA 21-27, MITE, con la PAC 21-27** nel rispetto del quale lavorerà al proprio **PSR**.

Una componente fondamentale della SRSvS del Molise è rappresentata dall'**adattamento ai cambiamenti climatici**: di fatto la [Strategia Regionale di Adattamento ai CC](#) si configura come un **contributo concreto alla SRSvS**.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

La Strategia regionale rappresenta il quadro di riferimento delle future **Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS)**, attraverso la definizione del sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale e l'individuazione degli indicatori di contributo e di monitoraggio ambientale che dovranno essere utilizzati nei processi di VAS. Il **processo di VAS** relativo alla elaborazione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE+ 2021/27 **ha assunto la SRSvS quale proprio riferimento strategico in tema di Sviluppo Sostenibile**. Altrettanto si è verificato per i processi di VAS del **Piano Regionale dei Trasporti, Piano Rifiuti in aggiornamento, Piano Energetico Ambientale in aggiornamento, Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato**.

Sono proposti indicatori a supporto del monitoraggio SRSvS associati alle aree strategiche della SNSvS. La Cabina di Regia, seguendo l'attuazione dell'**Obiettivo di Policy 5**, ha lavorato alla territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificando all'interno della SRSvS, obiettivi e linee di azione caratterizzanti **per aree interne ed aree urbane**. Si intende rafforzare il ruolo delle comunità locali nel processo di sviluppo sostenibile e di adattamento al cambiamento climatico.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: PNRR, DEFR, FEAMPA, INTERREG Italia – Croazia

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Scuole secondarie

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile Piattaforma interattiva Mentimeter; gioco Change Game

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Nell'attuazione della SRSvS il Molise procederà all'analisi dei punti di forza e di debolezza del territorio ed al coinvolgimento di studenti e insegnanti per un percorso di creazione sostenibile.

Aggiornamento del sito dedicato alla Strategia regionale e al Forum.

Nei prossimi anni un ruolo primario nell'attuazione della SRSvS sarà rivestito dai vettori di sostenibilità, soprattutto al fine di superare le attuali criticità di programmazione settoriale delle politiche e di migliorare la capacità di visione olistica dell'azione regionale in materia di sviluppo sostenibile.

Al fine di supportare il processo decisionale a livello regionale in tema di sostenibilità e di migliorare la comprensione del contesto regionale alla gestione dei rischi climatici, la Regione Molise sta partecipando, come caso studio, con il supporto scientifico della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), a due progetti innovativi per l'adattamento ai cambiamenti climatici (VALORADA e CLIMATEFIT) finanziati dalla Commissione Europa nell'ambito del programma Europeo HORIZON EUROPE.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI

QUADRO STRATEGICO

7 Macro Aree Strategiche (MAS) e 27 Priorità a cui sono associati indicatori monitorati alla scala regionale, provinciale/metropolitano e per ambiti di cui al Piano Territoriale Regionale (ove disponibili):

- MAS 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità. **Associata all'area PROSPERITÀ della SNSvS**
- MAS 2: Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. **Associata all'area PROSPERITÀ della SNSvS;**
- MAS 3: curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori, **Associata all'area PIANETA della SNSvS;**
- MAS 4: Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per il green economy e lo sviluppo sostenibile. **Associata all'area PROSPERITÀ della SNSvS**
- MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone. **Associata all'area PERSONE della SNSvS**
- MAS 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità. **Associata all'area PACE della SNSvS**
- MAS 7: Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva. **Associata all'area PERSONE della SNSvS**

AMBITI TRASVERSALI

- conoscenza comune;
- monitoraggio della SRSvS, di piani e di progetti
- Istituzione, partecipazione e partenariati;
- Governance dei processi di educazione e formazione
- Sensibilizzazione e comunicazione
- Modernizzazione della PA e riqualificazione della spesa pubblica

SINERGIE TERRITORIALI

CM Torino, RUS, IRES Piemonte, ARPA Piemonte, ANCI, [Progetto PASS](#): Piemonte e Accademia per lo Sviluppo Sostenibile, sistema scolastico e di formazione professionale, [Protocollo d'Intesa "La Regione Piemonte per la Green Education"](#).

Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte; Piani Pluriennali Economico Sociali (PPES) delle Comunità delle Aree protette del Piemonte.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Forum regionale per lo Sviluppo sostenibile i suoi strumenti sono:

- [Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte DGR 1-7715/2023](#)
- Social Network Civico, quale strumento per dare visibilità alle azioni dei soggetti che aderiranno al Patto
- Forum Giovani

IMPRESE

Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, lanciata la Call per l'adesione

DESCRIZIONE SINTETICA

La SRSvS è intesa come quadro di riferimento di piani e programmi, garantisce coerenza ed unità alle azioni del sistema territoriale piemontese per programmare le risorse disponibili regionali, dei Fondi Strutturali 2021-2027 e del PNRR. La governance prevede il coinvolgimento di tutte le Direzioni della Regione Piemonte e di una pluralità di altri soggetti istituzionali e del sistema produttivo privato. Definisce la "**Visione**" che sta alla base del processo avviato dalla Regione per il proprio territorio. Essa fa riferimento ai processi in atto a livello internazionale e nazionale di natura sia **culturale** (un cambio di prospettiva per lo sviluppo delle società a livello mondiale, fino alla scala locale) sia **istituzionale** (per una concreta transizione verso lo sviluppo sostenibile); stabilisce la "**Mission**" ossia gli indirizzi specifici per il Piemonte che orientano le politiche e le azioni per il raggiungimento di obiettivi di cambiamento definiti; analizza il "**Contesto**" entro cui tale visione e mission si attuano, dettagliandole dal punto di vista culturale, economico e sociale e rispetto agli impegni istituzionali che la Regione Piemonte ha sottoscritto con lo Stato. Il quadro strategico regionale include la [Strategia Regionale per il Cambiamento Climatico](#) e la [Strategia per la Specializzazione Intelligente](#), che definiscono e perfezionano, in relazione alla SRSvS, obiettivi strategici e specifici in questi ambiti. Agli indirizzi strategici di sviluppo sostenibile, si collegano le indicazioni per la programmazione economica e finanziaria regionale del (DEFER) e la programmazione **dei Fondi Strutturali contenuta nel Documento Strategico Unitario**, in cui sono individuate le linee di intervento prioritarie per l'utilizzo delle risorse comunitarie **2021-2027**, ed il **PIAO**. Per ogni Macroarea sono definite le **coerenze** con le politiche nazionali e comunitarie ed i **problemi** da superare.

Le **MAS** sono ricondotte alle Aree strategiche della SNSvS a cui segue il dettaglio degli **ambiti trasversali** che riguardano i processi di natura sociale e organizzativa per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Tali obiettivi per essere raggiunti, necessitano di cambiamenti nelle forme organizzative interne alla Regione superando le logiche settoriali.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Gli obiettivi della SRSvS sono integrati nei processi valutativi e procedurali (VAS) negli strumenti di indirizzo economico dell'Amministrazione (DEFER, PIAO) nonché presi a riferimento per la definizione del modello organizzativo di programmazione dell'ARPA Piemonte. La Strategia regionale consente l'adattamento delle scelte strategiche alle scale territoriali opportune (**Ambiti Territoriali Integrati** del Piano Territoriale Regionale e altre aggregazioni quali **Aree Interne, Contratti di Fiume, Green Communities, Comunità energetiche, Distretti del Cibo**, etc.). In riferimento al **monitoraggio**, è stato avviato il lavoro per realizzare il **Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte** che in prospettiva valuterà le politiche regionali. Sono stati realizzati 3 position paper /Posizionamenti (ad oggi) del Piemonte rispetto agli obiettivi di Agenda 2030.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: quadri di coerenza tra PNRR FESR, FSE+, DEFER, PIAO), richiesta di sostegno tecnico al programma TSI con il progetto "Rafforzare le capacità e le competenze regionali per la localizzazione degli SDGs, in coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile e valutazione dell'impatto"

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Nuovi fabbisogni formativi per la transizione, realizzazione Masterclass per la formazione interna

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: [Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte](#). Coinvolgimento del sistema degli Atenei piemontesi (RUS), avviato un sistema di ascolto, analisi e co-costruzione di obiettivi, misure, linee di azione per la sostenibilità condivisi con il territorio; annunci stampa, radio emittenti; Rassegna Vettori di sostenibilità, [Ambasciatori dello sviluppo sostenibile in Piemonte](#).

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Il processo di costruzione della SRSvS è stato condiviso con la Città Metropolitana di Torino in modo da orientare il documento di Agenda (AMSvS).

In fase attuativa

verranno sviluppate e potenziate le sinergie e le integrazioni con i principali strumenti di programmazione regionale e si realizzeranno nuovi percorsi di formazione interna all'Ente;

verranno affinati i contenuti, e verrà progettato il percorso di allineamento alla SNSvS approvata nel 2023 attraverso aggiuntivi percorsi di **condivisione e co-progettazione**.

Il Forum verrà implementato con la progettazione e l'utilizzo di strumenti e linguaggi idonei e dedicati; si implementerà l'attività e verrà avviata la Gestione del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte per produrre l'incontro tra i bisogni dei policy maker e le risposte di conoscenza, in termini di lettura dei fenomeni in chiave di sostenibilità e di costruzione di scenari che supportino le decisioni per la costruzione e attuazione di politiche coerenti per la territorializzazione degli SDG's; si promuoverà il Patto tra tutti i soggetti del territorio e si avvieranno le necessarie sinergie e confronti con i soggetti che vi aderiranno.

EVENTI

GIOVANI

[Piemonte 2027 – Next per la sostenibilità](#) primo elemento di sviluppo del Forum dei Giovani

QUADRO STRATEGICO

Il quadro strategico si articola in:
9 Ambiti Regionali di intervento,
18 Scelte Regionali di Sostenibilità
72 Obiettivi Regionali di Sostenibilità
222 indicatori di contesto

SINERGIE TERRITORIALI

Collaborazione con le Università e Centri di ricerca del territorio pugliese

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Attivazione di un [Forum regionale per lo sviluppo sostenibile](#). (Agire per il clima)

Prevede due tipologie di attuazione e sviluppo: un processo permanente *on line* di partecipazione per il confronto e l'implementazione dei contributi di strategia e un percorso di eventi in plenaria in cui approfondire focus tematici connessi agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030 attraverso la presenza di esperti e rappresentanti della società civile. Sono state avviate azioni di divulgazione sul territorio regionale sulla base di un programma dettagliato di **Educazione alla Sostenibilità**

Il posizionamento della Strategia è stato realizzato seguendo il metodo [partecipativo](#) con **Town meeting**, con tavoli e focus tematici e la partecipazione al forum.

DESCRIZIONE SINTETICA

Il processo di definizione della SRSvS si interseca, nel 2019, con la *governance* del processo di definizione del "[Piano di Sviluppo Regionale](#)", **Piano Strategico 20/30**, attivato con DGR 1946/2018, attraverso l'istituzione della Cabina di Regia per il Piano di Sviluppo Regionale, con la finalità di definire un documento di *vision* strategica che delineasse delle traiettorie di sviluppo per la Regione Puglia, fondate su obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La stessa Cabina di Regia ha coordinato il processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Il coordinamento tecnico della Cabina di Regia interdipartimentale, è affidato al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.

Le scelte e gli obiettivi regionali di sostenibilità incrociano coerentemente la SNSvS e i goal dell'Agenda 2030, con le **Policy definite dalla Regione nella programmazione Comunitaria 2021-2027**, con il **DEFR**, il **PIAO**, il **Piano delle Performance regionali**, traguardando gli obiettivi regionali nello scenario della sostenibilità.

A valle della approvazione del documento preliminare strategico la definizione della SRSvS è proseguita attraverso la **mappatura dei piani e dei programmi** della Regione Puglia rispetto all'Agenda 2030 ed alla SNSvS, con l'intento di restituire una fotografia puntuale, integrata e complessiva evidenziando le azioni già intraprese dalla Regione che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile al fine di una loro valorizzazione anche in un'ottica di coerenza delle politiche regionali. Con la Fondazione IPRES, è stata sperimentata una metodologia di analisi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile sulla base del modello dell'OCSE (Progetto PCSD 2020) e tenendo conto del Cruscotto per la visualizzazione dinamica delle correlazioni tra SNSvS, Agenda 2030 e PNRR, elaborato dal MASE e della Matrice delle relazioni tra SNSvS, Agenda2030 e Programmazione 21-27 elaborata da MASE DPCoe – ACT.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

La metodologia adottata per la costruzione del sistema di monitoraggio della Strategia regionale si ispira alla metodologia di selezione della SNSvS22. Il set regionale si basa su 222 indicatori di contesto, di cui 39 di primo livello e 66 di secondo livello derivano direttamente dalla Strategia Nazionale, altri 117 indicatori utili per il contesto pugliese provengono da altre fonti statistiche ufficiali. A tali indicatori di contesto si affiancano gli indicatori di performance che misurano il contributo dei singoli strumenti di programmazione al raggiungimento di scelte e obiettivi regionali. Tale selezione del set scaturisce anche dal lavoro realizzato dal progetto JRC [Regions 2030](#) che ha visto la Regione Puglia protagonista nell'individuare indicatori comuni per la misurazione dello sviluppo sostenibile in partnership con altre regioni europee. Il collegamento della SRSvS con la VAS si è esplicitata a partire da una sperimentazione degli indicatori ambientali e territoriali di livello regionale e sub-regionale, utili per la caratterizzazione e monitoraggio dello stato dell'ambiente. Tale sperimentazione è stata di notevole rilevanza per la valutazione del contributo delle politiche locali all'attuazione della SRSvS. Grazie alla collaborazione con l'Autorità di Gestione del Programma Regionale 2021/2027 è in corso l'attività di correlazione delle azioni del PR con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile e la conseguente valorizzazione degli indicatori di Risultato Diretto e di Output del PR al fine di monitorare il contributo del Programma finanziato dalla politica di coesione all'attuazione della SRSvS. La SRSvS si pone quindi come documento di inquadramento strategico da un lato e come matrice di coerenza delle politiche regionali dall'altro, in un flusso continuo e dinamico di informazioni in entrata e uscita e costantemente monitorato attraverso l'osservazione di indicatori che consentono di misurare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità definiti.

Gli obiettivi del **Programma di governo** sono coerenti con gli obiettivi della Strategia regionale legati alla parità di genere e coerenti con l'attuazione della strategia regionale. L' [Agenda di Genere](#) costituisce un documento di visione strategica. Altro strumento di fondamentale rilievo, per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile e la relativa attuazione della Strategia è rappresentato [dal Piano di Educazione alla Sostenibilità e alla Cittadinanza Globale Puglia 2030](#) che si avvarrà anche della **rete per l'educazione alla sostenibilità** In.F.E.A. Risulta altresì di grande rilevanza il **Piano regionale di contrasto alle povertà educative**, una delle programmazioni su cui si fonda a livello regionale il GOAL 4.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: Programma di sviluppo regionale, Programma regionale di governo; Agenda di Genere, SRACC, DEFR, PIAO; Piano delle Performance.

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Rete Infeas

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: percorsi partecipativi attivati *town meeting*, tavoli partecipativi, forum regionale per lo sviluppo sostenibile

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Nei prossimi passi rivestiranno un ruolo primario i vettori di sostenibilità assunti come indirizzo per la definizione degli obiettivi strategici regionali e avranno un ruolo intrinseco e fondamentale nell'attuazione della presente SRSvS.

Inoltre la Strategia intende favorire la partecipazione degli stakeholder per costruire indirizzi e intenti comuni, nonché una visione condivisa di sostenibilità con le necessarie ricollocazioni delle posizioni e delle azioni dei singoli soggetti rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

IMPRESE

EVENTI

[Ciclo di eventi per lo Sviluppo Sostenibile 2024](#)

GIOVANI



SARDEGNA

SARDEGNA2030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 39/56 DEL 8 OTTOBRE 2021

QUADRO STRATEGICO

5 Temi Strategici:

- 1- Sardegna più intelligente
- 2- Sardegna più verde
- 3- Sardegna più connessa
- 4- Sardegna più sociale
- 5- Sardegna più vicina

34 Obiettivi Strategici Regionali; 104 Linee di Intervento; 571 Azioni; 102 Indicatori; 41 Target. Gli obiettivi e azioni sono correlati con i 5 pilastri della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e i 17 SDGs dell'Agenda 2030.

AMBITI TRASVERSALI

Educazione, formazione ed accompagnamento

SINERGIE TERRITORIALI

Rete INFEAS, CEAS, Protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari (febbraio 2021), Accordo di collaborazione con la Città metropolitana di Cagliari, ANCI Sardegna, mondo della ricerca, terzo settore, agenzie di sviluppo GAL e FLAG, imprese, Rete Regionale dei Contratti di fiume. Creazione di partnership con altre amministrazioni regionali (Liguria, Marche ed Emilia Romagna) per progetti di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale finanziati da AICS.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Forum per lo Sviluppo Sostenibile. È stata realizzata una [Carta dei Valori](#) che ha lo scopo di accrescere la cultura della sostenibilità. Il Forum è stato attivato a marzo del 2021 e ha contribuito alla elaborazione della Strategia attraverso incontri plenari a livello regionale, laboratori tematici e tavoli territoriali. Il Forum continua a svolgere pienamente il suo compito nell'attuazione degli impegni assunti attraverso laboratori, workshop territoriali e numerose iniziative rivolte a specifici target nello spirito di carattere "generativo" delle politiche pubbliche partecipate.

IMPRESSE

Condivisione di strumenti [SDG Action Manager](#) e [B Impact Assessment](#) e organizzazione periodica di seminari di approfondimento dedicati alle imprese ([es. laboratori di sostenibilità per le imprese](#))

DESCRIZIONE SINTETICA

Il processo di definizione della Strategia regionale è fondato sull'**approccio partecipativo** e la **governance multi-attore e multi-livello**. La Strategia regionale ha adottato un **approccio partecipativo, la progettazione per obiettivi e l'integrazione tra le diverse politiche**. Principale strumento operativo è il **Gruppo di Lavoro Interassessoriale**, organismo intermedio tra la Cabina di Regia ed il Forum per lo Sviluppo Sostenibile. La progettazione per obiettivi è stata costruita a partire dai **Goal dell'Agenda 2030** e degli obiettivi di **policy** dei Fondi delle politiche di coesione. Il documento strategico è strutturato coerentemente agli strumenti finanziari di attuazione. La Strategia tiene conto oltre che degli indirizzi comunitari (Green New Deal, Programmazione 21-27, Just Transitional Fund) e regionali ([Programma Regionale di Sviluppo](#), [Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici](#), [Smart Specialisation Strategy](#) (S3)). L'accrescimento della consapevolezza attraverso **l'educazione e la formazione** è individuata quale leva fondamentale dello sviluppo sostenibile. La SRSvS realizza una **matrice di correlazione tra Strategia Regionale, Agenda2030, Strategia Nazionale, Programmazione Ue FSE+ e FESR e Programma Regionale di Sviluppo**. La Strategia regionale è stata costruita insieme ai programmi regionali della coesione e questo ha rappresentato il grande valore aggiunto per la Regione. Tutti gli obiettivi regionali, attraverso il **PIAO**, sono correlati ad obiettivi di sostenibilità.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Rapporto di posizionamento ([Allegato 1](#)) sulla base di selezionati indicatori ISTAT, fornisce il grado di raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nella Sardegna, confrontati con il livello nazionale e con altre regioni italiane ed europee. Un **primo monitoraggio** dell'attuazione della SRSvS, effettuato nel corso del 2023, mette in luce criticità e margini di miglioramento e per diversi obiettivi di sostenibilità a livello regionale. Per la territorializzazione della SRSvS appare centrale continuare a lavorare sulla governance e sulla capacità di **attivare i Vettori di Sostenibilità**, a partire dalla capacità di accrescere la consapevolezza attraverso *l'educazione, la formazione e l'accompagnamento per favorire il cambiamento culturale*. Tra le azioni costantemente portate avanti vi sono quelle orientate a mantenere il coordinamento tra il **livello interno della governance** della SRSvS riconducibile al Sistema Regione (Assessorati, Enti e Agenzie), e il **livello esterno/territoriale** riconducibile alla dimensione locale animata dagli attori istituzionali territoriali, dagli attori delle imprese, dal Terzo settore e da tutta la società civile. **Valutazione Ambientale Strategica e il sistema di monitoraggio degli indicatori e target prefissati dalla Strategia** sono fondamentali per integrare la SRSvS negli strumenti di Piano e Programma. Con il progetto di ricerca che il MASE ha finanziato all'Università di Cagliari si è lavorato alle **Linee guida sulla VAS dei piani urbanistici comunali** quale strumento per **integrare** gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile nella **pianificazione urbanistica di livello locale e regionale**, valutando nel merito l'efficacia di tali strategie nel relativo contesto territoriale in un **dialogo costante** con tutti gli attori in campo (istituzioni e società civile). Nella fase attuativa, così come auspicato dall'Agenda 2030, assumono un ruolo importante **l'Autorità Ambientale e l'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità**, già attivate nella fase di elaborazione della SRSvS. Per quanto invece concerne l'integrazione della sostenibilità nelle procedure di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, i principi di sostenibilità verranno integrati nell'analisi di coerenza dei progetti. Anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. n. 152/2006, i sistemi di monitoraggio previsti per ciascun piano o programma sottoposto alle **procedure di VAS** devono tenere conto del **sistema di monitoraggio** della SRSvS. Di tale integrazione si è tenuto conto già nell'attuale PO FESR, nel Piano Regionale dei Trasporti, nel Piano Regionale della Rete di Portualità Turistica. Risulta inoltre opportuno che il sistema degli indicatori possa dialogare con l'attuale **Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA)**. Il sistema di monitoraggio della SRSvS viene correlato con il sistema degli obiettivi del **Piano di Rigenerazione amministrativa (PRiGA)** e del **PIAO**. Tre i **progetti pilota** portati avanti per la territorializzazione della SRSvS: 1 – progetto pilota di forestazione urbana e relative [linee guida](#); 2 - Linea Guida per la valutazione del contributo dei nuovi Piani e Programmi al perseguimento degli obiettivi della SRSvS; 3 – Incontri di informazione, sensibilizzazione e coprogettazione aperti a PA e società civile.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: quadri di coerenza tra PNRR FESR, FSE+, DEFR, PIAO, PRiGA) contenuti nella SRSvS e nei rispettivi Programmi Operativi dei singoli fondi, Contratti di fiume; VAS, VIA.

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: concorsi nelle scuole [FAI2030GOAL!](#) e ["RaccontaSardegna2030"](#); rete INFEAS, CEAS finanziamento di progetti ai CEAS, anche con l'integrazione degli aspetti della cittadinanza globale.

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Contratti di fiume, annunci stampa, radio emittenti; Forum per lo Sviluppo Sostenibile.

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

La Strategia si propone di implementare maggiormente gli **interventi individuati** per tradurla in azioni in cui i territori svolgono un ruolo cruciale, anche alla luce dei risultati del primo monitoraggio sull'attuazione delle azioni di sviluppo sostenibile. Nell'attuazione della SRSvS stiamo presidiando l'integrazione tra i contenuti della SRSvS e l'attuazione della Programmazione 2021-2027, valutando in itinere aspetti chiave della SRSvS e dei Programmi Operativi approvati quali ad esempio l'integrazione delle politiche, *l'accountability*, l'affidabilità dei sistemi di gestione, monitoraggio e controllo. La Strategia ha una influenza diretta sugli Enti Locali, in quanto comprende attività di pianificazione, di regolamentazione, di programmazione e indicazioni per la progettualità anche a scala territoriale.

La nuova dimensione della SRSvS, in linea con la revisione della SNSvS2022, intende rafforzare l'approccio indicato dal vettore *"Cultura per la Sostenibilità"* e attraverso l'approccio della Educazione alla Cittadinanza Globale creare un ponte fra sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale.

EVENTI

[Festival Sardegna 2030](#)

GIOVANI Progetto SO|GLO|BE, Rafforzare la sostenibilità dei territori con la cittadinanza globale realizzato in collaborazione con le Regioni Marche e Liguria. Costituito un gruppo di lavoro interassessoriale per l'integrazione con le politiche giovanili. Attivazione collaborazione tra CEAS e OSC giovanili



SICILIA

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE SICILIANA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 440 SEDUTA DEL 8 NOVEMBRE 2023

QUADRO STRATEGICO

La strategia si compone di 6 obiettivi strategici (OS) e di 40 obiettivi specifici (OSp):

- Competitività, ricerca e innovazione digitale (7 obiettivi specifici);
- Ambiente risorse naturali, energia e clima (9 obiettivi specifici);
- Lavoro inclusione istruzione e protezione (8 obiettivi specifici);
- Accessibilità, trasporto e mobilità (6 obiettivi specifici);
- Qualità urbana e territoriale (5 obiettivi specifici);
- Efficienze e capacità amministrativa (6 obiettivi specifici)

SINERGIE TERRITORIALI

Sinergie sub regionali con le tre Città Metropolitane e i Comuni

Green communities

aggiornamento periodico degli indicatori selezionati o di parte di essi, costituisce il quadro di riferimento statistico per l'elaborazione della «Relazione sullo stato di avanzamento della Strategia Regionale

Ecosistema dell'innovazione

Sistema delle Aree Naturali Protette Siciliane

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

La Strategia prevede la costituzione di un **Forum regionale** a partire dal modello del Forum nazionale per lo Sviluppo sostenibile

La cui composizione, le modalità di coordinamento, convocazione e svolgimento delle attività, i tavoli tematici, la documentazione prodotta saranno disciplinati da un apposito Regolamento a cura dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente. Il Forum ha lo scopo di favorire lo scambio di informazioni e il networking tra gli attori della sostenibilità, restituire il contributo della comunità ai documenti di attuazione della Strategia, formulare indicazioni operative, raccomandazioni e pareri per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate.

Attraverso la SRSvS, la regione Siciliana punta prioritariamente al coinvolgimento delle popolazioni attraverso programmi di Comunicazione per comunicare gli obiettivi di sostenibilità nel territorio regionale e rivolto a tutti i target delle comunità regionali e locali (amministratori regionali e locali; ass. di categoria; cittadini, ecc.).

DESCRIZIONE SINTETICA

La SRSvS rappresenta il quadro strategico unitario al quale ricondurre le politiche e gli interventi settoriali oltre che l'intera azione amministrativa della Regione ai principi e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La **governance** della strategia regionale imposta un modello organizzativo in grado di assicurare il coordinamento orizzontale e verticale degli attori e degli interventi, ed un forte coordinamento dei processi decisionali. La **cabina di regia** della Strategia è incardinata presso il Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia, che a sua volta si articola in un **Tavolo istituzionale**, ed un **Tavolo Tecnico**. Il Tavolo istituzionale viene presieduto dal Presidente della Regione, di esso fanno parte i rappresentanti istituzionali di ciascun assessorato mentre il Tavolo tecnico, presieduto dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, è costituito da rappresentanti dei vari Dipartimenti regionali ed esperti esterni per i diversi ambiti.

Il **Tavolo Tecnico** si relaziona con il Tavolo Istituzionale e garantire il raccordo con il Tavolo di confronto MASE - Regioni e Province Autonome della (SNSvS) la cui istituzione è prevista dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome. Ad accompagnare tale raccordo operativo e per il necessario supporto tecnico la Strategia istituisce una Segreteria tecnica per l'attuazione della Strategia regionale.

L'articolazione della struttura della Strategia regionale deriva dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 target dell'Agenda 2030, ed a livello nazionale dall'impianto della SNSvS, dal PNRR che definisce una struttura di investimenti allineati agli SDGs dell'Agenda 2030, dall'Accordo di Partenariato dai Programmi Operativi della Coesione 2021-2027, dall'Agenda Urbana, dalla Strategia per le Aree Interne e dalla S3.

Gli Obiettivi Strategici e gli Obiettivi Specifici della Strategia sono allineati con i cinque Obiettivi di Policy ed i 23 Obiettivi Specifici definiti dai Regolamenti dei fondi della **Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027**.

Nell'ambito della Strategia per valutare il livello di priorità di intervento degli obiettivi strategici è stata adottata una metodologia che ha inteso mettere in relazione gli obiettivi specifici (OSp) con le sfide, individuate a partire dall'analisi di contesto regionale e che la strategia intende affrontare. **L'Appendice 4** del documento riporta la matrice di correlazione.

Associati a ciascuno dei sei Obiettivi Strategici della SRSvS, nel documento sono elencati piani, **programmi e norme regionali** che nella pianificazione degli interventi possono rappresentare strumenti di attuazione della Strategia.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Il **Rapporto di posizionamento** (pag 23) sulla base di 221 indicatori selezionati derivanti dal Rapporto ISTAT SDGs 2022, fornisce una istantanea del grado di raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 in Sicilia, confrontati con il livello nazionale e delle Regioni del Mezzogiorno.

Per il monitoraggio della Strategia è stato selezionato un set molto ampio di indicatori. Ad ognuno dei 6 obiettivi strategici della SRSvS appartiene un set di indicatori di contesto in ambito sociale economico, ambientale, energetico e climatico provenienti per la maggior parte dal Sistema Istat-Sistan SDGs, che raccoglie ed elabora ufficialmente i dati per l'Agenda 2030, dal dataset Istat per la misurazione del Benessere Equo e Sostenibile, dal set Istat per il monitoraggio delle politiche di sviluppo e coesione e dei fondi strutturali. L'aggiornamento periodico degli indicatori selezionati o di parte di essi, costituisce il quadro di riferimento statistico per l'elaborazione della «Relazione sullo stato di avanzamento della Strategia Regionale».

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: coordinamento della Strategia con i principali strumenti di programmazione (DEFER, Piano delle Performance, Politica di coesione 21-27; Controllo e valutazione strategica, (dimensione strategica) Contabilità pubblica per lo sviluppo sostenibile

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: Percorsi di educazione e alta formazione nell'ambito dell'iniziativa Ecosistema dell'innovazione

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: (promuovere studi e ricerche); individuazione di attività comuni nell'ambito delle Green Communities; e dell'Ecosistema dell'innovazione; coinvolgimento del Forum regionale; coinvolgimento degli Enti gestori del Sistema delle Aree Naturali Protette Siciliane

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Per impostare il percorso di attuazione della strategia regionale, il documento riporta tra gli altri la necessità di implementare i seguenti strumenti:

- realizzazione del dashboard "Sviluppo Sostenibile" destinato ad assicurare a livello regionale il monitoraggio degli indicatori utili a misurare gli andamenti per ognuno dei 6 obiettivi strategici regionali;
- individuazione dei target (valori obiettivo) provenienti da norme, programmi e piani settoriali, nazionali e regionali che in ragione dei rispettivi settori concorrono a conseguire gli Obiettivi Strategici e Specifici selezionati dalla Strategia;
- definizione di una procedura strutturata finalizzata alla revisione triennale della Strategia e la predisposizione di linee guida per la definizione degli aspetti metodologici e operativi legati alla esecuzione delle attività di revisione;
- predisposizione di una Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile integrare gli Obiettivi della SRSvS nelle diverse fasi del ciclo del bilancio;
- attivazione di un sistema di contabilità pubblica per lo sviluppo sostenibile;
- adozione di un Regolamento generale finalizzato all'applicazione sistematica dell'AIR nella produzione normativa regionale;
- avvio di programmi di Comunicazione per comunicare gli obiettivi di sostenibilità nel territorio regionale.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI



TOSCANA

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030 TOSCANA)

QUADRO STRATEGICO

La Strategia è articolata secondo le **5P (PERSONE PIANETA PROSPERITA PACE PARTNERSHIP)** e descritte a partire dai **temi chiave** che le strutturano e da cui discende l'**allineamento con le SSN della SNSvS**.

SINERGIE TERRITORIALI

Il [progetto Toscana Sostenibile](#) ha previsto accordi di collaborazione scientifica con le Università di **Firenze, Siena, Pisa coordinate dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, fornendo un contributo al posizionamento della Strategia regionale.

Sui temi dello sviluppo sostenibile la Regione si è inoltre avvalsa di accordi di collaborazione con Anci, IRPET, ARS ARRR

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

[Forum regionale per lo sviluppo sostenibile](#) costituisce un percorso per dare voce ai cittadini sul tema della sostenibilità ambientale.

Realizzazione di un percorso partecipativo nelle **scuole** per mezzo di una social Challenge, con utilizzo di vari canali social **"influencer della sostenibilità"**

www.toscanaconversioneologica.it

è in fase di sviluppo il sito dedicato al processo di transizione ecologica della Regione Toscana che intende realizzare un continuo contatto con la società civile

DESCRIZIONE SINTETICA

La **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** si configura come uno strumento in grado di indirizzare gli scenari di sviluppo, affiancando alla identificazione delle azioni da implementare un quadro di indicatori e strumenti di misurazione in grado di favorire il progressivo movimento verso target stabiliti al 2050.

La governance strategica regionale è assicurata da una **Cabina di regia**, composta dal Vicepresidente della Giunta, dall'Assessore all'Ambiente, dall'Assessore alle Attività produttive e turismo, dall'Assessore al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria. A supporto della Cabina di regia istituzionale il **tavolo tecnico** composto da referenti delle Direzioni e coordinato dalla Direzione Ambiente garantisce gli approfondimenti tecnici e scientifici, e il coordinamento con la programmazione regionale.

La SRSvS, assieme al report di posizionamento, è stata oggetto di formale comunicazione dell'Assessore competente alla Giunta Regionale in data 30 dicembre 2020. La scelta operata in tale sede dalla Regione Toscana, e quindi confermata in successivi passaggi formali, è stata quella di procedere all'adozione della SRSvS quale parte ed integrante degli strumenti della programmazione generale (PRS e DEFR), individuando in tale modalità lo strumento ideale per inserire pienamente la SRSvS all'interno della filiera di programmazione e valutazione. La prima fase si è conclusa definendo in particolare un primo documento, confluito nel DEFR 2024 (Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27/7/2023), nel quale si è tracciato il percorso di progressiva integrazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile all'interno della programmazione regionale. La seconda fase ha sviluppato tale processo nell'ambito della Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (DCR n. 91 del 21/12/2023) che contiene in particolare il documento "L'Agenda 2030 in Toscana". Il percorso di affinamento si concentrerà adesso nell'aggiornamento della Strategia Regionale rispetto a quella Nazionale con l'obiettivo di concludere il processo prevedendone l'adozione in allegato alla NADEF 2025.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

La strategia è frutto di una [consultazione](#) avvenuta tramite processi di partecipazione, anche multimediali, con il coinvolgimento delle scuole, di numerosi Comuni toscani, e la consulenza scientifica delle Università coinvolte nel progetto Toscana Sostenibile allo scopo di allargare la visione e la conoscenza dei percorsi di localizzazione dell'Agenda 2030.

La costruzione del report di [posizionamento](#) ed il conseguente monitoraggio hanno portato alla selezione di un set di **69 indicatori** che offre un raccordo tra i diversi livelli e consente di avere una fotografia puntuale della situazione regionale. Gli indicatori di monitoraggio individuati in molti casi sono coerenti con gli indicatori nazionali SNSvS.

Nel report ad ogni area della Strategia (Persone, Pianeta, Prosperità Pace, Partnership) corrispondono schemi di sintesi che riportano oltre all'allineamento con gli SDGs di riferimento, le scelte strategiche della SNSvS2017 ed un set di indicatori di contesto per monitorarle. Nell'ottica di costruzione della coerenza a questi elementi vengono collegate una serie di progettualità strategiche, indicazioni che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi regionali.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale); PRS (Programma Regionale di Sviluppo); DEFR

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: coinvolgimento degli istituti scolastici rispetto ai temi dell'Agenda 2030; [ebook dello sviluppo sostenibile](#)

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Forum regionale per lo sviluppo sostenibile

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Tra le attività che saranno realizzate emerge la prossima costruzione di quadri strategici di raccordo tra gli obiettivi regionali/locali, il quadro nazionale e gli strumenti di programmazione e pianificazione anche di livello territoriale.

Nella Strategia viene fatto riferimento all'importanza di raccordare il DEF Regionale ed il Programma regionale di Sviluppo PRS alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza dei quadri di programmazione.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI

QUADRO STRATEGICO

4 Aree strategiche regionali. Per ciascuna area sono individuati **Priorità politiche** per un totale di **46 obiettivi a ciascuno dei quali sono associati più azioni strategiche** tenuto conto dei documenti di pianificazione.

1. PERSONE

- La salute in tutte le politiche
- L'attenzione alla dimensione sociale
- Intensificare lo sviluppo delle aree interne

2. PIANETA

- Prevenzione dai rischi e adattamento ai cambiamenti climatici
- Assicurare la sostenibilità delle scelte di governo del territorio e uso del suolo
- Intensificare la tutela della qualità dell'aria e dell'acqua
- Tutelare la biodiversità, gli ecosistemi, le risorse genetiche autoctone
- Promuovere la tutela e la fruizione sostenibile del paesaggio e del patrimonio culturale

3. PROSPERITA'

- Promuovere l'innovazione, lo sviluppo e la transizione verso l'economia circolare
- Promuovere il turismo sostenibile
- Promuovere l'agricoltura sostenibile
- Perseguire il contrasto ai cambiamenti climatici
- Sostenere e favorire un sistema alla mobilità più sostenibile

4. PACE

- Promuovere una comunità rispettosa della persona e dei diritti umani
- Combattere ogni forma di discriminazione

SINERGIE TERRITORIALI

ANCI Umbria, FELCOS Umbria, ARPA Umbria, Università di Perugia, Sviluppumbria Parco tecnologico 3A, Regione Abruzzo, Regione Marche, ASviS, IRPI-CNR SNPA,

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

La partecipazione ed il coinvolgimento della società civile avvengono attraverso i **6 Forum costruiti per omogeneità territoriale** definiti a partire da 9 componenti territoriali: 1- distretti socio – sanitari; 2 -Le aree di Protezione Civile; 3- I perimetri delle ex Comunità Montane; 4-Le Unioni dei Comuni; 5-I Parchi Regionali; 6-I perimetri dei Sistemi Locali del Lavoro; 7- Le ripartizioni in Zone Sociali; 8-Le Strategie Aree Interne; 9-I GAL.

IMPRESE

Coinvolgimento di associazioni di imprese e del sistema produttivo in iniziative formative sul tema della sostenibilità delle imprese.

DESCRIZIONE SINTETICA

La Strategia regionale è intesa quale strumento per la governance che produce effetti sul disegno delle politiche regionali per lo sviluppo sostenibile e per le politiche concertate con altri attori. Si pone in continuità con la politica comunitaria 21-27, PNRR, Green New Deal, One Health, SNAI.

La Strategia regionale, assume, come quadro conoscitivo socio-economico, quello predisposto nel [DEFR 2023-25](#). La Strategia regionale correla gli obiettivi nazionali e regionali con gli strumenti di programmazione nazionali (politica di coesione, PNRR e DEFR 2023-2025).

Per l'attuazione della strategia sono definiti soggetti/organismi e relativi compiti.

La Strategia regionale individua tra i temi prioritari sui quali promuovere il confronto interno e la collaborazione con altre realtà regionali (es. Regioni Marche e Abruzzo): 1) adattamento ai cambiamenti climatici, 2) gestione integrata dei sistemi naturali, 3) contrasto e abbandono delle aree interne, 4) pianificazione territoriale di scala comunale e monitoraggio VAS.

Il tema della resilienza è centrale con riguardo alla situazione di vulnerabilità dei territori ma anche con attenzione ai bisogni delle comunità che vivono nei territori; a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, è stato avviato un percorso sperimentale di formazione e valutazione ambientale del Piano Regolatore Generale in chiave di sostenibilità realizzando il documento ["Linee guida per la pianificazione in chiave di sostenibilità in contesti sismici"](#), che costituisce un utile riferimento per la redazione dei piani urbanistici comunali, tale documento si focalizza sugli obiettivi di sostenibilità in contesti territoriali caratterizzati da rilevante sismicità e in riferimento alla ricostruzione del tessuto edificato danneggiato o distrutto dal sisma.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

Sono stati individuati **sei comparti territoriali omogenei** che consentono di ampliare e rendere capillare la partecipazione dei territori alla definizione, aggiornamento, attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Tale ripartizione del territorio regionale permette di individuare specificità, esigenze, fabbisogni, sensibilità delle diverse aree regionali.

La struttura del **sistema di monitoraggio** della Strategia regionale si allinea con quella della SNSvS. Il set di indicatori (77 indicatori) comprende quelli del dominio ISTAT SISTAN e alcuni indicatori prodotti da ARPA Umbria.

Con [DGR 799 del 02/08/2023](#) la Giunta regionale ha approvato le disposizioni e il [FORMAT](#) per avviare il monitoraggio della Strategia. Con la firma del [Protocollo d'intesa](#) tra Regione e ARPA Umbria si è avviato il percorso di monitoraggio ai fini dell'applicazione della Strategia per tutta la pianificazione regionale che ha permesso la stesura del [primo Report di monitoraggio integrato della Strategia regionale di sviluppo sostenibile](#).

Tra gli strumenti a supporto dei decisori nell'attività di monitoraggio e valutazione integrata della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Umbria, la Regione dispone di un [modello di valutazione integrata della sostenibilità ambientale, economica e sociale SSAM \(Spatial Sustainability Assessment Model\)](#).

La Strategia regionale rappresenta il quadro di riferimento per la costruzione e la misurazione della sostenibilità di piani e programmi sottoposti a **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**. I Piani e i Programmi ai diversi livelli (dalla scala comunale a quella regionale) concorrono all'attuazione della strategia e mettono a disposizione i propri monitoraggi, svolti in ambito VAS, per il popolamento del sistema regionale di monitoraggio integrato della SRSvS. A tal scopo è fondamentale la disponibilità e l'utilizzo di indicatori eguali e scalati.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: coordinamento della Strategia con i principali strumenti di programmazione (DEFR 23-25; Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, Politica di coesione 21-27); **rafforzamento della governance multilivello per lo sviluppo sostenibile**, declinazione territoriale degli indicatori regionali, valorizzazione dei monitoraggi VAS dei piani e programmi ai diversi livelli con focus su scala locale.

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: educazione per lo sviluppo sostenibile; **formazione** rivolta alla PA, al sistema produttivo e alla comunità territoriale; aggiornamento periodico delle informazioni pubblicate sul [sito web dedicato allo sviluppo sostenibile in Umbria](#) e sulla piattaforma di comunicazione per i giovani [YES - Youth Engagement for Sustainability](#).

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: sperimentazione di **modelli di co-programmazione e co-progettazione** nei 6 Tavoli istituzionali d'area e nei 6 Forum territoriali per la definizione di agende territoriali e di iniziative volte alla sostenibilità; costruzione di partenariati innovativi.

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSO

Rafforzamento della governance per la territorializzazione della strategia; sostegno alle attività dei 6 Tavoli istituzionali d'area, dei 6 Forum territoriali; del Forum regionale dei giovani per promuovere e **praticare la cultura della sostenibilità**; formazione e informazione nella PA e nel mondo produttivo.

EVENTI

Iniziative di informazione, campagne di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile.

GIOVANI

Coinvolgimento dei giovani nel "Forum giovani" e nell'aggiornamento della piattaforma di comunicazione YES - *Youth Engagement for Sustainability*.



VALLE D'AOSTA

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELIBERA DEL CONSIGLIO N.2120 DEL 11 GENNAIO 2023

QUADRO STRATEGICO

La Strategia regionale si articola secondo gli stessi **5 obiettivi prioritari** tematici del QSRSvS 2030, suddiviso in: VdA+ intelligente; VdA+verde; VdA+connessa; VdA + sociale; VdA +vicina ai cittadini da cui discendono 16 ambiti di intervento, che a loro volta vengono declinati in 46 direttrici strategiche.

VETTORI REGIONALI

L'Obiettivo VdA + vicina ai cittadini costituisce una riflessione su strumenti e metodi di coinvolgimento e partecipazione del livello locale, fortemente connesso ai vettori di sostenibilità della SRSvS:

**Conoscenza e Capacità
Governance inclusiva**

SINERGIE TERRITORIALI

Nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea (Interreg Italia Svizzera e Interreg Alcotra) la Strategia riporta progettualità rilevanti per il contributo alle policy di sostenibilità. ai programmi di cooperazione. Cooperazione transfrontaliera per il Monte Bianco: "Schéma de développement durable de l'Espace Mont-Blanc" (SDD).

Strategia macroregionale alpina EUSALP, che sostiene un alto livello di impegno per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle Alpi, anche nella dimensione sociale.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Il forum regionale ha previsto 11 momenti di confronto, articolati in 3 *Cafè Citoyen* sul territorio e 8 *Workshop* di settore online, e l'organizzazione di un Forum finale di presentazione dei risultati del percorso partecipato.

Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030 indirizzato a imprese, organizzazioni e associazioni della società civile con l'intento di federare anche le realtà esterne all'amministrazione nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità

Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla politica regionale di sviluppo 21-27.

IMPRESE

Coinvolgimento nella fase di consultazione per la redazione della SRSvS

DESCRIZIONE SINTETICA

La Strategia di sviluppo sostenibile si integra pienamente con il **quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030 (QRSvS 2030)** costituendone il riferimento principale per la programmazione strategica. Il QSRSvS 2030 definisce una cornice programmatica unitaria, gli indirizzi e la governance per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione economica, sociale e territoriale europea, in coerenza con le politiche di settore nazionali e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). Secondo questa logica trasversale, la struttura di governance a livello attuativo, per ciò che attiene lo sviluppo sostenibile, è impostata per mettere a sistema gli indirizzi delle diverse programmazioni settoriali, stabilendo un raccordo con le diverse strutture e i sistemi di governance deputati alla gestione delle politiche, piani e programmi. La SRSvS viene guidata dall' ufficio del **Segretario Generale della Programmazione** tale struttura presiede il **Tavolo interdipartimentale** a cui partecipano per le questioni tecnico operative il Dipartimento Ambiente, il Dipartimento affari europei responsabile del QSRSvS2030, la struttura dedicata al supporto per l'attuazione del PNRR, e gli altri dipartimenti su specifici temi
La struttura, così disegnata, contribuisce, nella sua azione di stimolo e orientamento a favore della definizione del **DEFR**, del **PIAO**, dei Piani di settore, e stilare i **documenti di programmazione dei Fondi europei e del PNRR**.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

L'articolazione della Strategia regionale presenta nella parte attuativa schede di riepilogo per ogni obiettivo prioritario nelle quali vengono raccolti i piani e programmi settoriali di riferimento per tale obiettivo, i soggetti coinvolti, la correlazione tra gli ambiti di intervento regionali, gli SDGs e le aree della SNSvS.

In tali schede trovano collocazione inoltre gli indicatori di misurazione, nonché una selezione di progettualità e pratiche rilevanti per il contributo alle policy specifiche.

Rispetto al processo di territorializzazione nella sezione del sito **Valle d'Aosta Sostenibile** è possibile indicare e mappare le storie e le **buone pratiche** legate al territorio.

Per misurare il raggiungimento dei target europei, nazionali e regionali la SRSvS si è dotata di un set di indicatori provenienti dai principali quadri di riferimento nazionali SNSvS ed internazionali.

Gli indicatori, mutuati anche dalla SNSvS22, sono distinti tra 56 prioritari, associati al target ove presente e 51 complementari privi di target la cui informazione rappresenta un maggior dettaglio rispetto agli indicatori prioritari. L'obiettivo principale di tale sistema è quello di contribuire alla valutazione di sostenibilità delle politiche regionali e locali, massimizzando le interazioni tra i sistemi esistenti e semplificando, in tal modo, i processi di monitoraggio.

A conclusione delle procedure di VAS e VIA la Regione si è dotata di **strumenti per valutare la compatibilità e la coerenza di specifici Piani e Programmi ad esempio RIS3, SRACC, Linee guida per la decarbonizzazione, sulle direttrici strategiche inserite nella Strategia regionale** integrata dal Quadro Strategico Regionale Strategia di sviluppo sostenibile.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: Allineamento della Strategia al DEFR, PNRR, Politiche di Coesione, Interreg.

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: percorsi di formazione per i funzionari pubblici

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Patto per una Valle d'Aosta Sostenibile 2030

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Nell'ambito del Vettore regionale Conoscenza_e capacità:

rafforzare la collaborazione con le scuole e altri contesti educativi e formativi per una larga promozione dello sviluppo sostenibile; valorizzare la cultura del cambiamento in contesti di apprendimento non formali; promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle caratteristiche del territorio e delle specificità locali; mantenere e potenziare le relazioni transfrontaliere e internazionali, con partire riferimento alle regioni di montagna ecc.

Governance inclusiva:

garantire il coinvolgimento nell'attuazione delle politiche rafforzando la logica di rete territoriale, in particolare attraverso il CELVA, il GAL e altri enti rappresentativi del terzo settore (es: CSV); migliorare la capacità di programmazione, pianificazione e progettazione del livello locale, sia pubblica che privata; promuovere riforme amministrative nella direzione della governance multilivello e di una accresciuta sussidiarietà verticale e orizzontale.

EVENTI

GIOVANI

Nella fase di redazione della SRSvS coinvolgimento degli studenti nell'"iniziativa" *Scrivi con noi la Strategia regionale al 2030* –, con la quale i giovani sono stati invitati a proiettarsi in tre momenti diversi (quello attuale, nel 2026 e nel 2030) per ricostruire una cornice capace di racchiudere le loro percezioni e aspirazioni, le loro idee e aspettative



VENETO

2030: LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO CON DELIBERAZIONE 80 DEL 20 LUGLIO 2020

QUADRO STRATEGICO

Si articola in **6 Macroaree tematiche**:

1. Per un sistema resiliente
2. Per l'innovazione a 360 gradi
3. Per il ben-essere di comunità e persone
4. Per un territorio attrattivo
5. Per una riproduzione del capitale naturale
6. Per una governance responsabile

Ad ogni macroarea sono associate delle **linee di intervento** in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, sarà chiamata a intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

SINERGIE TERRITORIALI

Sinergie sub regionali con **CM Venezia e Comuni "Raggruppamento Arco Alpino"** realizzato nell'ambito della Linea L2wp1 del progetto CREIAMO PA con Piemonte, Lombardia e Provincia di Trento.

Accordo con ARPAV sui temi dell'educazione alla sostenibilità.

L'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali ha organizzato 7 incontri su temi già emersi da consultazione, e relativi a economia circolare, città e montagna, territori e stili di vita sostenibili, turismo sostenibile, consumo di suolo.

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Forum regionale per lo sviluppo sostenibile, è costituito da quasi 300 soggetti, che hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Regione del Veneto.

Il Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto: con oltre 230 soggetti, tra comuni, società pubbliche, università ed enti di ricerca, associazioni e imprese, impegna tutti i sottoscrittori a rafforzare le proprie azioni e partnership per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Accordo istituzionale tra Regione del Veneto: ARPAV e Università degli Studi di Padova per il coinvolgimento della società civile in un percorso coerente, integrato e partecipato di sviluppo di idee e proposte per uno sviluppo sostenibile, anche con una azione dedicata specificatamente al mondo della scuola.

IMPRESE

DESCRIZIONE SINTETICA

La governance della SRSvS del Veneto viene guidata da una Cabina di regia presieduta dal **Segretario Generale della Programmazione** e a cui partecipano i Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia regionale, garantendo il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle comunità e delle strutture interne regionali. A supporto della Cabina di Regia è operativa una **Segreteria Tecnica**, coordinata dalla Segreteria Generale della Programmazione, composta dalla **Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale** e dai referenti di ciascuna Area. La Direzione è altresì la struttura tecnica incaricata del coordinamento dei lavori delle strutture regionali. Il lavoro di collegamento per la **costruzione della coerenza** fra la Strategia regionale, l'Agenda 2030, la SNSvS e la programmazione degli interventi regionali in un'ottica di integrazione fra i diversi livelli è stato realizzato con la costruzione di una **matrice integrata** dei flussi per la sostenibilità, utile per analizzare quali piani/programmi/azioni si incrocino con i 17 Goals dell'Agenda 2030 e con le Aree e gli obiettivi della Strategia Nazionale e allegata alla SRSvS. Questo aspetto risulta di grande utilità nella fase di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia dell'azione regionale sull'effettivo raggiungimento dei 17 Goals dell'Agenda 2030 e degli obiettivi strategici della SNSvS. La SRSvS costituisce dunque il riferimento per la stesura dei documenti di programmazione strategica, in quanto le Linee di intervento della Strategia sono state assunte quali obiettivi strategici nel Documento di Economia e Finanza Regionale (**DEFER**), da declinare in obiettivi operativi prioritari nella relativa Nota di aggiornamento (**NADEFER**). In quest'ultima si predispose una scheda descrittiva per ogni obiettivo operativo prioritario, con l'indicazione puntuale dell'obiettivo strategico di riferimento. Inoltre, sia il DEFER che la relativa Nota di Aggiornamento presentano delle **tabelle sinottiche di collegamento** tra Programma di Governo, Macroaree della Strategia, obiettivo strategico e obiettivi operativi prioritari, al fine di fornire una visione complessiva e immediata dell'attuazione della SRSvS. Nell'ambito degli strumenti disponibili per la sostenibilità, si evidenzia che anche nell'**attuale Programmazione 2021-2027**, relativamente ai Fondi Europei, è previsto il sostegno specifico a determinate categorie di territori mediante strategie di sviluppo territoriale integrato.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

con la costituzione del **Forum**, la Regione ha riunito i principali attori dello sviluppo del territorio e ha posto obiettivi comuni quali caposaldo per la progettazione e condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative confacenti il cambiamento e la transizione volti a nuove forme e modelli di crescita anche l'individuazione di progetti e **best practices**. In sinergia con ARPAV la Strategia promuove l'**educazione allo sviluppo sostenibile**. Sono state avviate numerose attività con le scuole all'interno del Progetto "**Forum dei giovani per la sostenibilità**" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Veneto e la supervisione della Regione del Veneto.

Il **monitoraggio**, aspetto fondamentale per la verifica dell'andamento della Strategia Regionale, relativamente alle Macroaree in essa previste, in termini di sviluppo sostenibile economico, sociale ed ambientale, è costituito dalla misurazione degli effetti degli stessi attraverso specifici indicatori con target quantitativi, la maggioranza di fonte ISTAT. Rientrano tra questi gli indicatori SDGs selezionati per il monitoraggio della SNSvS e consentono pertanto il confronto con l'Italia e le altre regioni italiane. L'andamento degli indicatori è valutato anche in riferimento ai valori obiettivo previsti dai documenti nazionali ed europei ove presenti. Il monitoraggio, che ha cadenza annuale, viene presentato all'interno della **NADEFER**. Per quantificare i possibili impatti sul territorio veneto derivanti dai progetti finanziati dal **PNRR** è stata definita una **matrice input-output**, per valutare, sia ex ante che ex post, gli impatti delle politiche regionali sul territorio veneto e per verificarne la sostenibilità nei pilastri economico, sociale ed ambientale.

Nel set degli indicatori selezionati dalla Strategia regionale sono presenti anche gli indicatori **BES DEF**.

In riferimento alla **VAS**, è stata realizzata una sperimentazione con sette Comuni veneti finalizzata ad evidenziare una selezione indicatori di processo, contesto e contributo per il monitoraggio VAS dei piani/programmi di interesse regionale e comunale. Tale sperimentazione ha avuto luogo nell'ambito delle attività della Linea di Intervento LQS1 Valutazioni ambientali - Azioni il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti del Progetto "CREIAMO PA".

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: Integrazione SRSvS in DEFER e NADEFER, PNRR; Rapporti di monitoraggio annuali

Vettore 2 Cultura per la sostenibilità: numerosi [corsi Comunità energetiche rinnovabili](#), forum dei giovani per la sostenibilità

Vettore 3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile veneto

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Tra le attività che saranno realizzate: individuazione di target specifici collegati agli indicatori e il loro popolamento a livello territoriale costituirà un utile supporto alle comunità locali nell'attivare concreti e misurabili percorsi di sostenibilità. Attività di coinvolgimento delle scuole in tema di sostenibilità.

La metodologia sviluppata nell'ambito della matrice input-output si presta ad essere estesa ad un'analisi basata sulle politiche in tema di sostenibilità, finalizzate alla piena realizzazione della SRSvS.

In collegamento con la CM Venezia, si potrà contribuire alle iniziative della Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità.

EVENTI

GIOVANI

Il forum dei giovani: coordinato da ARPAV ha elaborato progetti di sostenibilità ispirati ai 17 Goals.



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

EVERY DAY FOR THE FUTURE STRATEGIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 627 DEL 20 LUGLIO 2021

QUADRO STRATEGICO

La Strategia provinciale si articola in **7 ambiti di intervento**:

- Contributo alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra;
- Competitività;
- Sicurezza sociale e pari opportunità;
- Salvaguardia degli ambienti naturali e della biodiversità.
- Modifica delle abitudini di consumo e cambio del pensiero
- Trasparenza e giustizia
- Servizi pubblici di alta qualità

SINERGIE TERRITORIALI

Consultazione con i Comuni altoatesini

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

processo partecipativo e consultazione con la società civile organizzazioni del sociale, associazioni ambientaliste, associazioni economiche, organizzazioni sindacali, associazioni culturali, chiesa sulla definizione dei temi della Strategia;

DESCRIZIONE SINTETICA

La Strategia provinciale si basa sulla cornice di riferimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ad essi si ispira e da questi viene guidata. La definizione della Strategia ha preso avvio a seguito della dichiarazione di impegno per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle nazioni Unite riportata dal **Programma di Governo 2018-2023**.

La Strategia evidenzia sette ambiti di intervento prioritari nei quali possono emergere effettive possibilità di cambiamento, ovvero obiettivi che pongono l'amministrazione provinciale e la politica in generale di fronte ad una sfida non scevra di conflitti tra gli abiti interessati. Agli ambiti di intervento sono associati gli SDGs su cui le azioni perseguite possono avere un impatto.

Alle tre dimensioni della sostenibilità fa seguito la quarta **dimensione della cultura**, vettore fondamentale di cambiamento e allo stesso tempo di protezione delle identità linguistiche che in Alto Adige convivono.

La governance dei processi legati alla sostenibilità viene coordinata da un **gruppo di lavoro per la sostenibilità** composto da referenti (tecnici) provenienti da tutti i dipartimenti dell'amministrazione provinciale. A tale gruppo di lavoro pervengono i pareri del Consiglio dei Comuni, i risultati emersi dalle consultazioni con la società civile, i report di avanzamento del monitoraggio statistico, i pareri riguardo la finanza sostenibile, i risultati della ricerca frutto dell' **alleanza fra insegnamento e ricerca per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Adige**. Su tutti questi processi il gruppo di lavoro riferisce alla **Giunta Provinciale nel suo complesso ossia al Presidente della Provincia e Assessori**

La SPSvS come detto, si collega al Piano di Governo provinciale 2018-2023, il **Piano delle Performance** rappresenta la sua implementazione operativa. I principali punti chiave del piano costituiscono parte della **relazione annuale del bilancio**. Nel piano delle performance ciascun dipartimento presenta i propri obiettivi strategici ed operativi.

La **sezione finale** della Strategia riporta misure e progetti concreti che coinvolgono più settori dell'amministrazione e più SDGs. Tali progettualità sono state sviluppate – o sono in corso di definizione, si tratta di strategie concrete, obiettivi fissati, definizione di misure e azioni concrete, creazione di strumenti di governance. A titolo di esempio non esaustivo:

- organizzazione della prima edizione del Festival della Sostenibilità;
- creazione di un modello di partecipazione istituzionalizzata e sistematica su base annuale, che abbracci tutti gli aspetti e i temi della strategia per lo sviluppo sostenibile

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

La strategia provinciale adotta per la misurazione dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicatori di contesto proposti dall' ASTAT (Istituto Statistico provinciale), aderenti alle scelte di ISTAT.

Il sistema di monitoraggio, utilizza una interfaccia utente "**tracker**", che evolve ad ogni azione compiuta, esso riporta i valori corrispondenti per l'Italia e l'evoluzione a lungo termine per l'Alto Adige.

Il monitoraggio è limitato a dati disponibili, utilizzati anche a livello nazionale e locale per garantirne la comparabilità.

L'utilizzo di indicatori consolidati permette altresì l'interconnessione dei diversi documenti di pianificazione e dei programmi relativi allo sviluppo sostenibile. A un livello inferiore rispetto al tracker sono poi fissati altri indicatori, ricavati da banche dati esistenti in Alto Adige utili a mappare le specificità del territorio, questi dati sono presenti nei più significativi documenti di pianificazione e sono alla base dell'azione politica e amministrativa.

In relazione al coinvolgimento dei gruppi di interesse e Stakeholder nell'attuazione dei sette campi d'azione prioritari della Strategia i cittadini hanno un ruolo centrale **Manuale di idee per la partecipazione attiva**, così come le organizzazioni dell'opinione pubblica organizzata, gli esperti dell'amministrazione provinciale, il coinvolgimento del mondo scientifico.

Nel processo di territorializzazione della Strategia i **comitati di educazione permanente** giocano un ruolo importante, presenti sul territorio altoatesino ed in particolare nei "villaggi" dell'Alto Adige garantiscono le condizioni per lo sviluppo di percorsi educativi, ogni comitato è composto da rappresentanti delle associazioni attive nel campo della cultura e dell'educazione, da cittadini interessati e da un rappresentante della scuola, della biblioteca e del consiglio comunale.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

*vedi anche i progetti selezionati intesi come primi impegni concreti:

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: **PIAO**, Documento di bilancio, EUSALP

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: Comitati di educazione permanente (CEP)

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Comitati di educazione permanente (CEP)

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Ampliamento di indicatori e parametri di misurazione del tracker degli Obiettivi di sviluppo sostenibile così da perfezionare il monitoraggio nel tempo; Consolidare e ampliare un sistema strutturato e sistematico di consultazione della cittadinanza altoatesina (Consiglio Cittadino); Al fine di completare il processo di territorializzazione, la PA intende garantire l'allineamento alla nuova SNSvS e l'integrazione degli obiettivi della strategia negli strumenti di programmazione.

IMPRESSE

EVENTI

[Alto Adige Tour 2021 | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige \(provinz.bz.it\)](#);

Primo [festival della sostenibilità](#);

[Manifestazione Everyday for future - Insieme per la sostenibilità | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige \(provinz.bz.it\)](#)

[La Provincia di Bolzano prende parte al Festival delle Regioni | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige \(provinz.bz.it\) 2022 -23 | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige \(provinz.bz.it\)](#)

GIOVANI

EUSALP, la Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina, promuove la sesta edizione del concorso [Pitch your Project](#)"

[Concorso scolastico per il piano strategico della sostenibilità dell'Alto "Everyday for Future" - anno scolastico](#)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 1721 DEL 15 OTTOBRE 2021

QUADRO STRATEGICO

La Strategia provinciale si articola in 5 ambiti

1. Trentino + verde;
2. Trentino + intelligente;
3. Trentino + vicino al cittadino;
4. Trentino + connesso;
5. Trentino + sociale

A cui sono associati **20 obiettivi provinciali di sostenibilità** che nella maggior parte dei casi accorpano diversi obiettivi della SNSvS 2017 tra loro omogenei.

Ognuno dei 20 obiettivi provinciali riporta tre sezioni in linea con i tre orizzonti di futuro sviluppati dai **Future Studies**:

“**cambiamenti in arrivo in Trentino**” (analisi le ricadute più significative a livello locale dei 14 megatrend definiti dalla CE);

“**il Trentino sostenibile del 2040**” (le possibili visioni future nel 2040);

“**strategie di sostenibilità al 2030**” (realizzare le visioni ipotizzate).

Le 5 aree strategiche sono coerenti con i 5 obiettivi di policy della Programmazione europea 21-27.

VETTORI REGIONALI (sulla base della SNSvS 2017)

5 vettori accompagnati con relativi obiettivi trasversali:

1. conoscenza comune;
2. monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti;
3. istituzioni, partecipazione
4. e partenariati;
5. educazione, sensibilizzazione comunicazione;
6. efficienza della pa e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

SINERGIE TERRITORIALI

[Consiglio delle Autonomie locali del Trentino](#); Unione Montana; Comuni del territorio trentino. Comuni e Comunità di Valle, Distretti famiglia e Piani giovani di Zona

FORUM REGIONALE e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Percorso partecipativo;

[Patto per lo sviluppo sostenibile](#) e contestuale attivazione di un [Forum trentino per lo sviluppo sostenibile](#)

DESCRIZIONE SINTETICA

La **governance della Strategia provinciale** è suddivisa in 3 livelli: 1 - politico-strategico mediante la costituzione di una Cabina di regia politica; 2- tecnico operativo mediante la costituzione del Tavolo interdipartimentale e del Gruppo di lavoro interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile; 3- territoriale attraverso il percorso partecipativo.

La **SproSS rappresenta un quadro di riferimento e di orientamento strategico per l'azione provinciale** attraverso la sua declinazione ed integrazione nel sistema degli strumenti di pianificazione e programmazione provinciali. In questo senso si è avviato un percorso di **allineamento con i principali strumenti programmatici** provinciali in particolare con: Strategia Provinciale; PIAO; [DEFP](#) e NADEFP; con la programmazione di settore (Strategia provinciale di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico; Rapporto sullo stato dell'Ambiente; S3; Programma Pluriennale di Ricerca; [PP FSE+](#); [PP FESR](#). Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1639 di data 15 settembre 2023, si sono integrate le direttive per la programmazione normativa e per l'elaborazione delle proposte di intervento normativo, introducendo una **valutazione preventiva dei disegni di legge provinciali relativa alla coerenza delle stesse con la SproSS**. A livello provinciale si sta inoltre provvedendo ad impostare il raccordo dei progetti **PNRR** rilevando la coerenza con Agenda 2030 e la Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile.

TERRITORIALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VAS

La territorializzazione è impostata a partire dal [percorso partecipativo](#) rivolto a tutti i portatori di interesse e alla società civile curato a livello scientifico dalla **Università di Trento Cattedra UNESCO per i Sistemi anticipanti**. Sono stati coinvolti direttamente nel processo per la definizione della Strategia gli enti locali: il [Consiglio delle Autonomie locali del Trentino](#), i comuni trentini attraverso il [progetto Agenda Comuni 2030](#), il tessuto produttivo trentino [Agenda imprese 2030](#) e le organizzazioni datoriali, i sindacati, distretti famiglia, i [Piani giovani di Zona](#); scuole; cittadini e cittadine; enti di ricerca e Università. La normativa provinciale in materia di **valutazione ambientale strategica (VAS)** di piani/programmi adottati dalla PAT prevede che il processo di VAS garantisca un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuisca all'integrazione di considerazioni ambientali in ogni fase del procedimento di approvazione, assicurando anche che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per lo sviluppo sostenibile definite dalla SproSS.

Il **Piano di monitoraggio della SproSS** ha definito un set di indicatori, individuati grazie al lavoro del **Tavolo nazionale** e nell'ambito della linea L2WP1 del Progetto CReIAMO PA. Il documento, per ogni ambito strategico provinciale confronta gli indicatori di contesto provinciale con quello di altre regioni e altre aree del Paese secondo una scansione temporale decennale. Per visualizzare il set completo del Piano di monitoraggio consultare il [sito di ISPAT](#). Nel 2023 è stato pubblicato il [primo Report di monitoraggio sullo stato di attuazione della SproSS](#), che presenta i principali risultati emersi dallo stato di attuazione della SproSS in termini di: 1. Coerenza delle politiche; 2. Andamento degli indicatori statistici; 3. Azioni realizzate. **Hanno contribuito al monitoraggio 105 soggetti** e sono state mappate circa 380 iniziative di attuazione della SproSS realizzate dai diversi attori del territorio. Per il monitoraggio sono stati inoltre elaborati degli **indici compositi** per rappresentare l'andamento dei 20 Obiettivi di Sostenibilità provinciale.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile metodo dei tre orizzonti (per la definizione della Strategia); [catalogo dei sussidi provinciale](#); Report periodici di monitoraggio; Normativa provinciale VAS

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: [raccolta delle buone pratiche trentine](#); [17 Articoli su 17 Buone pratiche del Trentino](#) che promuovono i 17 SDGs; percorsi di formazione sui metodi anticipanti per dirigenti della PA; percorsi di educazione alla sostenibilità; RIS3 regionale; programmazione della [formazione rivolta ai dipendenti della Provincia autonoma di Trento](#) raccordata alla SproSS; [Rete delle scuole](#) per la salute e il benessere; [Kit didattici](#)

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Patto per lo sviluppo sostenibile; Forum trentino, Agenda imprese 2030) Avvio [certificazione del Trentino](#) come destinazione turistica sostenibile (GSTC) in partenariato con le APT e Trentino marketing

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

La Strategia dovrà raccordarsi con la normativa di VAS e VIA: a livello di pianificazione anche i programmi di monitoraggio approvati nell'ambito delle VAS e delle VIA dovranno includere i pertinenti indicatori desunti dal set di indicatori adottati dalla SproSS al fine di quantificare periodicamente il contributo dato dall'attuazione e dalla realizzazione degli specifici Piani/Programmi e Progetti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Impulso alla sottoscrizione del [Patto per lo sviluppo sostenibile](#) e alla contestuale attivazione di un [Forum trentino per lo sviluppo sostenibile](#), che dia seguito al processo partecipativo già innescato e garantisca il monitoraggio dell'attuazione della SproSS ed il suo aggiornamento.

IMPRESE

Involgimento del tessuto produttivo nel processo di partecipazione per la costruzione della Strategia e nella sua attuazione

[Agenda imprese 2030](#)

EVENTI

Numerosi eventi sul territorio sui temi della sostenibilità alcuni esempi: [Giornata mondiale della Terra](#), [Comunicare il cambiamento climatico](#); [L'impresa della sostenibilità](#)

GIOVANI

Percorso di collaborazione con i referenti dei [Piani giovani di Zona](#) che hanno contribuito sia alla diffusione sul loro territorio dei principi di Agenda 2030, che alla raccolta di buone pratiche locali. Collaborazione con lo Sportello giovani del Trentino.

QUADRO STRATEGICO

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs e target dell'Agenda Metropolitana si innestano sui **13 assi strategici** del Piano Strategico Metropolitan (PSM):

1. Agenda digitale e Smart Cities (Transizione digitale)
2. Mobilità sostenibile
3. Turismo e cultura
4. Ecosistema dell'istruzione, ricerca e lavoro
5. Social housing, inclusione attiva e innovazione sociale
6. Waterfront ed Economia del mare
7. Rigenerazione delle periferie ed economie urbane
8. Riqualificazione dei centri storici ed economie urbane
9. Agricoltura 4.0 e paesaggio rurale
10. Transizione ecologica e contrasto ai cambiamenti climatici
11. Industria 4.0 e competitività

Priorità trasversali rappresentano le dimensioni fondanti dell'AMSvS e del PSM e delle politiche orientate allo sviluppo sostenibile della CM Bari:

Pari opportunità generazionali, ecologia integrale, capitale culturale

SINERGIE TERRITORIALI

Collaborazione interistituzionale con la **Regione Puglia** nel percorso partecipativo e con i 41 comuni della Città Metropolitana

ASviS, URBANIT, Politecnico di Bari, Centro di Eccellenza per la Sostenibilità di Bari

FORUM Metropolitan e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Al fine di identificare e mappare gli stakeholder e organizzare gli incontri di partecipazione anche mediante i Forum Regionali per lo sviluppo sostenibile, **nelle more della attivazione del Forum Metropolitan, sono stati attivati dei tavoli di partecipazione specifici che hanno incluso:**

[Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva;](#)

[Tavolo interistituzionale;](#)

[Tavolo dei talenti e delle nuove generazioni.](#)

DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AMSvS)** ha fornito una visione ampia di sviluppo, partendo dagli obiettivi e target dell'Agenda 2030 dell'Onu, collegandoli all'impostazione dei principali strumenti di governo metropolitano. Il **Piano Strategico Metropolitan (PSM)**, dota l'intero percorso pianificatorio di linee strategiche coerenti con le politiche di sviluppo sostenibile. Il modello utilizzato per la definizione dell'Agenda della Città Metropolitana si basa sull'osservazione delle esperienze già portate avanti da regioni e istituzioni locali per l'elaborazione delle proprie Strategie ed Agende, in costante riferimento con la **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)** e con le Strategie regionali.

Goal e target dell'Agenda metropolitana si intersecano con i piani, i progetti e le azioni in programma a livello metropolitano e comunale. Una programmazione di ampio livello strategico che si integra con il **PSM** e con gli altri strumenti strategici della Città metropolitana come il **DUP** e **PUMS**.

La fusione dei **percorsi di partecipazione** attiva messi in campo per il PSM grazie alla spinta impressa dal **Manifesto dei Sindaci** e per l'AMSvS ha costituito il fondamento per innestare la sostenibilità nelle sue declinazioni ambientali, sociali, economiche e di governance all'interno di una visione metropolitana condivisa dai 41 sindaci e dalla comunità.

Il percorso partecipato per la definizione del PSM, ha portato alla composizione di **11 assi di sviluppo** declinati che si incrociano con il **PNRR** e con tutti gli **strumenti di programmazione del ciclo 2021-2027**, utilizzando metodo della co-pianificazione e della co-progettazione.

Per favorire i processi di coinvolgimento e partecipazione su Piani e Strategie il Consiglio metropolitano di Bari dal 2018 ha previsto un **Regolamento sulla partecipazione** e dei "tavoli" a cui hanno preso parte istituzioni, associazioni della cittadinanza attiva e dei giovani.

Tavolo delle associazioni e della Cittadinanza attiva; Tavolo interistituzionale; Tavolo dei talenti e delle nuove generazioni

Per il **Posizionamento** del territorio barese è stato predisposto un cruscotto di 77 indicatori riferiti ai 17 goal dell'Agenda ONU 2030, in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. La selezione degli indicatori scelti per monitorare i progressi della Città metropolitana è stata fatta in coerenza con gli indicatori selezionati dal **Tavolo indicatori del 2019** del MASE e il Rapporto ASviS sui Territori. Sulla base degli indicatori selezionati sono stati individuati i relativi obiettivi quantitativi definiti dalle normative e programmazioni europee e nazionali per offrire una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi quantitativi è stata usata la metodologia Eurostat.

L'Agenda metropolitana inoltre propone per il Goal 11 Città e comunità sostenibili una selezione delle azioni già in atto o programmate classificate in base ai target del rispettivo goal di riferimento e al tema. È il frutto della ricognizione ad ampio spettro di strategie, piani, programmi e normative europee, nazionali, regionali, metropolitane e ove possibile comunali riconducibili agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA MONITORAGGIO

L'attività di **monitoraggio** si basa sull'impostazione degli indicatori utilizzati per il posizionamento, tale attività sarà svolta annualmente.

Lo sviluppo degli 11 assi strategici del PSM consente di mettere in coerenza Agenda e PSM, così da individuare i goal e i target a cui le Azioni del PSM potrebbero orientarsi con gli indicatori già individuati dall'Agenda per monitorare lo sviluppo sostenibile. In presenza di politiche già attive l'intersezione può aiutare a favorire un migliore orientamento delle politiche in atto o un potenziamento di quelle che mostrano attraverso gli indicatori una propria efficacia.

L'Agenda metropolitana assegna all' **educazione per lo sviluppo sostenibile** un ruolo di primaria importanza nell'avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nella pianificazione locale e nei processi di apprendimento e partecipazione, ricoprendo la funzione assegnata nella **Strategia nazionale** al vettore 2 **cultura per la sostenibilità**.

L' **Allegato 2** offre in questo senso una ricognizione delle pratiche realizzate nel territorio metropolitano in materia di educazione alla sostenibilità

La CM ha realizzato **3 progetti pilota (Allegato3):**

1- Mense Km 0. Il progetto ha favorito una corretta informazione alla comunità studentesca sui principi della sostenibilità, dell'agricoltura biologica, promuovendo il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica degli asili nido, delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado;

2- Aree produttive ecologiche attrezzate: Il progetto ha elaborato un monitoraggio degli elementi di sostenibilità spaziale a partire dal progetto comunale della riconversione e riqualificazione dell'APPEA del Comune di Bitonto;

3-Periferie Aperte il progetto realizzato nell'ambito dell' AMSvS ha inteso riconvertire lo spazio pubblico aperto come supporto alla dimensione socioeconomica e relazionale delle comunità locali.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: quadri di coerenza tra AMSvS, PSM, politica di coesione, PNRR, PUMS, DUP); tabelle di monitoraggio e valutazione del contributo agli obiettivi strategici metropolitani

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: rassegna dei progetti di educazione allo sviluppo sostenibile sul territorio metropolitano

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: I progettazione partecipata degli strumenti di pianificazione con Fori e Tavoli di confronto interistituzionali, intergenerazionali

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Realizzazione di una piattaforma per il monitoraggio integrato tra AMSvS e PSM

IMPRESE

Tavolo per il partenariato economico e sociale (PES) per il supporto alla partecipazione nell'ambito della AMSvS e del PSM

EVENTI

GIOVANI

Tavolo dei Giovani per la redazione del PSM

QUADRO STRATEGICO

Si basa sull' avanzamento della struttura già esistente dell'Agenda 1.0, concentrandosi maggiormente sui processi di attuazione e misurazione dei 17 SDGs dell'Agenda2030 calati sui territori della Città Metropolitana.

SINERGIE TERRITORIALI

Collaborazione interistituzionale con la **Regione Emilia-Romagna** nel percorso partecipativo e con i comuni della Città Metropolitana

ASviS, URBANIT e Università di Bologna

Grazie alla linea L2WP1 del progetto **Creiamo PA**, Collaborazione con la **CM Milano**

FORUM Metropolitano e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Alla redazione del Piano strategico metropolitano 2.0 (PSM, 2018), hanno partecipato il [Consiglio di sviluppo](#), il [Tavolo delle società partecipate](#) quale luogo permanente di coinvolgimento e confronto con gli attori economici e sociali. **Lo stesso sistema di partecipazione ed ascolto ha accompagnato anche i lavori per la redazione dell'Agenda 2.0**

Organizzazione di un [Percorso partecipativo](#) composto da 3 tavoli di lavoro e 6 incontri, per il coinvolgimento delle amministrazioni locali, Comune di Bologna; Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia; Nuovo Circondario Imolese

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Agenda 2.0 si basa sull'esperienza maturata con lo studio e l'attuazione della [prima Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile](#) (2018-2019) strutturata sui temi della [Carta di Bologna](#). L'Agenda 2.0 redatta nel 2021 estende la struttura di natura prettamente ambientale della prima Agenda alle dimensioni economica e sociale ampliando di fatto il concetto di sviluppo sostenibile in stretta relazione con il Piano strategico metropolitano ([PSM 2.0](#)). L'Agenda rappresenta un dispositivo di integrazione e di orientamento di tutti gli strumenti di programmazione dell'ente ([DUP](#), [PUMS](#), [PTM](#) ecc.), replicabile a livello di Unioni di Comuni e di Comuni, offrendo un supporto metodologico basato sulla misurazione dei progressi effettivamente compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali e integrando i diversi obiettivi tra di loro. Essa costruisce un **quadro di coerenza in base al paradigma della sostenibilità**, e dunque alle politiche, favorendo sinergie e collaborazioni con i soggetti che operano sul territorio bolognese.

La costruzione dell'Agenda è stata improntata su un lavoro partecipato e corale fra istituzioni locali e attori del territorio, pubblici e privati, attraverso le forme di partecipazione del Tavolo delle Società partecipate e del Consiglio di Sviluppo, istituite nel 2016-17, in senso al PSM 2.0, allo scopo di alimentare un confronto stabile sulle strategie di sviluppo fra la Città metropolitana e gli altri enti locali, gli attori economici, l'associazionismo, il mondo del lavoro, della cultura, della formazione, del sociale e della sanità. Un percorso che ha visto anche l'istituzione da parte della Città metropolitana di un gruppo di lavoro intersettoriale e interistituzionale, a cui hanno partecipato in una logica di integrazione e sinergia non solo tutti i referenti dell'ente, ma anche il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA MONITORAGGIO

Monitoraggio: l'Agenda 2.0 introduce un sistema di indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione delle politiche pubbliche attraverso la definizione di 26 obiettivi quantitativi definiti dalla programmazione europea, nazionale e regionale, offrendo, attraverso la metodologia Eurostat, una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo. Agli obiettivi quantitativi si affianca anche un cruscotto composto da 77 indicatori di "contesto", coerenti con la proposta di revisione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile del MASE e con il primo Rapporto ASviS sui Territori, in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. I 26 obiettivi sono stati a partire dal 2022, incardinati all'interno della sezione strategica del DUP (Documento Unico di Programmazione) e quindi vengono dove possibile, aggiornati annualmente. Infine, nell'ambito del sistema di monitoraggio del PSM sperimentato all'interno del progetto [Metropoli Strategiche](#), si sono individuati ulteriori indicatori cosiddetti "specifici" associati all'Agenda 2.0. Le schede di monitoraggio presentano anche una seconda sezione in cui si individuano le principali azioni già in atto o in via di attuazione, in riferimento alle strategie, piani, programmi e normative di livello europeo, nazionale, regionale, metropolitana e ove possibile comunale. Le azioni sono state quindi raccolte in uno "*scenario programmatico*", laddove siano azioni già in atto o programmate al 2021; o nello "*scenario obiettivo*", laddove ci si riferisca ad azioni di indirizzo di più lungo periodo contenute ad esempio nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel [Patto della Regione Emilia-Romagna per il lavoro e il clima](#) e nel [Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana](#). Ulteriore novità dell'Agenda 2.0 è l'introduzione di un modello sperimentale di DUP coerente con gli obiettivi del PSM 2.0 e dell'Agenda 2.0, applicabile anche a livello di Unioni di Comuni e di Comuni. A tal fine la sperimentazione ha coinvolto il Comune di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione dei Comuni Reno Lavino e Samoggia ed il Comune di Monte San Pietro. **Coerenza dei piani.** L'integrazione dell'Agenda 2.0 nella pianificazione strategica e settoriale metropolitana viene assicurata attraverso il suo incardinamento nel DUP della CM, per classificare in futuro i diversi strumenti di programmazione e monitoraggio degli enti in base agli SDGs costruendo un quadro di coerenza delle politiche basato su un approccio integrato. Con il **percorso partecipativo** che si è svolto nei territori del Comune di Bologna, dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e del Nuovo Circondario imolese, la CMBo ha costituito un gruppo di lavoro interistituzionale per **elaborare uno schema-tipo di DUP** da adottare in alcuni enti e in modo sperimentale a partire dal **triennio di programmazione 2022-2024**. L'obiettivo di dare vita ad un Sistema multilivello di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, incardinate nel ciclo di programmazione degli enti (DEF, DEFR, DUP), ha poi visto un suo ulteriore momento di approfondimento e divulgazione con il [progetto pilota per la territorializzazione degli SDGs della RER](#). **Mappatura delle azioni e buone pratiche per la territorializzazione degli obiettivi:** l'individuazione delle azioni o buone pratiche presenti nel territorio metropolitano è partita dalla ricognizione effettuata delle azioni già in atto o programmate contenute nei diversi strumenti di programmazione della CM sia a livello regionale [Patto per il lavoro e per il clima](#) sia a livello metropolitano ([Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile](#)), e associate al raggiungimento degli SDGs. Ad essa si è affiancata anche una ricognizione sulle buone pratiche attuate o in atto dagli stakeholder del territorio effettuato attraverso un "Questionario". **La CM ha realizzato nell'ambito degli Accordi di collaborazione con il MASE e per l'attuazione dell'Agenda 2.0 6 progetti pilota:** 1- [Leva per la sostenibilità: l'educazione](#) collegato direttamente alla revisione della SNSVS (Vettore 2) che supporta la comunità scolastica metropolitana ad attivare percorsi di informazione, educazione e promozione per lo sviluppo sostenibile, investendo sulla educazione dei docenti, degli studenti e dello staff che opera nella scuola, attivando annualmente l'organizzazione del [Festival della Cultura Tecnica](#), ed un [Concorso sui temi dello sviluppo sostenibile rivolto a tutti gli Istituti Scolastici di Il Grado del territorio metropolitano](#); 2 - [La sensibilizzazione di stili lavorativi sostenibili](#) che ha prodotto un vademecum per gli enti locali metropolitani replicabili in altre amministrazioni; 3 - [Linee guida per la forestazione metropolitana](#); 4 - [Studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive](#); 5 - [Operation Center e City Web](#); 6 - [Verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano](#)

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: linee guida per l'agenda metropolitana urbana dello sviluppo sostenibile; schede per singolo Goal

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: [Festival della Cultura tecnica](#);

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: [Percorso partecipativo](#) di ascolto

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Rafforzare la rete con la RER ed il Comune di Bologna a supporto della governance multilivello e della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Costruire una strategia metropolitana di educazione alla sostenibilità co-costruita con il sistema scolastico della ricerca scientifica e con i principali attori presenti sul territorio. Sperimentare la definizione di un "Valore Pubblico di filiera" fra i diversi livelli istituzionali

IMPRESSE

Coinvolgimento delle associazioni di categoria e di alcune imprese nel progetto pilota "[Verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano](#)"

EVENTI

[Festival della Cultura Tecnica](#)
[La presentazione pubblica dell'Agenda 2.0](#)"; [Transizione verso l'economia circolare](#), [un'opportunità per le imprese dell'Unione Reno Lavino Samoggia](#)"

GIOVANI



CM CATANIA

CATANIA A COLORI. L'AGENDA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO N. 14 del 26 GIUGNO 2023

QUADRO STRATEGICO

La visione che articola priorità ed obiettivi della dell'Agenda Metropolitana si compone di **5 linee strategiche di azione con le rispettive priorità:**

1. Crescita e occupazione del capitale umano.

- Infrastrutturazione fisica e digitale del sistema dell'istruzione
- Implementare un sistema di istruzione innovativa e più vicina al mondo del lavoro
- Implementare un ruolo proattivo della PA per la crescita e l'occupazione del capitale umano

2. Società inclusiva

- Ridurre tutte le forme di violenza e discriminazione
- Migliorare la qualità della vita e l'accesso al lavoro delle famiglie e dei soggetti svantaggiati
- Rafforzare il ruolo della cittadinanza attiva e della co progettazione

3. Territorio più vivibile.

- Riequilibrio del rapporto uomo ambiente
- Città e centri abitati a misura d'uomo

4. Muoversi nella sostenibilità

- Migliorare la viabilità ed il sistema dei trasporti

5. Valorizzazione delle vocazioni naturali

- Valorizzazione del patrimonio ambientale identitario
- Sostenere lo sviluppo endogeno
- Etna elemento centrale dell'essenza catanese

SINERGIE TERRITORIALI

Per la costruzione del percorso è stata fondamentale la concertazione territoriale, avviata all'interno di tavoli dedicati, mediante l'incontro con i rappresentanti dei Comuni della CM, Enti, Università, imprese, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale informazione mediatica.

FORUM Metropolitan e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Governance esterna - Il Forum Metropolitan, integra le funzioni di consulta dell'area metropolitana e si articola in **fora territoriali** che comprendono i rappresentanti dei comuni dell'area metropolitana, e **fora tematici** composti da stakeholder legati ai settori produttivi, terzo settore e al sistema della cultura e dell'educazione.

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Agenda della CM rappresenta l'esito finale del progetto di "[Catania a Colori](#)", e costituisce il contributo al percorso di declinazione territoriale degli obiettivi di sviluppo sostenibile avviato a livello nazionale dalla SNSvS. A fianco del percorso di stesura dell'Agenda, grazie al progetto l'Ente metropolitano ha attivato azioni di comunicazione e sensibilizzazione e un processo partecipativo per accompagnare le fasi di costruzione di questo strumento. L'Agenda metropolitana ed il [Piano Strategico Metropolitan](#) sono pienamente integrate, le direttrici di sviluppo immaginate nel PSM rappresentano infatti un presupposto per la definizione dell'AMSvS e per realizzare un disegno che orienti i programmi ed i progetti di sviluppo e coesione del territorio.

Alla costruzione dell'AMSvS contribuiscono inoltre gli spunti derivanti dalla legge urbanistica regionale L.R. 19/2020 secondo cui le azioni di governo del territorio, devono realizzarsi nel rispetto ed in attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Il modello di **governance interna dell'Agenda** si è basato sullo studio di due schemi di impostazione derivanti dalla CM Bologna e dalla CM Firenze. Il Consiglio Metropolitan approva ufficialmente la versione definitiva dell'Agenda sottoposta dal **Sindaco Metropolitan / Commissario Straordinario**. **A sua volta Il Raggruppamento Strategia (RS)** presieduto dal Capo di Gabinetto e composto dai dirigenti della Città Metropolitana di Catania inoltra al Sindaco Metropolitan la proposta di Agenda definitiva, indica ai tavoli tematici e settoriali le priorità di intervento per i progetti cantierabili. **Il Raggruppamento di coordinamento e gestione, per gli aspetti tecnici** presieduto dall'Ingegnere Capo, e composto dagli uffici tecnici collegati agli obiettivi, raccoglie negozia ed elabora i diversi contributi dei tavoli tematici raccordandoli con gli obiettivi stabiliti, propone al RS l'AMSvS nella sua versione definitiva, propone il sistema di monitoraggio, e le metodologie di raccordo con gli strumenti del PSM.

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA, MONITORAGGIO

Il posizionamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nel territorio della CM è stato realizzato grazie con ASvIS nella prospettiva di definire il quadro di contesto e di avvistare sia le criticità del percorso di sviluppo sostenibile, sia le leve su cui fare riferimento per costruire tale percorso legate al territorio metropolitano. Snodo del percorso di costruzione dell'Agenda è stata la **concertazione territoriale** avviata all'interno dei **tavoli territoriali, mediante l'incontro con i rappresentanti dei Comuni** del territorio metropolitano.

Monitoraggio: per dare visione più concreta degli obiettivi globali di Agenda 2030 e territorializzarli al contesto catanese, sono state immaginate ipotesi progettuali operative utili al raggiungimento degli SDGs. Questa operazione ha conseguentemente portato ad elaborare degli ulteriori indicatori, più strettamente legati a progetti, ancorché ciascuno sia sempre ancorato ad uno, o talvolta più, obiettivi specifici. Il sistema di monitoraggio e valutazione dell'AMSvS, si è costituito a partire dalla misurazione della distanza rispetto ai 17 obiettivi di Agenda 2030 che viene effettuata sulla base di un set di indicatori selezionati da ASvIS anche di natura composita, integrati da indicatori di contesto dei domini Istat/BES e del PSM, e indicatori territoriali ove presenti. In questo ambito L'Agenda fornisce uno strumento di lavoro utile a facilitare la valutazione del contributo al **miglioramento degli obiettivi metropolitani** individuati da stakeholder e attori locali tale strumento è una **Tabella** che correla gli obiettivi strategici dell'AMSvS, i target del Rapporto ASvIS2021, linee di azione, indicatori di risultato, esempi di intervento realizzabili, e gli indicatori collegati alla realizzazione di tali progettualità.

Coerenza: L'AMSvS analizza le coerenze delle azioni tra le linee strategiche con le missioni e componenti del **PNRR**, oltre che con gli obiettivi specifici e linee strategiche del **PR FESR Sicilia 2021-2027**. Le proposte progettuali che hanno costituito le **azioni pilota** intendono rappresentare una prima concreta azione attuativa degli obiettivi strategici (OS) individuati dall'analisi e pianificazione strategica:

- **OS Crescita ed occupazione del capitale umano:** Linee guida di contabilità ambientale e sociale applicate agli enti territoriali;
- **OS Società inclusiva:** Network dell'inclusione attiva;
- **OS Territorio più vivibile:** Area Metropolitana di Catania - Capitale naturale e connessioni ecologiche;
- **OS Muoversi nella sostenibilità:** Mobility Lab – Creare uno scenario "sostenibile" per l'area metropolitana;
- **OS Valorizzare delle vocazioni naturali:** Area metropolitana di Catania - Un territorio da proteggere, valorizzare, fruire

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: quadri di coerenza tra AMSvS, politica di coesione, PNRR, PSM, [PUMS](#)); tabelle di monitoraggio e valutazione del contributo agli obiettivi strategici metropolitani

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: progetto Catania a colori

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: partenariati tra impresa e università per l'innovazione

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Istituzionalizzare e rendere permanenti il sistema di concertazione sperimentato, il Forum metropolitano e i relativi tavoli tematici e territoriali; Organizzare e rendere operativo un sistema di competenze specifiche e un vasto sforzo organizzativo; Attivare un processo negoziale con la Regione Siciliana per assumere il ruolo di Organismo Intermedio nell'attuazione delle misure dei Programmi regionali finanziati dalla politica di coesione. La CM intende dotarsi di un proprio osservatorio statistico, tuttavia al momento le CM siciliane non fanno parte dell'attività promossa dal Sistan (Sistema Statistico Nazionale) riguardo il BES delle province, e del CUSPI, Coordinamento degli Uffici Statistici delle Province Italiane, ciò costituisce una effettiva criticità per la territorializzazione degli indicatori statistici.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI

QUADRO STRATEGICO

9 campi di approfondimento/azione:

1. Uso sostenibile del suolo;
2. qualità dello spazio pubblico e dei servizi;
3. mobilità sostenibile;
4. economia circolare;
5. metabolismo urbano e transizione energetica;
6. spazi verdi e biodiversità;
7. equità e coesione sociale;
8. adattamento ai cambiamenti climatici;
9. innovazione dei processi organizzativi

SINERGIE TERRITORIALI

Università di Sassari, [Metropoli Strategiche](#), [l'Agenda Urbana delle Città metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile - ANCI](#), rete delle Città metropolitane per l'attuazione del Green Public Procurement, CM Roma (in relazione al PSM), CM Bologna (educare alla sostenibilità), CM Torino (per le funzioni del progetto pilota),

FORUM Metropolitan e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

È stato promosso il coinvolgimento attivo della società civile nella definizione dell'Agenda. Sono stati organizzati e realizzati due eventi pubblici per diffondere e sensibilizzare circa i principi e gli obiettivi di sostenibilità su cui l'Agenda si fonda e di costruire occasioni di ascolto e confronto con gli attori istituzionali e gli stakeholder. È stato affrontato il tema delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**, oggetto del Progetto Integrato in un **territorio pilota** della Città Metropolitana di Cagliari, ponendo l'accento sul ruolo che le stesse possono rivestire nel processo di transizione ecologica giusta dei territori. Sono stati anche presentati gli **esiti relativi al processo di costruzione condivisa** dell'Agenda, al Progetto Integrato di una comunità energetica e sostenibile nell'area del Terramaini e all'Azione Pilota, il gioco AntropoCENA.

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Agenda è un dispositivo di orientamento e integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione verso gli obiettivi di sostenibilità favorendo l'integrazione delle politiche e degli strumenti di programmazione e pianificazione internamente all'ente sia rispetto ai diversi livelli istituzionali (CM con enti locali). Si tratta di un dispositivo di accompagnamento dell'attività di piano e di progetto della Città Metropolitana di Cagliari. L'Agenda ha lavorato non solo sui contenuti ma anche sul **processo** superando le logiche settoriali creando un **linguaggio e conoscenza comune**. È stata costituita una Cabina di Regia presieduta dal Direttore Generale della CM di cui fanno parte dirigenti e referenti di ciascun settore di CM.

L'Agenda intende: 1 - accompagnare l'attività di **programmazione** attraverso la territorializzazione degli obiettivi di sostenibilità su base metropolitana; 2 - definire **linee di indirizzo omogenee e condivise** per gli strumenti attuativi e di programmazione; 3 - promuovere **progetti integrati** di sviluppo sostenibile. È stata realizzata una **matrice di comparazione tra programmi e strategie regionali, nazionali ed europee**. L'Agenda fornisce gli elementi di metodo per l'individuazione e la promozione di progetti integrati per la sostenibilità. Ha tenuto conto dell'Agenda 2030, della SNSvS e della SRSvS oltre che della [Carta di Bologna per l'ambiente](#), del Certificato dell'Urbanismo Ecosistemico, del [Piano Strategico metropolitano](#) e del [PUMS](#). Sinergie e opportunità di collaborazione si sono attivate con **CM Roma** in riferimento alle interazioni tra **Agenda e Piano Strategico Metropolitan** e **CM Bologna** per il coinvolgimento attivo delle comunità scolastiche. Nel processo, ai fini dell'attuazione degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, sono centrali le **comunità scolastiche**

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA, MONITORAGGIO

L'AMSvS presuppone la predisposizione di strumenti di misurazione dei progressi e di comparazione delle politiche e degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Per ciascun **progetto integrato** sono definiti **obiettivi specifici** di sostenibilità, cioè contestualizzati a **livello urbano e metropolitano**. I progetti integrati possono tradursi in accordi di campo, **atti formali** che definiscono regole di gestione dei processi e di co-pianificazione e progettazione attraverso la condivisione e la co-assunzione delle responsabilità sul piano istituzionale.

Il modello a cui tende è quello di **CM Venezia** che ha realizzato una **piattaforma web per i DUP** dei Comuni del territorio metropolitano per integrare operativamente gli obiettivi di sviluppo sostenibile negli atti di programmazione di Città Metropolitana di Venezia e dei Comuni.

L'Agenda ha avviato un percorso di sensibilizzazione, formazione e co-progettazione rivolto ai docenti referenti e agli studenti di **5 Scuole Secondarie di Secondo Grado** del territorio, finalizzato alla definizione di una o più ipotesi di lavoro promettenti per l'ideazione e la realizzazione dell'**Azione Pilota dell'Agenda**: le comunità scolastiche hanno ragionato sul tema della **transizione verso un modello di Economia Circolare**. Sono emersi i temi dello **Smart Food** e della **Comunità circolante del Piano Strategico Metropolitan**. È stato ideato un gioco di carte **AntropoCENA** che verifica ed approfondisce le relazioni tra **sostenibilità e alimentazione**.

5 progetti integrati per la sostenibilità: 1- Progetto delle connessioni tra spazi verdi e parchi della Città Metropolitana di Cagliari. **Il parco diffuso metropolitano**; 2 - **Progetto di riqualificazione urbana e ambientale del sistema costiero metropolitano**; 3 - **Progetto di comunità energetiche e sostenibili** attraverso la riqualificazione di spazi e edifici pubblici con selezione del **territorio pilota nell'area di Terramaini**; 4- Progetto del **ciclo integrato dei rifiuti**; 5 - Progetto di miglioramento **performance PA**.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: quadri di coerenza tra SNSvS, SRSvS, PUMS, PSM)

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: Scuole secondarie; gioco AntropoCENA

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Accordi di collaborazione con UNISS

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

L'Agenda, costruita come processo, ha definito un metodo di lavoro che a partire dai **progetti integrati di sviluppo**, definisce azioni identificando territori di sperimentazione coinvolgendo gli attori istituzionali quanto la società civile. L'Agenda si muove secondo un approccio di coerenza delle politiche ed in particolare rispetto i piani urbani preesistenti rispetto a cui **l'Agenda si pone quale cornice di riferimento da "territorializzare"**.

Il coinvolgimento della società civile avviene in momenti di incontro per la co-progettazione di azioni ed una successiva restituzione degli esiti.

In prospettiva si guarda allo sviluppo della **piattaforma web per i DUP** sul modello di CM Venezia.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI

Azione pilota: scuole secondarie



CM FIRENZE

AGENDA METROPOLITANA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO n.35 25 MAGGIO 2022

QUADRO STRATEGICO

10 obiettivi metropolitani associati a SDG:

1. Combattere l'esclusione sociale e costruire un senso di comunità;
2. Promuovere i diritti, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni
3. Contrastare la povertà abitativa e favorire la qualità dell'abitare
4. Valorizzare e salvaguardare il territorio agricolo e naturale
5. Favorire la transizione verso un modello di economia circolare
6. Favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
7. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema scolastico e educativo
8. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema del lavoro
9. Promuovere una mobilità sostenibile, accessibile ed efficiente
10. Favorire una fruizione inclusiva, sostenibile e diffusa del patrimonio culturale e paesaggistico

VETTORI Rappresentano le principali leve d'azione trasversale

1. Sensibilizzazione, senso civico e azione collettiva per lo sviluppo sostenibile
2. Innovazione tecnologica, sociale e istituzionale per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda Metropolitana 2030 aggiunge una quarta dimensione di sostenibilità "culturale", basata su partecipazione, impegno civico, senso di comunità e di cura, innovazione sociale.

SINERGIE TERRITORIALI

Collaborazione con la **Regione Toscana** all'interno del **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile** (nomina figura interna della CM Firenze) oltre alla collaborazione che con i comuni che fanno parte dell'Area Metropolitana.

FORUM Metropolitano e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Realizzazione di un percorso di public engagement degli attori locali. [CM Florence see sustainable](#)

Confronto con funzionari tecnici e politici al fine di calibrare obiettivi e vettori in base alle specificità del territorio, alla volontà politica e al ruolo e alle competenze degli enti locali cittadini, terzo settore, scuola e università, settore produttivo e fornitori di servizi. All'interno di questi gruppi di soggetti si auspica l'identificazione di un(a) portavoce che possa rappresentare e portarne avanti le istanze, relazionandosi con il **Tavolo Metropolitano di Coordinamento per lo Sviluppo Sostenibile** e con le diverse Direzioni della Città Metropolitana

DESCRIZIONE SINTETICA

Il sistema di **governance** dell'Agenda Metropolitana prevede un referente per ogni Direzione della Città Metropolitana, un coordinatore dei referenti delle diverse Direzioni come figura tecnica di coordinamento. Il Consigliere delegato metropolitano, rappresenta una figura politica di riferimento e in collegamento con il Sindaco Metropolitano. Queste figure si riuniscono nel **Tavolo Metropolitano di Coordinamento per lo Sviluppo Sostenibile**, quale strumento operativo di coordinamento, sintesi e azione che renderà conto dell'avanzamento dell'Agenda Metropolitana alla Conferenza dei Sindaci e al Consiglio Metropolitano due volte l'anno, aggiornando sull'avanzamento delle principali iniziative intraprese dall'ente.

A livello politico il **Tavolo permanente dei comuni per la sostenibilità**, coinvolge i comuni dell'area metropolitana su azioni per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e per raccogliere le iniziative provenienti dal territorio che favoriscano la nascita di **Agende comunali 2030**.

Tale modalità assicura il coinvolgimento di tutti gli stakeholder locali e responsabilizza le parti sociali e gli attori chiave del territorio, così come il settore privato, i fornitori di servizi essenziali, il Terzo Settore e l'accademia, affinché forniscano un contributo attivo al perseguimento degli Obiettivi Metropolitani 2030.

Allineamento multilivello: l'Agenda Metropolitana 2030 costituisce una cornice istituzionale per mettere a sistema gli strumenti strategici di pianificazione della CM di Firenze già esistenti ([PSM 2030](#) "Rinascimento Metropolitano", il [PUMS](#), il [PTM](#)).

In tali strumenti si identificano **tre visioni** per il territorio fiorentino:

- **Accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi;
- **Opportunità diffuse**, attraverso l'attivazione di molteplici e variegati risorse per l'ampliamento delle opportunità socio-economiche in tutta l'area metropolitana;
- **Terre del benessere**, che guarda al territorio rurale come bene essenziale per l'equilibrio eco-sistemico e lo sviluppo integrato del territorio.

L'Agenda rappresenta uno strumento di attuazione di livello metropolitano della SNSvS anche degli investimenti del **PNRR** al fine di assicurare uno sforzo sistemico coerente e una virtuosità multi-attore, multi-settore e multilivello.

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA MONITORAGGIO

La [Voluntary local review VLR](#) è parte di un approccio comprensivo **alla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile**. Le linee guida di **UN Habitat** rappresentano uno strumento analitico e tecnico d'indirizzo per l'Agenda Metropolitana, in grado di identificare le priorità del territorio per lo sviluppo sostenibile e fornire un quadro di riferimento per il sistema di monitoraggio dell'Agenda stessa. Esso si traduce in un posizionamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, mostra l'impegno e le aspirazioni rispetto ad una visione di sviluppo sostenibile, al fine di accelerare e rendere più coerenti le strategie e le azioni.

Mappatura sistemica (System Mapping) delle relazioni che intercorrono fra i diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel loro perseguimento a livello metropolitano. Questa analisi ha permesso di esplicitare sinergie e trade-off fra gli obiettivi, così come di individuare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che hanno un impatto positivo maggiore sul raggiungimento degli altri obiettivi. Monitorare dunque il raggiungimento di ciascuno degli Obiettivi Metropolitani 2030 e dei sotto-obiettivi, dotandosi di un apposito set di indicatori allineati con il processo nazionale ed internazionale da sviluppare a partire dai 108 utilizzati nella VLR 2021.

I target e gli obiettivi non ancora implementati da raggiungere saranno calibrati a partire dal contesto territoriale metropolitano. Le azioni pilota messe in atto con l'Accordi di collaborazione con il MASE:

Riutilizzo di uno spazio aperto nel **Comune di Pontassieve** per la realizzazione di un polo multifunzionale;

Risultano in corso di realizzazione i **progetti pilota**, pianificati dall'Accordo di Collaborazione:

1. **Sperimentazione di un titolo di viaggio integrato nel Comune di Pontassieve**; 2. progetto di fattibilità tecnica ed economica di un hub - centri di mobilità nel territorio della città metropolitana di Firenze – riutilizzo dell'area ex ferrovia denominata "borgo verde" nel comune di Pontassieve

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: allineamento con PSM; PME, PUMS, PNRR

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: Educazione alla cittadinanza globale ECG; meeting dei diritti umani

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: percorso partecipativo CMFlorence seeSUSTAINABLE; innovation center sistemi innovativi per la qualità della vita.

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Definire un set di indicatori e i relativi target statistici specifici per monitorare il raggiungimento degli obiettivi a livello metropolitano;

Continuare e amplificare il lavoro di diffusione e sensibilizzazione, non solo della cittadinanza ma di tutti gli attori sociali, i decisori politici e le amministrazioni, sulle tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI



CM MESSINA

AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE MESSINA 2030*
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO n.4 28 MARZO 2023

QUADRO STRATEGICO

5 Obiettivi metropolitani

1. Mobilità sostenibile e smart city
2. Economia circolare
3. Ecosistemi e biodiversità
4. Sport e turismo sostenibile nelle aree protette
5. Adattamento ai CC e riduzione del rischio

Agli obiettivi metropolitani sono associati indicatori e SDG Agenda 2030.

Sono altresì indicate proposte di intervento da attuarsi mediante Partnership Pubblico Privata

SINERGIE TERRITORIALI

Comuni della CM Messina #108comuninsieme
Università degli Studi di Messina
Città Metropolitana di Milano

FORUM Metropolitano e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Incontri del Forum metropolitano con riferimento alle 6 aree di interesse dell'Agenda 2030 e del Forum Nazionale

Messina, Città Metropolitana Sostenibile

4 laboratori partecipativi con le istituzioni locali e la società civile:

2. Costruire una rete di cittadinanza attiva per progetti di sostenibilità
3. Progetti di riforestazione per creare comunità e territori resilienti
4. Che aria tira in città
5. Meno plastica a scuola

I laboratori sono stati costruiti con l'intento di gettare le basi per la realizzazione della Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile di Messina metropolitana, a partire dai suoi primi 4 progetti pilota e dai suoi 2 focus tematici:

2 focus tematici:

1. PNRR e proiezione di sviluppo e sostenibilità ambientale
2. Lo stato di salute dello Stretto di Messina e dei laghi di Capo Peloro

1 focus group

1. Strategie per la transizione verso un'economia circolare

35 stakeholder chiave del territorio metropolitano

IMPRESE

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Agenda Metropolitana 2030 si propone di organizzare e valorizzare gli strumenti di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Messina, sintetizzando un quadro strategico e programmatico globale in base alle specificità sociali, economiche, ambientali e culturali del territorio metropolitano messinese. È dunque uno strumento di coordinamento, orientamento strategico e indirizzo politico per il ruolo e l'impegno di tutti gli attori del territorio metropolitano messinese verso lo sviluppo sostenibile fornendo un supporto concreto nel definire gli strumenti strategici di pianificazione per una rigenerazione urbana ed ambientale sia della Città di Messina che dei Comuni afferenti alla provincia (#108 comuni). La Governance dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile è costituita principalmente dalla **Cabina di regia**, attivata con Decreto Sindacale n. 50 del 03/03/2020, che ha istituito due tavoli: il Tavolo Istituzionale e il Tavolo Tecnico. Il percorso di definizione dell'Agenda Messina 2030 è iniziato in un periodo caratterizzato dal rinnovamento di tutti gli strumenti di pianificazione ([Piano Strategico Metropolitano](#) con la vision di "Ricucire le diversità. Una comunità coesa verso un futuro"; [Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile](#) avente l'obiettivo di descrivere e sviluppare azioni e interventi di un'area comprendente 108 Comuni con dimensione, struttura, conformazione, orografia, economia profondamente diversi, raccordandoli e rendendoli sempre più sinergici, solidali e integrati; Piano Urbano Integrato "Rigenerazione e resilienza Comuni"; [Piano Territoriale Metropolitano](#) da integrare con gli strumenti di programmazione (**DUP e PIAO**). A supporto del processo di elaborazione del Piano Strategico e dell'AMSvS, la Città Metropolitana di Messina ha coinvolto i Comuni metropolitani nella progettazione dei vari piani metropolitani cercando di prevedere una **vision comune**. Ciascun piano è esteso messo a sistema con gli obiettivi metropolitani di sviluppo sostenibile

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA e MONITORAGGIO

Due azioni pilota: 1 – Implementazione con azioni sostenibili del progetto di riqualificazione ambientale e rigenerazione urbana del compendio edilizio "Città del ragazzo" del rione Gravitelli da destinare a finalità di inclusione sociale – Progetto "Dopo di noi"; 2 – Progetto di riqualificazione ambientale e sviluppo di attività di turismo sostenibile dei PARCHI (Parco dei Nebrodi, Parco Fluviale dell'Alcantara), delle RNO RISERVE NATURALI ORIENTATE (Laguna di Capo Peloro, Laghetti di Marinello, Montagne delle Felci e dei Porri dell'Isola di Salina) dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo e dello Stretto di Messina nell'ottica di creazione di economia circolare mediante.

Il sistema di monitoraggio, riutilizzato grazie all'accordo con la Città Metropolitana di Milano, è rappresentato dal **DataLab** un cruscotto di analisi e monitoraggio degli indicatori degli SDGs legati agli obiettivi e target dall'Agenda Metropolitana Sostenibile. È stata inoltre realizzata una **Dashboard** di posizionamento della CM Messina rispetto agli SDG di Agenda.

Azioni pilota in fase di progettazione e attuazione associati ai 5 obiettivi metropolitani:

1. obiettivo 1: Incentivare la Mobilità Dolce; Mobilità Sostenibile per le Imprese
2. obiettivo 2: rigenerazione urbana – i mini orti messinesi; raccolta acqua piovana e tetti verdi, valorizzare i rifiuti organici - i mercati rionali circolari, circular me – mappatura buone pratiche
3. Obiettivo 3: Museo virtuale: Pulizia delle spiagge,
4. Obiettivo 4: Segnaletiche di Torre Faro e del Lago di Ganzirri; Attività sportiva; attività di ritrovo ragazzi
5. Obiettivo 5: Rain Water Harvesting (RWH), progettazione e l'installazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: DUP, PNRR, PIAO, PCSD, PSM, PUMS, PIU

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: Meno plastica a scuola

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: canale social immediato "Tavolo di Pratiche UE"

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

L'Agenda Metropolitana si integrerà a pieno con il prossimo aggiornamento del Piano Strategico Metropolitano così da far confluire tutti gli strumenti di coordinamento, pianificazione strategica e orientamento politico in un quadro di piena organicità e coerenza verso un futuro sostenibile

EVENTI

GIOVANI

QUADRO STRATEGICO

6 traiettorie di sviluppo per l'area metropolitana ciascuna correlata a più goal dell'Agenda ONU

1. Traiettorie energetica
2. Traiettorie circolare
3. Traiettorie resiliente
4. Traiettorie ecologica
5. Traiettorie digitale
6. Traiettorie sviluppo economico

Ogni **traiettoria** si raccorda con **strategie** implementate attraverso **azioni cardine** e viene portata avanti attraverso dei **valori trasversali e condivisi**.

SINERGIE TERRITORIALI

Coinvolgimento dei 133 comuni della CM e degli enti parco.

Collaborazione inter istituzionale con la Regione Lombardia anche nell'ambito del [Protocollo lombardo](#)

Collaborazione con le CM di **Genova, Torino, Venezia** attraverso un gdl inter istituzionale per lo scambio di buone pratiche rispetto al Datalab ed extra progetto sulla forestazione urbana

Con **L2wp1 del progetto Creiamo PA**

Collaborazione con la **CM Bologna**

- Trasferimento di buone pratiche (Datalab) alla **CM di Messina**

FORUM Metropolitan e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

[Piattaforma collaborativa Netlab](#)

concepita come luogo di incontro e di costruzione di partenariati locali, collaborativi e innovativi, intende inoltre consentire agli stakeholder del territorio di segnalare progetti, idee e sfide, per rendere operativi gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

[Seminari e corsi](#): numerosi eventi, online e in presenza, atti a rendere noti i lavori in corso e a coinvolgere gli stakeholder territoriali

IMPRESE

DESCRIZIONE SINTETICA

La governance che ha guidato la costruzione dell'Agenda si articola in un **Comitato di direzione** che costituisce di fatto la Cabina di Regia composta dai direttori di vertice dell'ente. L'Area ambiente ha il ruolo di Project Coordinator che ha costituito il **gruppo di lavoro intersettoriale** con personale proveniente dalle 6 direzioni dell'ente individuando, inoltre, il Project manager delle attività appartenite al **Servizio sviluppo sostenibile e sistemi di supporto alle decisioni**. Nel 2022 è stato costituito l'Ufficio Agenda Metropolitana per lo sviluppo sostenibile.

Il documento [Linee Guida per l'Agenda Metropolitana Urbana per lo sviluppo sostenibile](#) redatto dal Centro di ricerca GREEN dell'Università Bocconi in accordo con la CM Milano, finanziato dal Bando per i progetti di ricerca a supporto della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del MASE, ha consentito oltre a realizzare uno studio preparatorio per la definizione dell'AMSvS anche di analizzare il contributo al raggiungimento degli obiettivi e target dell'Agenda 2030 partendo dallo studio di piani e programmi a scala locale (**DUP, PSTTM; PTM PUMS**) per comprendere meglio la coerenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile dei piani strategici e settoriali di CM Milano con le strategie a scala nazionale e regionale. È stata poi condotta un'analisi del PNRR finalizzata a comprendere in che modo le missioni e gli investimenti del PNRR contribuiscano alla definizione dell'Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile.

A partire da questi documenti CM Milano ha elaborato [l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile](#) articolata in 6 traiettorie, che sono le strategie innovative dell'Ente per la transizione sostenibile del territorio metropolitano, e in 5 valori che consentono alle strategie di garantire sempre che la transizione sia giusta e responsabile. L'Agenda è stata approvata dal consiglio metropolitano il 22 dicembre 2022. L'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile è inoltre parte integrante del PSM 2022 - 2024. Il monitoraggio e l'aggiornamento dell'Agenda andrà di pari passo con l'aggiornamento degli strumenti strategici dell'Ente.

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA, MONITORAGGIO

Il **monitoraggio** viene garantito dalla piattaforma [Datalab](#), una dashboard con visualizzatore geografico e tematizzato, realizzato per agevolare la consultazione e l'utilizzo del set di indicatori di contesto, scalabili e confrontabili con le altre città metropolitane e alimentati dai database ISTAT. Lo strumento permette di monitorare lo stato di avanzamento delle politiche di sviluppo sostenibile implementate dall'Ente e dal territorio. In ottica della **costruzione di coerenza gli indicatori** per i quali sono disponibili dati a **livello metropolitano** e di **zone omogenee** potranno essere associati alle politiche messe in atto dalla Città metropolitana e dai Comuni per valutarne l'andamento anche in relazione ai relativi documenti di bilancio e DUP in collaborazione con le strutture della Città metropolitana.

Un importante strumento per la territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile è la [School of Sustainability \(SOS\)](#), uno spazio online che ospita contenuti multimediali sul significato di alcuni SDGs e buone pratiche già attive sul territorio. Essa fornisce una **mappatura completa dell'offerta formativa** in tema di sostenibilità già presente sul territorio, in modo tale da renderla più facilmente individuabile e di conseguenza accessibile.

I due **progetti pilota** realizzati nell'ambito dell'Accordo della CM con il MASE: il primo, ha consentito di realizzare uno studio approfondito dei gaps normativi che ostacolano l'implementazione di nuovi modelli di business legati all' **Economia Circolare**, in particolare in tema di inerti edilizi, conclusosi con un [Position Paper](#) condiviso con gli stakeholders del territorio.

Il secondo invece sul tema della rigenerazione urbana basata sulle *nature based solutions*, tale lavoro ha prodotto il contributo al [Regolamento Edilizio Metropolitan](#) con l'obiettivo di sensibilizzare i Comuni sui temi della rigenerazione urbana, risparmio energetico, valore ecosistemico.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: linee guida per l'Agenda metropolitana urbana dello sviluppo sostenibile; Datalab

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: School of sustainability

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Netlab

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Le prospettive di lavoro nel breve termine rientrano nel **VETTORE 1 della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile coerenza delle politiche di sostenibilità e la sua territorializzazione:**

- Affinamento della territorializzazione degli indicatori;
- prosecuzione della sperimentazione condotta dal Consorzio Poliedra circa la rete ecologica e i servizi ecosistemici integrandola nel Datalab con nuovi indicatori dedicati.
- progetto [IndicaMI](#) per coniugare e coordinare la dimensione strategica con l'agire a livello comunale (PIM, PGT, Piani Urbani, VAS e, in generale, supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni Comunali associate) rispetto al tema della resilienza climatico-ambientale e delle sue implicazioni ambientali, sociali ed economiche. Verranno sviluppati indicatori e target condivisi sull'adattamento ai cambiamenti climatici a livello metropolitano.

EVENTI

GIOVANI



CM NAPOLI

AGENDA METROPOLITANA URBANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELIBERA DEL SINDACO METROPOLITANO R.0000159 DEL 30 LUGLIO 2021

QUADRO STRATEGICO

L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AMSvS) si struttura a partire dalla impostazione del Piano Strategico Metropolitan (PSM) "[immagiNA. Napoli Metropoli 2020 22](#)".

Il Piano si articola secondo 2 **Direttrici**: Salvaguardia dell'ambiente; Sviluppo Socio Economico, da cui derivano 6 **Assi**, ovvero gli ambiti di lavoro strategici:

- ossigeno bene comune;
- consumo di suolo zero;
- città Sicure;
- cultura e Turismo;
- scuola e Integrazione;
- autostrade digitali.

Da tali Assi derivano 16 **Azioni**: Energia; Aree verdi; Rifiuti; PTM e PUMS; Difesa delle Coste; Protezione Civile; Patrimonio; Reti viarie; Mobilità; Trasporti; Riqualificazione; Nuove Scuole; Sport; Inclusione; Autostrade digitali e-government; open government

SINERGIE TERRITORIALI

Coinvolgimento dei comuni della Città Metropolitana.

Realizzazione di un servizio web dedicato all'immissione di dati da parte dei Comuni dell'area metropolitana, per il monitoraggio degli indicatori.

Partecipazione alla piattaforma unificata per la rendicontazione sul clima delle città promossa da Carbon Disclosure Project (CDP).

FORUM Metropolitan e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

In linea con i principi dell'Agenda 2030 e con il percorso nazionale, anche i processi subnazionali di attuazione degli obiettivi di sostenibilità garantiscono un ampio coinvolgimento della società civile, sin dalla fase di avvio delle attività, in particolare attraverso la creazione e il funzionamento di fora regionali, provinciali e metropolitani.

È stato attivato il Forum metropolitano finalizzato a supportare e a fornire pareri per la definizione del PSM. Tale strumento è stato disciplinato dal [Regolamento del Forum Metropolitan](#).

DESCRIZIONE SINTETICA

Nel 2017, in occasione del G7 Ambiente la Città Metropolitana di Napoli ha aderito agli obiettivi della "*Carta di Bologna per l'Ambiente*" la cui finalità è stata fornire una lettura dei 17 SDGs dell'Agenda 2030 in formali impegni territoriali per le città. A seguito della sottoscrizione della Carta, grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente, è stato avviato il processo di costruzione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, ovvero il documento operativo per la territorializzazione dell'Agenda 2030 sul territorio metropolitano. Essa trae spunto dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile del 2017.

La Città Metropolitana di Napoli, dopo l'approvazione del suo primo Piano Strategico e parallelamente all'avvio della redazione dei due principali strumenti di pianificazione metropolitana di settore, il PTM e il PUMS, ha intrapreso la predisposizione dell'Agenda dello sviluppo sostenibile attraverso la quale verificare e monitorare l'efficacia delle azioni programmate in attuazione degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

L'Agenda rappresenta il quadro di riferimento della programmazione strategica di livello metropolitano, essa promuove la relazione con le strategie delineate all'interno del Piano Strategico Metropolitan (PSM) "[immagiNA. Napoli Metropoli 2020 22](#)" nonché verifica l'efficacia delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Per ogni Asse del PSM sono previste Azioni specifiche in relazione alle quali sono programmati i progetti (interventi materiali e immateriali). Tali Azioni (16 in totale) rappresentano le Azioni Volano» (*Flywheel Actions*) poiché investendo su di esse in maniera coordinata si ottengono output di progetto relativi anche ad altre Azioni.

La Relazione tra Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e Assi e Azioni del Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli viene messa in luce a partire dai progetti finanziati su tali Assi, associando agli interventi programmati gli SDGs corrispondenti.

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA, MONITORAGGIO

Nell'AMSvS viene delineata una prima serie di indicatori per misurare concretamente il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Tali indicatori derivano principalmente dal set del Rapporto BES (Benessere Equo Sostenibile), e dagli indicatori Istat SDGs selezionati per la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile SNSvS a livello nazionale dal Tavolo degli indicatori del 2019.

Queste misure hanno la funzione di monitorare in maniera integrata i principali fenomeni economici, sociali e ambientali su base territoriale.

Ad ognuna delle Strategie elencate nel PSM definite in Direttrici, Assi e Azioni, sono stati associati target di Agenda 2030, a partire dai quali sono stati individuati indicatori scalabili a livello metropolitano, suscettibili nel tempo di revisione ed integrazione.

Per le finalità legate alla costruzione dei dati necessari a definire gli indicatori metropolitani di sviluppo sostenibile finalizzati al monitoraggio delle strategie del Piano Strategico, in origine era stata avviata la creazione di un servizio web dedicato all'immissione di dati da parte dei Comuni dell'area metropolitana all'indirizzo <http://dati.cittametropolitana.na.it/>. In una fase successiva, invece, tali dati saranno caricati sulla piattaforma <https://www.cittametropolitana.na.it/piano-strategico>, dedicata all'avanzamento finanziario dei progetti inclusi nel primo Piano Strategico "ImmagiNA 2020-22". I dati che definiscono e popolano gli indicatori saranno aggiornati con cadenza triennale al fine di monitorare l'andamento degli investimenti e delle strategie messe in atto dalla Città Metropolitana di Napoli col PSM e con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione ad esso coerenti (PUMS).

La Città Metropolitana ha aderito alla piattaforma unificata per la rendicontazione sul clima delle città di [Carbon Disclosure Project](#). L'attività di collaborazione consiste, di fatto, nella compilazione di un ampio e complesso questionario (Questionario Unificato CDP-ICLEI, relativo ai progetti e alla programmazione dell'Ente, a dati statistici e ad indicatori di livello metropolitano su diverse tematiche (mobilità sostenibile, energia, emissioni, modelli di governance, trasparenza, ecc.).

L'inserimento dei dati sulla piattaforma garantisce inoltre agli Enti aderenti l'accesso a un'ampia base di informazioni e strumenti utili per intraprendere azioni efficaci di mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulle comunità, di apprendere dalle best practices nazionali, europee e globali, nonché candidare le proprie best practices al fine della condivisione con le altre città.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: PTM, PSM; PUMS

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Forum metropolitano; servizio web per l'immissione dei dati dei Comuni della CM; Carbon Disclosure project.

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Si premette che gli interventi del primo Piano Strategico sono in fase di parziale realizzazione, fatto salvo un ristretto numero già ultimato. Una volta pervenuti ad un livello più avanzato di realizzazione, si procederà all'aggiornamento degli indicatori previsti dall'AMSvS vigente nella succitata piattaforma (è altresì probabile che, al fine di favorire una completa realizzazione dei progetti, si procederà ad una proroga della scadenza dei medesimi allo stato fissata al 31.12. 2025). In merito all'aggiornamento della piattaforma CDP, atteso che la CM-NA sta attuando una riorganizzazione del proprio assetto, si procederà all'individuazione dell'ufficio dell'Amministrazione che ne curerà l'allestimento.

IMPRESSE

EVENTI

GIOVANI



CM REGGIO CALABRIA

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 20 RE2023

QUADRO STRATEGICO

Il Piano Strategico individua **4 DIRETTRICI** che indicano **SEI STRATEGIE** a cui sono associate le Idee Progetto, per le quali è stata effettuata una attività di trasferimento dell'Agenda Metropolitana di SvS CM RC (dal progetto pilota RC MetroCitizens in Transition), mediante la verifica, la tracciabilità e l'integrazione tra obiettivi strategici e vettori della SNSvS e Direttrici del PSM.

4 DIRETTRICI:

- 1- Diritti Metropolitan;
- 2- Rigenerazione dell'esistente;
- 3- Economie identitarie;
- 4- Orizzonte metropolitano.

6 STRATEGIE:

- 1- Governance Metropolitana;
- 2- Innovazione Sociale;
- 3- Rigenerazione;
- 4- Generazione Metropolitana;
- 5- Transizione Economica;
- 6- Connessione

VETTORI REGIONALI

Verifica di coerenza e tracciabilità delle Aree e dei Vettori di Sostenibilità della SNSvS (rev. 2022).

SINERGIE TERRITORIALI

- ASvIS
- ANCI – Metropoli Strategiche
- dArTe ABITAlab
- Forum Terzo Settore RC
- Forum "Carta Europea Turismo Sostenibile nel Parco dell'Aspromonte"

FORUM Metropolitan e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

Ecosistema Civico e Ecosistema Educativo per il Forum metropolitano per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Pagina dedicata alla Partecipazione "ParteciPiano" per la fase di costruzione e attuazione del Piano Strategico Metropolitan.

IMPRESE

Imprese coinvolte nel processo di partecipazione del PSM "Metropoli Strategiche" e "Partecipiano"

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso di costruzione dell'Agenda 2030 per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, si è attivato con l'avvio del suo progetto pilota [RC Metro Citizens in Transition](#) secondo un approccio "collaborativo" "partecipato" dell'Agenda, capace di esprimere i risultati assunti dal progetto pilota e dalle attività di territorializzazione. L'intenzione è proporre la possibilità che l'Agenda Metropolitana sullo Sviluppo Sostenibile, possa essere strumento di governance e di indirizzo per la Città Metropolitana, mettendo in relazione, per mezzo dell'agenda metropolitana, le aree ed i vettori di sostenibilità con i piani ed i programmi oltre che negli strumenti del PSCM, attuando politiche di coerenza territoriale e monitorando sulle aree "Prosperità e Pianeta", gli impatti attraverso gli indicatori selezionati. A norma dell'art. 12 dello Statuto metropolitano "Il Piano Strategico della Città metropolitana costituisce l'atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo di carattere sociale, economico e ambientale del territorio metropolitano [...]". Esso va aggiornato ogni anno e, attraverso una **Convenzione di Ricerca e Terza Missione** con l'Università degli Studi Mediterranea di RC, Dipartimento di Architettura e Territorio (dArTe) stipulata nel febbraio 2022, è stata inclusa l'Agenda metropolitana 2030" nei progetti di vision del Piano Strategico della Città Metropolitana. Il Settore di riferimento dell'Ente (Pianificazione – Valorizzazione del territorio - Leggi speciali) è componente della **Cabina di Regia** del progetto, pertanto è stato possibile interloquire al fine di concordare modalità, interessi ed eventuali iniziative concorrenti alla qualità del contributo dell'Agenda 2030 al PSCM.

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA, MONITORAGGIO

Progetto pilota: "RC Metro Citizens in Transition" rappresenta la visione della città metropolitana e delle comunità metropolitane. Si compone di 5 AZIONI collegate ad una o più aree ed obiettivi strategici della SNSvS 2017: **1-Learning metrocity IN; 2 – Learning metrocity OUT; 3-Making metrocity; 4- knowledge metrocity; 5 – Co-design metrocity; 6- Goals metrocity.** Le azioni pilota 4, 5, 6 sono quelle che prevedono attività dirette a definire traiettorie, contenuti e strumenti di accompagnamento dell'Agenda metropolitana; l'azione 6 definisce invece la possibilità di attivare un monitoraggio dei vettori di sostenibilità tracciabili sulle scelte del Piano e la possibilità di popolare nel tempo gli indicatori delle aree strategiche intercettate.

Il **sistema di monitoraggio**, semestrale, si compone di quattro tipologie di azioni: **1-** il monitoraggio dei progetti; il monitoraggio degli obiettivi/risultati; **2 -** il monitoraggio del processo (la partecipazione e le reti di cooperazione); **3 -** il monitoraggio della coerenza della programmazione dei Comuni rispetto agli obiettivi del Piano, con particolare riferimento alle politiche e ai progetti contenuti nelle agende locali, scaturite dal processo condiviso in sede di tavoli territoriali.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Sebbene il progetto pilota che ha dato origine alla Agenda metropolitana abbia tenuto conto della SNSvS 2017 e, inizialmente, dei Vettori riferiti a "2-Cultura della Sostenibilità" e "3-Partecipazione per lo Sviluppo sostenibile", il trasferimento dell'AMSvS al PSM CM RC consente di agire sulle sei iniziative strategiche del Piano e alle associate idee progettuali, interessando il anche il Vettore "1-Coerenza delle Politiche di SvS" della rinnovata SNSvS e ai relativi indicatori di scelta e di obiettivo strategico nazionale, completando così un quadro di coerenza tra le azioni del piano e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Un primo impatto del progetto pilota RC Metro Citizens in Transition è dato dal progetto "Masterplan Sustainable Assessment Goals Metrocity", che successivamente ha portato alla stipula di una Convenzione di Ricerca tra il Settore 10 della CM RC e il dArTe con ABITAlab, con l'idea di contribuire al processo di territorializzazione dell'Agenda 2030, attraverso il trasferimento degli indirizzi della AgendaMSvS e l'integrazione delle Aree e dei Vettori di Sostenibilità della SNSvS al Piano Strategico Metropolitan (PSM). Tale processo sarà supportato dallo sviluppo di alcuni strumenti, attraverso cui l'Ente intende avviare attività di monitoraggio continuo degli interventi previsti dal PSM e la verifica di coerenza con le politiche, i piani ed i programmi per la competitività e gli investimenti territoriali nel periodo 21-27 con i 55 indicatori SNSvS. Inoltre, verrà realizzato un nuovo spazio di co-design (fisico e digitale) per rafforzare il percorso di coordinamento della governance multilivello e consentire l'attivazione di percorsi per la creazione di partenariati innovativi pubblico/privati, quali strumenti di utili a supportare l'attuazione della SNSvS a più livelli, avviare percorsi per progettualità ed investimenti di rigenerazione urbana e delle polarità "territoriali", attraverso laboratori permanenti, spazi collaborativi e incubatori di sperimentazione.

EVENTI/PERCORSI

Prog. Pilota RCMCIT) Ciclo Seminari "Knowledge Metrocity- Aree Pianeta e Prosperità" (2020) - PCTO "La Sfida dell'Agenda 2030 – Green Schools" (2020-2022) - Co-Design MetroCity. Agenda Metropolitana Sviluppo Sostenibile (2022), Metropoli Strategiche (2019-2020)

GIOVANI

Giovani delle associazioni coinvolte e universitari (70 circa)
Studenti delle Scuole Secondarie di II grado CM RC (4 scuole, 182 studenti totali)
Esperti junior "Green Jobs" (4 totali)
[Progetto pilota RC Metro Citizens in Transition]

QUADRO STRATEGICO

L'Agenda metropolitana della CM Torino è strutturata su tre livelli:

a) **6 Macro-Aree Strategiche** della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (MAS) che rappresentano le SFIDE per l'evoluzione sostenibile del territorio regionale;

b) **21 Missioni** dell'AMSvS che rappresentano le **direzioni di cambiamento** riferite ad ambiti rilevanti per il sistema territoriale metropolitano in grado di contribuire alle MAS;

c) **79 le Aree di Intervento** che rappresentano gli **spazi di azione in cui intervenire** per promuovere i cambiamenti rappresentati dalle Missioni.

Per ogni MAS della SRSvS del Piemonte sono presenti schede sintetiche che analizzano alcuni dati significativi per la Città metropolitana di Torino tenuto conto dei goal di Agenda 2030, delle priorità e degli obiettivi strategici della SRSvS e delle sfide e degli obiettivi delle Missioni di AmSvS.

SINERGIE TERRITORIALI

Collaborazione con la **Regione Piemonte** per la condivisione di obiettivi e politiche di sviluppo sostenibile.

Atenei ed Enti di ricerca, Ricercatori del Gruppo di supporto Tecnico Scientifico

Scuole e Agenzie di formazione professionale **Attori di area vasta** e (alcuni) di scala **locale**.

Gruppo di lavoro con le **Città metropolitane di Genova, Milano, Torino e Venezia** per la costruzione di azioni congiunte nell'ambito di un gruppo di lavoro interistituzionale appositamente costituito in particolare con riferimento:

scambio di buone pratiche e alla costruzione di momenti di lavoro in reciproco affiancamento sulle tematiche di interesse comune;

sviluppo di un set di indicatori che alimentino (anche parzialmente) il sistema di monitoraggio previsto nell'ambito di quanto definito a livello nazionale e regionale;

organizzazione di momenti divulgativi e comunicativi comuni.

FORUM Metropolitano e altre forme di coinvolgimento della società civile e degli attori non statali

CALL FOR ACTION - IL SUCCESSO FORMATIVO DEI TERRITORI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA Una proposta organizzativa-territoriale multi-attori e multi-scalare http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/agenda-metropolitana/brochure_AmSvS_focus_group.pdf

La costruzione degli indirizzi strategici dell'AMSvS

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Regionale per lo sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte. L'Agenda tiene conto delle linee strategiche generali e della governance definite nel documento [Orientamenti per la costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile per la CM di Torino](#). Sono parte integrante dell'Agenda anche il documento relativo alle [Azioni pilota](#) ed al [Piano di lavoro annuale per le Azioni di sistema 2023](#). L'Agenda metropolitana gioca sia il ruolo di orientamento e costruzione di coerenza tra i molti strumenti di pianificazione, programmazione e definizione di politiche che coinvolgono CMT0 e il suo territorio; sia di attivatore dei processi di cambiamento rappresentati dalla Aree di Intervento e dalle [Missioni dell'Agenda](#) stessa. La governance per l'attuazione del processo di stesura è stata articolata internamente all'Ente ma con importanti e funzionali relazioni con "l'esterno", attraverso il coinvolgimento di Regione Piemonte, degli Atenei e degli attori della ricerca. L'AMSvS aiuta a costruire la convergenza delle politiche su obiettivi comuni di sviluppo sostenibile facilitando l'interazione e l'integrazione di attori istituzionali e non, a diverse scale territoriali, nell'ottica di una nuova governance per l'attuazione dell'Agenda.

TERRITORIALIZZAZIONE, PROGETTI PILOTA, MONITORAGGIO

Per ogni Macro-Area Strategica (MAS) della SRSvS del Piemonte, le Missioni dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio sono articolate in una visione strategica, obiettivi da raggiungere, ostacoli e barriere da superare, aree di intervento su cui focalizzare l'azione; sono altresì riportate schede sintetiche che analizzano alcuni dati significativi per la Città metropolitana di Torino. Il documento ["Strumenti per il monitoraggio della SRSvS – Metodologia e Indicatori"](#) riporta dati (sociali, economici e ambientali) territorializzati a scala metropolitana - e un confronto rispetto alla media regionale (all'ultimo anno disponibile). Altri dati proposti nelle schede, afferiscono al **set di indicatori selezionati a livello nazionale** per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità della SNSvS in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs), permettendo così di **mantenere la coerenza** con gli altri strumenti di analisi a livello nazionale e internazionale e quindi il confronto con le altre regioni (e/o territori di area vasta), italiane e europee.

Il **primo avvio di territorializzazione è relativo alla MAS4**: sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile. Il progetto [A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde](#), ha individuato come necessario investire sulla qualificazione professionale e sui cambiamenti anche culturali necessari a sostenere in prospettiva lo sviluppo sostenibile del territorio ed ha ispirato la definizione delle **due Azioni pilota** previste dall'Agenda metropolitana: ["AGENDA 2030. Il successo formativo dei territori per la transizione"](#) e ["AGENDA 2030. Scuola e Formazione \(leFP\) in transizione"](#). Esse sono tra loro strettamente interrelate e hanno ad oggetto la definizione di policy strategiche e di innovazioni organizzative che mettano in condizione i territori di cooperare per affrontare le sfide poste dall'Agenda 2030. La prima azione pilota tende alla costruzione di un sistema di HUB TERRITORIALI dotati di strategie di sviluppo sostenibile, con responsabilità di influenzare/determinare il successo formativo attraverso una capacità formativa collettiva. **Diventare HUB significherà mettere a valore (o costruire) nuove modalità organizzative territoriali, capaci di generare e governare flussi di conoscenza tra gli attori del territorio, tali da determinare il successo formativo**. La seconda azione pilota ha prodotto uno strumento - modello metodologico per analizzare, progettare, orientare, sostenere e valorizzare esperienze scolastiche e di formazione professionale per la costruzione di competenze per lo sviluppo sostenibile. Uno strumento per supportare il dialogo della scuola nel territorio e per ripensarsi internamente in relazione ai cambiamenti.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

Vettore 1: Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: SNSvS, PSM, SNAI, Strategia per le montagne;

Vettore 2: Cultura per la sostenibilità: Agenzie di Istruzione e Formazione Professionale; Musei

Vettore 3: Partecipazione per lo sviluppo sostenibile: Accordi di collaborazione e protocolli d'intesa tra mondo accademico, centri di ricerca e istituti scolastici superiori

PRIME RIFLESSIONI E PROSSIMI PASSI

Il [Piano di lavoro per le Azioni di Sistema nel 2023](#) lavora sui processi di:

- **governance interna** come orientamento del processo di costruzione del nuovo **Piano Strategico Metropolitano 2024-2026** di cui sono al momento approvate le [linee guida](#) con incluso esplicito riferimento all'Agenda metropolitana che ne definisce l'orientamento del processo di costruzione;
- **governance multi-livello** rafforzando il ruolo della Città Metropolitana come **ente sussidiario e intermedio in grado di accelerare i processi di territorializzazione dell'Agenda** e di integrazione con strategie quali **Strategia per le Montagne del Piemonte**;

governance territoriale e individuazione degli attori rilevanti. Da ottobre 2023 la Città metropolitana di Torino ha avviato un percorso finalizzato a implementare una governance di area vasta, articolata rispetto alle specificità e alle differenze territoriali, capaci di sostenere i processi di transizione e sono stati selezionati alcuni "casi studio" di **reti locali** frutto dell'incontro tra politiche esogene (europee, nazionali e regionali) e territorio. Con queste realtà territoriali sono in corso iniziative di ascolto e dialogo per mettere a fuoco potenzialità e questioni su cui è necessario lavorare per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile dei territori e per costruire alleanze con le reti come possibili interlocutori in una governance di area vasta. Si intendono anche individuare modalità e strumenti che le reti territoriali adottano o intendono adottare per **condividere e acquisire informazioni e conoscenza**, anch'essi centrali per produrre risultati che affrontino i problemi del territorio.

IMPRESE

EVENTI

GIOVANI